



Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della Gestione 2016

**Consuntivo
degli obiettivi strategici
e dei programmi operativi**

Introduzione

Viene di seguito presentato il Rendiconto della Gestione del Comune di Reggio Emilia relativo al 2016.

Indice

- | | |
|--|----------|
| 1. L'analisi del contesto demografico ed economico:
<i>la sintesi dei i principali indicatori (2015-2016)</i> | pag. 5 |
| 2. Gli indirizzi strategici, gli obiettivi e i programmi operativi:
<i>la descrizione delle attività e dei i risultati raggiunti nel 2016</i> | pag. 7 |
| 3. Gli enti partecipati:
<i>il sistema di governance e i risultati raggiunti nel 2016</i> | pag. 111 |
| 4. Le risorse 2016:
<i>il prospetto di sintesi</i> | pag. 121 |

1. L'analisi del contesto demografico ed economico (2015 - 2016)

Principali indicatori del contesto demografico del Comune di Reggio Emilia	2015	2016
Popolazione	171.345	171.491
Maschi	83.194	83.416
<i>% sulla popolazione</i>	48,6	48,6
Femmine	88.151	88.075
<i>% sulla popolazione</i>	51,4	51,4
Età media	42,9	43,1
Tasso di natalità	9,4 per mille ab.	8,9 per mille ab.
Anziani (65 e +)	34.764	35.002
<i>% anziani sulla popolazione</i>	20,3	20,4
Giovani (19-34)	29.497	29.362
<i>% giovani sulla popolazione</i>	17,2	17,1
Minorenni (0-18)	32.181	32.137
<i>% minorenni sulla popolazione</i>	18,7	18,7
Famiglie	77.713	77.988
<i>Monopersonali</i>	32.174	32.550
<i>% monopersonali sulle famiglie</i>	41,4	41,7
<i>Coppie con figli</i>	22.167	22.102
<i>% coppie con figli sulle famiglie</i>	28,5	28,3
<i>Coppie senza figli</i>	13.002	12.913
<i>% coppie senza figli sulle famiglie</i>	16,7	16,6
<i>Monogenitori</i>	8.483	8.555
<i>% monogenitori sulle famiglie</i>	10,9	11,0
Popolazione straniera	28.953	28.250
<i>% sulla popolazione</i>	16,9	16,5

Principali indicatori del contesto economico della Provincia di Reggio Emilia	2015	2016
Imprese	55.911	55.562
Imprese femminili (%)	17,4	17,6
Imprese giovanili (%)	9,8	9,4
Imprese straniere (%)	13,7	14
Esportazioni	9,2 miliardi	9,5 miliardi
Tasso di occupazione (%)	66,3	68,2
Tasso di occupazione femminile (%)	58,9	61,6
Tasso di occupazione giovanile (%)	19,7	21,1
Tasso di disoccupazione (%)	5,4	4,7
Tasso di disoccupazione femminile (%)	4,8	5,2
Tasso di disoccupazione giovanile (%)	28,8	28,1
Reddito medio pro capite	28.728,90 (2014)	29.909,50 (2015)

2. Gli indirizzi, gli obiettivi strategici e i programmi operativi

INDIRIZZO STRATEGICO 1				
PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO: LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ				
OBIETTIVO 1 Infrastrutture	OBIETTIVO 2 Ricerca e innovazione	OBIETTIVO 3 Promozione e internazionalizzazione	OBIETTIVO 4 Responsabilità sociale	OBIETTIVO 5 Talenti creativi
Potenziare la dotazione infrastrutturale	Supportare la ricerca industriale e il trasferimento di tecnologie	Aumentare la visibilità e le relazioni internazionali	Orientare le imprese all'innovazione gestionale	Migliorare la capacità di crescere, attrarre e trattenere talenti creativi
Azione 1.1 Realizzazione del Parco Innovazione (Reggiane)	Azione 2.6 Sviluppo Tecnopolo	Azione 3.8 Promozione eccellenze produttive (progetto Expo - Dopo Expo)	Azione 4.13 Responsabilità sociale di impresa	Azione 5.15 Sviluppo di creatività e innovazione
Azione 1.2 Realizzazione del Parco Industriale (Mancasale)	Azione 2.7 Sviluppo C. Internazionale Loris Malaguzzi	Azione 3.9 Valorizzazione sistema commerciale centro storico	Azione 4.14 <i>Welfare</i> aziendale/ Conciliazione	Azione 5.16 Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità
Azione 1.3 Realizzazione Nodo Mediopadano		Azione 3.10 Marketing del territorio (servizi di incoming)		
Azione 1.4 Realizzazione del Campus Universitario (San Lazzaro)		Azione 3.11 Internazionalizzazione sistema (Progettazione internazionale)		
Azione 1.5 Infrastrutturazione digitale Area Nord (banda larga)		Azione 3.12 Internazionalizzazione sistema (Tavolo Reggio Africa)		

INDIRIZZO STRATEGICO 1
Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 1 - Infrastrutture

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Potenziare la dotazione infrastrutturale

L'obiettivo punta al consolidamento e potenziamento delle principali infrastrutture che caratterizzano l'Area Nord agendo sia attraverso prospettive di rafforzamento, trasformazione e risignificazione di luoghi e sia attraverso traiettorie di innovazione funzionale e tecnologica. Per il conseguimento dell'obiettivo sono fondamentali le infrastrutture tecnologiche e i nuovi strumenti in chiave *smart city* e la necessità di approntare una normativa locale incentivante e semplificatoria.

Realizzazione del Parco dell'Innovazione (Reggiane)

L'azione è finalizzata, attraverso il ruolo strumentale della STU Reggiane, alla realizzazione non solo fisica, ma anche funzionale del Parco Innovazione. Si tratta innanzitutto di affermare la relazione strutturale tra le due polarità presenti nella cosiddetta Area Reggiane (CILM e Tecnopolo), in secondo luogo di creare contenitori e condizioni per incentivare aziende, locali e non, a collocarsi in quest'area per sviluppare filiere innovative e nuove imprese, infine di trasformare l'Area Reggiane in polarità urbana collegata e al servizio della città e del quartiere Santa Croce. La Realizzazione del Parco dell'Innovazione è strettamente collegata allo sviluppo del Tecnopolo di Reggio Emilia per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, in quanto la STU Reggiane, società di scopo per la trasformazione urbana dell'area, è impegnata nell'erogazione anche di servizi di gestione e sviluppo all'innovazione per le imprese insediate.

Realizzazione del Parco Industriale (Mancasale)

L'azione è finalizzata a rendere più competitive le aziende, manifatturiere e non, insediate nell'area, aumentando i servizi a loro disposizione, la qualità dell'ambientale e l'efficienza delle info-infrastrutture. In sostanza si tratta della trasformazione fisica e riorganizzazione funzionale dell'attuale Zona Industriale nel Parco Industriale con valenza di Area Ecologicamente Attrezzata (APEA). Per lo sviluppo a medio termine del progetto è importante il processo di governance, sviluppando le azioni e i servizi interni e implementando le relazioni industriali con il vicino Tecnopolo presente nell'Area Reggiane.

Realizzazione del Nodo Mediopadano

L'azione è finalizzata al potenziamento infrastrutturale e funzionale dell'attuale Stazione Alta Velocità Mediopadana attraverso l'incremento dei servizi per gli utenti, con particolare riferimento ai servizi per la sosta dei mezzi privati; e il miglioramento delle connessioni pubbliche con la città. L'azione punta anche alla realizzazione di politiche di valorizzazione del Nodo Mediopadano attraverso strumenti di promozione e commercializzazione degli spazi esistenti non ancora allocati.

Realizzazione del Campus Universitario (San Lazzaro)

L'azione è finalizzata al completamento e alla implementazione (progetto estensione housing universitario presso l'ex Villa Marchi) delle dotazioni infrastrutturali a servizio del Campus Universitario San Lazzaro e all'attivazione di nuove funzioni e nuovi processi di governance gestionale dell'area in stretta relazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Lo sviluppo dell'azione da attuarsi in collaborazione con Ergo, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna, è condizionato alla pubblicazione da parte del MIUR del bando in materia di alloggi e residenze per studenti universitari (Legge 288/2000) e l'erogazione dei relativi finanziamenti.

Infrastrutturazione digitale Area Nord (banda larga)

L'azione (cirscritta agli ambiti di intervento dell'Area Nord) è finalizzata in generale a introdurre infrastrutture e tecnologie digitali per aumentare la competitività della città, nello specifico a innovare e semplificare il lavoro delle imprese. Essa si sviluppa attraverso la copertura fisica del territorio con connessione veloce (banda larga e banda ultra larga, tramite la diffusione della fibra ottica) e l'introduzione di sistemi e strumenti in chiave *smart city* volti a sviluppare l'utilizzo di sistemi e servizi nell'ambito delle *Information and Communication Technologies* (ICT).

I RISULTATI RAGGIUNTI

PARCO DELL'INNOVAZIONE REGGIANE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare la sicurezza, la qualità urbana e infrastrutturale dell'area:</i>		
Ambiente: Bonificare il 25% (pari a 104.000 mq) dell'area oggetto dell'intervento complessivo di rigenerazione urbana (PRU)	10%	10%
Qualità urbana: Rigenerare il 25% (pari a 104.000 mq) dell'area oggetto dell'intervento complessivo di rigenerazione urbana (PRU)	5%	5%

PARCO INDUSTRIALE MANCASALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Percentuale di aziende che sulla spinta dei lavori di rigenerazione riqualificano e/o riorganizzano (entro 5 anni dall'avvio dei lavori) le proprie strutture produttive (imprese totali: 550)	3%	3%
<i>Migliorare la sicurezza, la qualità urbana e infrastrutturale dell'area:</i>		
Sicurezza: Raggiungere il 100% dei controlli dei varchi di accesso al Parco	100%	100%
Strade: Riqualificare il 20% (pari a 3 km) del sistema stradale del Parco	0,75 km	0,75 km

NODO MEDIOPADANO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare l'accessibilità della Stazione Mediopadana e i collegamenti con la città:</i>		
Accessibilità con mezzi privati: riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (n. stalli) (valore 2015: 760)	760	760
Collegamenti con la città: aumentare il numero delle licenze dei Taxi (valore 2015: 40)	42	42
Mantenere la frequenza dei collegamenti con la città del nuovo servizio bus navetta (valore 2015: 12 min.)	12 min.	12 min.

INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE DELL'AREA NORD

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Estendere la banda larga al 27% dell'area del Parco Industriale di Mancasale (totale area: 1.950.000 mq)	3%	3%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

In relazione al **Parco dell'Innovazione Reggiane**, nel corso del 2016, tramite il braccio operativo della Società di Trasformazione Urbana STU Reggiane s.p.a., è iniziata la fase di esecuzione dei primi lavori propedeutici e funzionali alla realizzazione degli interventi di riqualificazione che beneficiano del finanziamento afferente al Piano Città del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare:

- i lavori di bonifica integrale dei suoli del PRU_IP-1a consegnati in data 26/08/2015, sono stati realizzati al 90%. La fine lavori è prevista per maggio 2017;
- i lavori di rimozione delle coperture in cemento amianto dei capannoni 17 e 18, consegnati in data 11/11/2015, sono stati eseguiti;
- i lavori di messa in sicurezza e consolidamento dei capannoni 17 e 18 e realizzazione di parcheggio temporaneo, consegnati nei primi mesi dell'anno 2016, sono stati realizzati al 50%. La fine lavori è prevista per giugno 2017.

In data 23/12/2015 sono stati aggiudicati i lavori di riqualificazione di Piazzale Europa I stralcio, interamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Nel 2016 i lavori hanno visto la realizzazione del parcheggio temporaneo (250 posti circa) funzionale alla riqualificazione generale dell'area che si concluderà nel 2017.

Durante il 2016 è stata portata avanti la progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione dei capannoni 17 e 18, del II stralcio di Piazzale Europa e del progetto finalizzato alla riapertura del braccio storico di viale Ramazzini. Sempre nel 2016 si è partecipato al Bando Periferie somministrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto presentato ha proposto la riqualificazione del capannone 15A, B, C., di cui è stata svolta la progettazione preliminare. Il Comune di Reggio Emilia si è classificato venticinquesimo ed è in attesa dei finanziamenti.

Per quanto riguarda il **Nodo Mediopadano** è stata riorganizzata e ampliata con nuovi stalli l'offerta di posti auto privati (100 posti nei pressi della stazione) a servizio degli utenti. Sono state avviate le progettazioni per completare i lavori di infrastrutturazione generale (rete fognaria) e i lavori di riorganizzazione generale della sosta con la previsione della sosta a pagamento. Le progettazioni e i lavori verranno completati nel 2017.

Nel corso del 2016 nel **Parco Industriale Mancasale** è stato completato l'intervento come da cronoprogramma. Alcuni lavori complementari sono proseguiti nei primi mesi del 2017.

Nel **Campus Universitario San Lazzaro** in riferimento al completamento del padiglione Marchi, si è provveduto nel corso del 2016 all'aggiornamento dello studio di fattibilità con la definizione dei bisogni e quindi delle soluzioni progettuali da attivare all'interno del progetto e successivamente all'avvio delle procedure per la progettazione definitiva.

INDIRIZZO STRATEGICO 1

Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 2 - Ricerca e innovazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Supportare la ricerca industriale e il trasferimento di tecnologie

L'obiettivo si prefigge di favorire lo sviluppo della ricerca industriale e la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro. Si tratta di sostenere, potenziare e, ove possibile, interconnettere (partendo dalla condivisione di servizi e di progetti specifici di ricerca) il lavoro dei due centri di ricerca che costituiscono l'ossatura portante del Parco dell'Innovazione in fase di realizzazione presso le ex Officine Meccaniche Reggiane: Il Tecnopolo di Reggio Emilia con le piattaforme meccatroniche, energetiche, ambientali e agro-alimentari, coordinate e gestite dall'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e dal Centro Ricerche per la Produzione Animale (CRPA), e il Centro internazionale Loris Malaguzzi, sede di Reggio Children e motore nazionale e internazionale del Reggio Approach. La costruzione del Parco dell'Innovazione, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca riconosciuto dagli attori del territorio, è un'opportunità unica e irripetibile per superare un rapporto occasionale verso il processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico. Con il completamento degli interventi infrastrutturali (riqualificazione dei Capannoni 17 e 18 e di piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e la costituzione effettiva del soggetto Parco, nascerà un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese *hi-tech* e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di *start-up* e *spin-off*, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa supportare il lavoro di questi due centri nel trasferire *know-how*, nel diffondere informazioni tecnologiche, nel creare il *network* delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di *marketing*, prodotti finanziari, brevettazioni,...). *Players* fondamentali in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, sono la Fondazione Reggio Children, la Fondazione REI (Reggio Emilia Innovazione), la STU Reggiane, incaricata della realizzazione delle opere infrastrutturali e dell'attivazione di servizi a supporto delle nuove imprese insediate e la Fondazione E35, agenzia per lo sviluppo di politiche di internazionalizzazione del sistema locale.

Sviluppo del Tecnopolo

L'azione è finalizzata a supportare, per quanto di competenza, il passaggio dalla fase di avviamento alla fase di funzionamento a regime di questa fondamentale struttura per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico. Centrale nello sviluppo di questo percorso è il ruolo del Portale della Rete Alta Tecnologia - gestito della Fondazione REI per conto di ASTER e dei Centri di Ricerca di UNIMORE e CRPA LAB - pensato per favorire la visibilità e l'accessibilità del Tecnopolo stesso e della Rete nel suo insieme alle imprese. Nello specifico il lavoro dell'amministrazione è rivolto ad offrire un supporto tecnico alla STU Reggiane e a favorire l'insediamento di nuove imprese e di strutture di ricerca industriale.

Sviluppo del Centro Internazionale Loris Malaguzzi

L'azione è finalizzata a identificare, qualificare e strutturare l'educazione come uno dei motori principali del passaggio del nostro sistema da un'economia fondata unicamente sulla produzione ad una economia della conoscenza. In questa direzione il lavoro dell'Amministrazione, unitamente a quello di Reggio Children srl e della Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, è rivolto al potenziamento dei servizi offerti dal Centro Internazionale Loris Malaguzzi a partire dal ristorante Pause; allo sviluppo degli *atelier* esistenti e degli spazi e aule di studio; alla realizzazione di nuovi progetti di ricerca.

I RISULTATI RAGGIUNTI

SVILUPPO TECNOPOLO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero di imprese messe in rete nel Tecnopolo (valore 2015: 43)	43	56
REI: n. servizi erogati alle imprese (valore 2015: 12)	12	15

(*) A partire dal 2017 i presenti indicatori saranno sostituiti da indicatori relativi al Parco Innovazione.

CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumentare il numero degli utenti complessivi al Centro Internazionale Loris Malaguzzi (valore 2015: 85.000)	> 90.000	100.000
Aumentare il numero dei nuovi contatti stabili rispetto al 2014	2	2
<i>Aumentare l'offerta dei servizi di ricerca e innovazione:</i>		
Aumentare la presenza media giornaliera allo Spazio Pause (valore 2015: 140)	160	170
Numero progetti	6	6
Aumentare il n. di imprese/enti nuovi coinvolti in attività di progettazione con Reggio Children	3	3
Consolidare il fatturato di Reggio Children rispetto al consuntivo 2015	> 4 milioni	4 milioni*

(*) Dato stimato. Il dato definitivo sarà disponibile in sede di approvazione del Bilancio 2016.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Il **Tecnopolo** di Reggio Emilia ospita quattro laboratori di ricerca avanzata e di trasferimento tecnologico a servizio delle imprese, tre dei laboratori afferiscono all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Intermech-Mectron , EN&Tech , Biogest-Siteia) ed uno al CRPA (CRPA-Lab). All'interno del Tecnopolo, è presente anche REI Reggio Emilia Innovazione che opera in qualità di Portale della Rete Alta Tecnologia (HTN), porta d'accesso per tutti i soggetti interessati ad accedere ai servizi offerti dal Tecnopolo. Le attività svolte nel 2016 dal Portale della Rete sono state le seguenti:

- promozione e supporto alla creazione di nuove imprese spin-off della ricerca, al trasferimento tecnologico, all'accesso a strumenti di finanza agevolata;
- incontri mensili con i referenti di associazioni imprenditoriali e stakeholder per condividere la programmazione di eventi informativi e monitorare le collaborazioni avviate;
- workshop tematici di approfondimento e tavoli tematici;
- partecipazione ad iniziative organizzate da altri partner per far conoscere la governance territoriale del Tecnopolo;
- coordinamento di eventi in loco dedicati ad imprese ed istituzioni locali appartenenti al mondo produttivo;
- accoglienza di delegazioni nazionali ed internazionali per lo scambio di buone pratiche e la attivazione di nuovi network;
- visite aziendali.

Dal 2016 ASTER gestisce all'interno del Tecnopolo lo Spazio "AreaS3": uno spazio in cui persone, imprese e attori locali trovano un riferimento informativo, supporto allo sviluppo di progetti innovativi e contatti utili per realizzarli. Gli spazi AREA S3 sono nati per favorire l'avvicinamento dei giovani laureati al mercato del lavoro e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori trainanti e in quelli emergenti individuati nella Smart Specilization Strategy (S3).

Sono spazi di aggregazione tra imprenditori, startupper, professori universitari, studenti e ricercatori per generare nuove opportunità di accesso ai percorsi professionali legati all'innovazione o per sviluppare nuovi progetti.

In particolare le AREE S3 forniscono informazioni su:

- percorsi formativi;
- supporto alla creazione d'impresa innovativa;
- accesso ai Bandi del Piano delle Alte Competenze.

A partire dal 2017 l'attività "Sviluppo del Tecnopolo" sarà sostituita dalla più ampia e strategica progettualità relativa alla realizzazione nell'area "Ex Reggiane" del Parco Innovazione, ossia della piattaforma logistica, tecnologica e di servizi in grado di potenziare la collaborazione tra imprese e ricerca industriale, concentrare le competenze distintive del territorio, attrarre investimenti, essere incubatore per lo start-up e lo spin-off di nuove attività.

Il Parco Innovazione si pone l'obiettivo di affiancare ai centri di ricerca già esistenti (il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e il Tecnopolo) la presenza di imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto e vuole essere un polo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale.

Tramite il Parco Innovazione, si vuole creare un'offerta delle nostre eccellenze produttive, delle nostre valenze territoriali, storiche e culturali e delle nostre competenze distintive in grado di valorizzare nel mondo l'intero sistema per essere visibili a livello nazionale e internazionale e per attrarre investimenti in termini di imprese, competenze e ricerca.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, unitamente a Reggio Children srl, ha realizzato nel corso del 2016 diversi progetti e attività, tra i quali il potenziamento del ristorante Pause, l'erogazione di percorsi formativi, lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca, la predisposizione di atelier e mostre.

Grazie alle attività del Centro Internazionale è stato possibile aumentare il numero degli utenti complessivi al Centro, che sono passati da 85.000 nel 2015 a 100.000 nel 2016. In aumento rispetto a quanto previsto è stata anche la presenza media giornaliera allo Spazio Pause, che ha raggiunto i 170 utenti. Nel corso dell'anno sono stati 6 i progetti di ricerca, mentre 3 sono stati gli enti coinvolti in attività di progettazione con Reggio Children.

INDIRIZZO STRATEGICO 1
Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Aumentare la visibilità e le relazioni internazionali

L'obiettivo mira ad individuare strumenti e modalità per aumentare la visibilità e le relazioni internazionali del sistema Reggio: se vogliamo essere una città e un territorio competitivo. Per raggiungere questo obiettivo bisogna puntare sulle eccellenze produttive del territorio, sulle valenze storiche e culturali e sulle competenze distintive.

Promozione delle eccellenze produttive

L'evento Expo è stato l'occasione per dare il via ad un'operazione condivisa ed efficace di promozione del sistema produttivo territoriale con un chiaro e specifico obiettivo da perseguire e raggiungere anche nei prossimi anni: essere visibili a livello nazionale e internazionale per attrarre investimenti in termini di imprese, competenze e ricerca.

Valorizzazione del sistema commerciale centro storico

L'azione è finalizzata ad aumentare l'attrattività commerciale del sistema centro storico. Questa azione rappresenta un caposaldo nell'ambito dell'insieme delle politiche, pubbliche e private, che agiscono positivamente sul centro storico. Si intende migliorare la percezione di qualità e di sistema del commercio nel cuore della città, attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati nell'organizzazione di eventi, campagne di comunicazione coordinate, progetti specifici calati sulle differenti realtà commerciali e i diversi ambiti cittadini.

Marketing territoriale (servizi di *incoming*)

L'azione punta a rendere la città, e in particolare il suo centro storico, più attrattiva ed accogliente promuovendo un approccio sia di carattere quantitativo che qualitativo.

Internazionalizzazione del sistema (Fondazione E35)

L'azione di internazionalizzazione risponde alla necessità di sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con paesi esteri, allo scopo di favorire la crescita del sistema locale sia dal punto di vista economico che sociale. Lo strutturarsi di solide relazioni internazionali potrà infatti generare nuove traiettorie e nuove sinergie con il mondo produttivo e del terzo settore della città rendendo la stessa più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione.

L'efficacia di questa azione dipende molto dalla capacità della Fondazione E35 per la Progettazione Internazionale di coadiuvare l'ente nell'ottenimento di finanziamenti e risorse europee per il proprio territorio.

Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio Africa)

Sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione rientra il rafforzamento del Tavolo Reggio Africa nelle sue diverse dimensioni culturali/educative/economiche. Il Tavolo non ha solo un ruolo ed una funzione di coordinamento per creare sinergie tra le azioni di sensibilizzazione e promozione sviluppate in Italia, ma porta in sé un chiaro messaggio politico la cui valenza va oltre la dimensione di educazione alla mondialità ed alla solidarietà. Il territorio di Reggio Emilia vuole nuovamente investire sull'amicizia con le popolazioni africane, per rilanciare una collaborazione con l'Africa "fuori", ma anche con l'Africa che vive a Reggio.

I RISULTATI RAGGIUNTI

PROMOZIONE ECCELLENZE PRODUTTIVE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero imprese coinvolte in progetti internazionali	10	17
Numero eventi organizzati per lo sviluppo di politiche di internazionalizzazione	3	7
Numero di contatti con delegazioni istituzionali	10	14

VALORIZZAZIONE SISTEMA COMMERCIALE CENTRO STORICO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero negozi centro storico (valore 2015: 988)	990	983
Saldo (variazione) aperture/chiusure negozi (valore 2015: 20)	20	-5
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (n. complessivo commercianti ed esercenti: 1.000) (valore 2015: 310)	320	490

MARKETING DEL TERRITORIO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Turismo: aumentare le presenze negli alberghi (valore 2015: 248.350)	250.000	338.736
Aumentare il numero delle visualizzazioni pagine sito turistico e <i>social media</i> (valore 2015: 938.429)	940.000	1.050.313
<i>Sviluppare Reggionarra come progetto di marketing territoriale:</i>		
Aumentare il coinvolgimento di soggetti cittadini (istituzioni, associazioni, privati) (valore 2015: 18)	18	23
Aumentare il numero dei partecipanti (valore 2015: 20.000)	22.000	22.000
Consolidare il numero dei luoghi delle narrazioni (valore 2015: 27)	30	33

PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Sviluppare la governance delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo:</i>		
1. Agenzia:		
Numero progetti presentati (valore 2015: 11)	11	14
Numero soggetti coinvolti (valore 2015: 13)	13	13
Risorse economiche attivate (€) (valore 2015: 320.000)	320.000	320.00
Numero relazioni stabili attivate (valore 2015: 175)	175	175

TAVOLO REGGIO-AFRICA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Sviluppare la governance delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo:</i>		
2. Tavolo Reggio Africa:		
Numero progettualità (valore 2015: 9)	9	11
Risorse economiche attivate (€) (valore 2015: 50.000)	50.000	50.000
Numero soggetti <i>partner</i> (valore 2015: 12)	12	12
Numero relazioni (valore 2015: 22)	22	24

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2016 le attività di valorizzazione delle relazioni internazionali al servizio delle **eccellenze produttive e del sistema economico locale** si sono concretizzate nei seguenti progetti e attività. **“Crescere Insieme: verso Sudafrica e Mozambico”** è un progetto, realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione del territorio di Reggio Emilia che nasce dalle storiche relazioni di amicizia e cooperazione del nostro territorio con Sudafrica e Mozambico ed ha l'obiettivo di promuovere il sistema produttivo di Reggio Emilia e dell'Emilia-Romagna in questi paesi, attraverso la definizione di percorsi capaci di creare partnership economiche stabili e durature. Il progetto ha visto, nel corso del 2016, la creazione di un gruppo di lavoro locale composto da Comune di Reggio Emilia, Fondazione E35 per la progettazione internazionale, Cna, Legacoop Emilia Ovest, Unindustria, Unimore e CRPA che ha affiancato attori economici ed imprese nella realizzazione di check-up aziendali (22 aziende coinvolte) e nell'analisi del tessuto economico di questi paesi, individuando possibili aree e opportunità di interesse. Queste azioni sono state rafforzate dalla missione economica ed istituzionale realizzata dal 16 al 21 ottobre 2016 in Sudafrica e Mozambico, coordinata da Comune di Reggio Emilia e Fondazione E35 per la progettazione internazionale e che ha visto la partecipazione di 10 imprese (7 PMI e 3 grandi imprese), 2 associazioni di categoria e altri attori istituzionali attivi in ambito culturale, educativo e sportivo (Istoreco, Reggio Children, Unimore e Rugby Reggio). La missione è stata realizzata in collaborazione con la Regione Emilia Romagna in occasione della terza edizione del Summit Italia-Sudafrica (promosso da The European Ambrosetti House). La missione ha toccato il Gauteng (Johannesburg, Ekurhuleni, Pretoria) con l'obiettivo di rafforzare le relazioni storiche della città di Reggio Emilia e della Regione Emilia Romagna con questo territorio, anche a vantaggio di relazioni e partnership economiche tra imprese e attori della ricerca con Istituzioni, attori economici e imprese sudafricane. La missione è poi proseguita in Mozambico dove sono stati effettuati incontri di carattere istituzionale ed economico per l'analisi del potenziale offerto dal paese e aprire nuovi percorsi di lavoro. A seguito della missione sono stati organizzati incontri di follow-up con aziende ed associazioni di categoria finalizzati alla raccolta di feedback ed alla valutazione di quali imprese o altri attori incontrati nel corso della missione

potranno essere invitati in futuro a Reggio Emilia per incontri e visite aziendali.

"COMPETE IN - Territori competitivi attraverso l'internazionalizzazione: la competitività delle piccole e medie imprese in regioni globalizzate" è un progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia in qualità di capofila e finanziato dal Programma INTERREG EUROPE con un budget complessivo di 1,4 milioni di euro. Sono partner del progetto: Comune di Gävle (SE), Distretto metropolitano di Wakefield (UK), Agenzia per l'imprenditoria e lo sviluppo dell'Alta Silesia (PL), Regione Wielkopolska (PL), IVACE - Istituto per le imprese e la competitività di Valencia (ES), ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA (IT). Il progetto, della durata di 5 anni (01/04/2016 - 31/03/2021), è finalizzato a rafforzare le politiche locali a supporto dell'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese attraverso la costruzione di percorsi che coinvolgano i principali attori dell'intero sistema territoriale: non solo quindi le singole imprese, ma anche enti pubblici, università e centri per la ricerca e l'innovazione, associazioni di categoria, camere di commercio, attori culturali e altri ancora. A livello locale, il progetto ha visto nel corso del 2016 la costituzione di un Local Stakeholder Group coordinato dal Comune che vede coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio, Unindustria, Legacoop Emilia Ovest, CNA, CRPA, Reggio Children, Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione E35 per la progettazione internazionale, STU Reggiane SPA. Il 22 giugno 2016 ha avuto luogo presso il Tecnopolo di Reggio Emilia il kick-off meeting del progetto attraverso la realizzazione del seminario "Internazionalizzazione dei territori: piccole e medie imprese competitive in regioni globalizzate", al quale hanno contribuito importanti speaker di rilievo internazionale: The European House Ambrosetti, il Console economico e commerciale della Repubblica Cinese in Italia, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (Unido), la Direzione generale Sviluppo e cooperazione internazionale della Commissione Europea, l'Erasmus University di Rotterdam, Eurada - The European Association Of Development Agencies. L'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso per l'ideazione di un **progetto editoriale** da proporre come momento di sintesi e comunicazione dei tanti volti della città: uno strumento aperto, pensato per un pubblico eterogeneo e proposto in una dimensione ludica e "friendly" con un linguaggio visivo unitario e coinvolgente. La cura del progetto - che vuole coinvolgere nella sua realizzazione le principali identità produttive, scientifiche, economiche e culturali del nostro territorio - è stata affidata all'Arch. Luca Molinari, già curatore della mostra "NOI: Storie di comunità, idee, prodotti e terre reggiane" realizzata presso i Musei Civici in occasione di Expo 2015. Tale percorso ha visto la produzione di un primo prototipo nell'abecedario "ABC of a friendship: a round trip between Reggio Emilia and South Africa", distribuito in occasione della missione in Sudafrica effettuata nell'Ottobre 2016, che ha riscosso un buon successo sia presso gli stakeholder internazionali presenti al Summit sia presso le associazioni di categoria e aziende reggiane che hanno accompagnato il Comune nel corso della missione.

Per quanto riguarda la **valorizzazione del sistema commerciale centro storico**, L'Amministrazione Comunale ha lavorato per ampliare la partecipazione al Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio con nuovi soggetti che ne avessero i requisiti. La Lapam-Confartigianato su espressa richiesta è entrata a far parte del TUCC lo scorso gennaio. Nel corso dell'anno si è lavorato per la verifica della fattibilità di un percorso che portasse alla costituzione di una associazione temporanea fra imprese del commercio del centro. E' stato avviato un percorso di approfondimento tecnico, sono stati organizzati momenti di confronto fra gli *stakeholder* per giungere alla definizione di un modello organizzativo condiviso e di una proposta di Statuto. Il percorso di condivisione ha subito una battuta di arresto dovuta ad una presa di posizione delle ATI di via rispetto alle proposte di revisione dell'accessibilità e della sosta in centro storico. E' stato attivato, nel contempo, un tavolo più operativo con le Ati per la programmazione congiunta di alcune iniziative, in vista della stagione primavera-estate 2016, con buoni risultati di partecipazione e coinvolgimento. Attraverso le otto Associazioni sono stati coinvolti circa 200 operatori. Nell'ambito di questa azione si è lavorato per arricchire il numero dei contatti al fine di avere una situazione aggiornata delle attività in essere, promuovendo con lo Sportello delle Imprese un parallelo controllo e bonifica della loro banca dati. Riguardo all'obiettivo di lavorare sull'attrattività dell'offerta commerciale, il confronto con gli operatori commerciali ha evidenziato l'esigenza di far convergere gli sforzi sulla realizzazione di iniziative, eventi, microprogetti per richiamare pubblico nel centro cittadino. Si segnalano i principali eventi realizzati.

Mercoledì Rosa. Dal 15 giugno al 20 luglio si è svolta la settima edizione dei Mercoledì Rosa con sei serate di intrattenimento per far vivere in modo creativo il centro storico al grande pubblico. I Mercoledì Rosa sono promossi dal TUCC e organizzati da Kaiti expansion sulla base dell'incarico biennale affidato nel 2015 a seguito di Bando. Durante le sei serate la città si è animata con eventi che si sono articolati per un totale di 222 eventi (di cui 39 per bambini) dislocati su tutto il centro. A questi si sono aggiunte altre 200 iniziative private del circuito OFF, frutto della partecipazione di negozi, bar, ristoranti. Particolare attenzione è stata riservata all'infanzia con un creativo programma a loro dedicato. Per il secondo anno è stato dedicato uno spazio agli amici a 4 zampe: i locali dell'Ex lat di via Farini 1 hanno ospitato "#Instabau. Vieni in centro col tuo migliore amico" dove, in un set

fotografico appositamente allestito, i cani con i loro padroni hanno avuto la possibilità di posare davanti all'obiettivo di un fotografo professionista per uno scatto d'autore. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto al Rifugio Rocky - sezione Reggio Emilia - Lega Nazionale per la Difesa del Cane che ha collaborato con il Comune di Reggio Emilia e CNA Comunicazione.

Scopri il Natale in centro storico. Nel periodo natalizio è stato realizzato e comunicato unitariamente un ricco cartellone di appuntamenti promosso nell'ambito del Progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico "C'entro Reggio Emilia". Si tratta di un importante lavoro di regia e di sintesi che ha visto il Comune di Reggio Emilia, con la condivisione dei membri del TUCC, impegnato nel coordinare un calendario di iniziative organizzate sia da attori pubblici sia da Associazioni. Gli appuntamenti natalizi hanno avuto inizio la prima domenica di dicembre, diversamente dagli altri anni, con il tradizionale momento dell'accensione degli Alberi di Natale in piazza Prampolini, preceduta da una esibizione Corale di canti natalizi. L'accensione anticipata è stata richiesta dagli stessi commercianti coinvolti nella sperimentazione di un particolare allestimento di alberi e luci per piazza Prampolini. Il progetto ha previsto l'installazione di due alberi conici alti rispettivamente 9 e 7 metri, collocati al centro della piazza, oltre a 25 alberi di minori dimensioni lungo il perimetro della stessa. Il bilancio di questa sperimentazione è positivo, grazie non solo alla contribuzione economica di tutti gli operatori della Piazza ma anche al loro apprezzamento per il coordinamento realizzato dall'Amministrazione comunale. Per tutta la durata delle feste sono stati oltre 60 gli appuntamenti proposti: molte le mostre, i concerti, i mercatini, le iniziative culturali in musei, biblioteche. È stato riproposto il Trenino di Babbo Natale organizzato e sostenuto quest'anno da Kaiti Espansion in collaborazione con il Grade Onlus. La programmazione del Natale 2016 si è arricchita di una importante attrazione: la pista di pattinaggio sul ghiaccio, collocata dall'8 dicembre fino al 29 gennaio in Piazza della Vittoria da poco inaugurata.

Capodanno. Un ulteriore evento che si è aggiunto per offrire impulso al centro storico è il concerto di San Silvestro in Piazza Martiri del 7 Luglio che, oltre alla proposta di intrattenimento musicale progettata in collaborazione con ARCI che ha fatto registrare la presenza di oltre 3.000 persone, ha coinvolto diversi operatori dell'area per un brindisi di auguri.

Altri eventi. A fianco della programmazione più consolidata si aggiungono ormai da due anni eventi minori ma volti ad diversificare ed arricchire il palinsesto cittadino con contenuti di qualità. Tra questi ricordiamo Hortus. I giorni del Giardino ai Chiostrini di S. Pietro in aprile, in collaborazione con l'omonima associazione, e la Cena insieme alle Stelle in collaborazione con l'Ass. Insieme alle Stelle a fine giugno lungo la Via Emilia; buono il risultato di pubblico, oltre 1.000 partecipanti vestiti di bianco.

Apertura dello Spazio via Farini 1. Una ulteriore iniziativa è Reggio Emilia da Scoprire. Territorio e Sapori: viaggio lungo la Strada dei Vini e dei Sapori Colline di Scandiano e Canossa, avviata a dicembre nei locali dismessi dell'ex Iat (Ufficio di Accoglienza Turistica). I locali ridenominati Spazio via Farini 1 ospita, in via sperimentale fino a fine marzo 2017 un concept multiplo che unisce la promozione del territorio alla presentazione dei produttori dei prodotti con degustazioni e vendita di una selezione di prodotti (Parmigiano-Reggiano, Vini, Aceto Balsamico, marmellate, saba etc...). L'iniziativa si è realizzata sulla base di un accordo tra Comune e Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori Colline di Scandiano e Canossa ed ha dato vita ad un calendario di due mesi (dicembre e gennaio) con micro-eventi tenuti dalle aziende associate. Il progetto proseguirà per altri 2 mesi.

Diffusione del marchio "C'entro Reggio Emilia". Parallelamente agli eventi si è attuato l'indirizzo di diffondere il più possibile l'uso del marchio "C'entro Reggio Emilia, assumendolo come logo identificativo delle politiche sulla valorizzazione del centro storico. Da gennaio 2016 la pagina fan è stata convertita in quella di C'entro Reggio Emilia al fine di avere un luogo social dove dare news e comunicare le azioni, progetti ed eventi. Oggi la pagina è gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale nello specifico dallo staff delle Politiche di Valorizzazione Commerciale e Incoming. Attraverso un piano editoriale si è lavorato per essere presenti in modo costante ottenendo tra l'altro buone performance in termini di visualizzazioni e like (6.375 like). Riguardo alla promozione commerciale si è continuato a lavorare per un coinvolgimento del settore della somministrazione in occasione di Fotografia Europea e di Reggionarra. Con i menu di Fotografia Europea si è provveduto a valorizzare la ristorazione con proposte di ristoro ad hoc a prezzi promozionali, mentre l'iniziativa Reggionarra con Gusto ha visto particolari agevolazioni per famiglie con bambini in visita all'evento. Il 2016 ha visto inoltre la sperimentazione della prima edizione dello "Sbaracco" proposta e organizzata a settembre, dopo la fine dei saldi, da Cna e "Reggio in Rosa è" in collaborazione col Comune e che ha trovato l'adesione di una settantina di negozi e l'apertura domenicale.

Azioni di sensibilizzazione. Il progetto ha individuato come centrale il tema del "coinvolgimento" e della "conoscenza" per mobilitare più operatori possibili sul delicato obiettivo della gestione condivisa, ma allo stesso tempo per coinvolgerli sui moderni contenuti del marketing. Il progetto ha quindi continuato a lavorare sui temi della sensibilizzazione con incontri puntuali e/o assemblee pubbliche dedicate agli operatori del centro, finalizzate ad informare sulle varie azioni del progetto. Si sono organizzati 4 incontri con tutti i commercianti per la presentazione del progetto dei Mercoledì

Rosa, per la presentazione del Piano Strategico del centro storico, del nuovo Piano di aggiornamento e gestione della ZTL/Aree Pedonali (organizzato a luglio in collaborazione con Assessorato alla Mobilità) ed un ultimo per la presentazione della programmazione del Natale 2016. Gli operatori complessivamente coinvolti alle azioni di sensibilizzazione/formazione organizzate sono circa 200. Si segnala il coinvolgimento e la compartecipazione economica dei commercianti di piazza Prampolini per l'allestimento natalizio, fatto assolutamente nuovo.

Potenziamento del sistema di rilevazione dei flussi pedonali. Si è continuato il progetto del monitoraggio dei flussi pedonali attraverso i 4 sistemi di lettura dislocati su via Farini, Via Emilia S. Stefano, via Emilia S. Pietro e Galleria Cavour, che permettono di avere un quadro sull'andamento dei flussi nei diversi giorni della settimana, nelle fasce orarie e report mensili. Il progetto, affidato al Cat Concommerce, prevede la stesura di report, con un confronto sulle annualità precedenti, fornendo utili elementi di riflessione sulle azioni e le loro ricadute in termini di pubblico.

Indagini di mercato rivolte a operatori e frequentatori del centro storico. Per consentire una verifica delle attività intraprese sono state realizzate 3 tipologie di ricerche: un monitoraggio che ha coinvolto oltre 100 gli operatori, uno che ha invece preso in considerazione oltre 140 frequentatori del centro. Nel 2016 se ne è aggiunta un terzo sondaggio realizzato online in particolare sul gradimento dei Mercoledì Rosa. I due monitoraggi sono stati organizzati e gestiti internamente dall'ufficio, il sondaggio online è stato invece realizzato dalla società che ha vinto il bando per l'organizzazione degli eventi di animazione in centro storico.

Per quanto riguarda il **marketing territoriale**, si segnala che rientrano in questo obiettivo i progetti relativi alla Gestione e Miglioramento della Comunicazione turistica e al Potenziamento del marketing.

Comunicazione turistica. Si è lavorato sull'implementazione del sito Internet www.comune.re.it/turismo, che al 31.12.2016 ha raggiunto 1.050.313 visualizzazioni di pagine, un dato in aumento dell'11% rispetto al dicembre 2015. Il sito continua ad ottenere buone performance grazie ai continui aggiornamenti, base sicura per la fidelizzazione degli utenti: 66,8 la percentuale degli utenti che ritornano, mentre 33,2 % è quella dei nuovi utenti; le pagine più viste sono quelle degli eventi ed in particolare il calendario mensile, a seguire quelle su come arrivare in città e le informazioni sulla stazione Mediopadana AV. Si è collaborato con il Touring Club Italiano alla realizzazione della Guida Verde su Reggio Emilia, in particolare per la scelta dei testi e delle fotografie e per la correzione delle bozze. Il volume è ormai ultimato e sarà pubblicato nel primo trimestre 2017. È proseguita la collaborazione con le due associazioni turistiche di cui il nostro Comune è partner, vale a dire il Circuito Città d'Arte della Pianura Padana e l'Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari Emilia Romagna. Con il Circuito l'attività di promozione territoriale si è sviluppata attraverso la partecipazione a Fiere turistiche (TTG Rimini) e con la promozione on line incentrata in particolare sull'implementazione del sito turistico, sull'utilizzo dei social network e della Newsletter mensile. La promozione off line ha riguardato l'attività stampa e di Public Relation. A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale sul turismo il 2016 è stato l'ultimo anno di attività dell'Unione di Prodotto Emilia Romagna che ha riguardato essenzialmente campagne stampa a carattere nazionale per i maggiori eventi cittadini: in particolare si ricorda la buona promozione di Fotografia Europea 2016. Relativamente all'ambito gestionale il numero di contatti dell'ufficio di Informazioni ed Accoglienza Turistica. Il dato (12.272) è in leggero aumento rispetto lo scorso anno ed è da valutare positivamente considerata la riduzione dell'orario d'ufficio per motivi gestionali.

Potenziamento del marketing territoriale. Al fine di avviare il percorso per la costruzione di un Piano strategico per il turismo si sono incontrati i diversi stakeholder interni dell'Ente e alcuni consulenti esterni con i quali si è fatta un'analisi della situazione reggiana in vista di un approfondimento delle tematiche inerenti il turismo e delle possibili scelte di marketing territoriale della città (6 riunioni).

Reggionarra 2016. Nel corso degli anni Reggionarra ha suscitato sempre maggiore interesse ed ha richiamato un pubblico diversificato, composto non solo da famiglie con bambini. L'edizione 2016 ha rappresentato un punto di svolta sul piano delle sinergie tra soggetti istituzionali della città, alcuni dei quali già attivi protagonisti nella realizzazione dell'evento: il Comune di Reggio Emilia, l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, le Farmacie Comunali Riunite, la Fondazione I Teatri, la Fondazione Nazionale della Danza, la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, l'Istituto Di Alta Formazione Di Studi Musicali A. Peri e Reggio Children Srl hanno stipulato un Protocollo d'Intesa per la coprogettazione di *Reggionarra* per il periodo 2016 - 2019 nell'ottica di assicurare alla programmazione dell'evento una prospettiva culturale e temporale di sviluppo. Per dare attuazione al suddetto Protocollo d'Intesa è stato stipulato un accordo di collaborazione con la Fondazione Reggio Children incentrato in particolar modo sull'attività di fundraising. L'impegno della Fondazione RC, in collaborazione con il Servizio Politiche per la Valorizzazione commerciale e l'Incoming, ha consentito di impostare un'importante attività di relazione con operatori economici della città e non e di raccogliere significative sponsorizzazioni. L'edizione 2016 ha rappresentato una novità anche sul piano della programmazione: più di 100 eventi, anche con artisti di livello internazionale, si sono succeduti dal 5 al 15 maggio in luoghi pubblici e privati della città, con una grande partecipazione di pubblico di

tutte le età. È stato introdotto, a livello sperimentale, il pagamento di alcuni spettacoli adottando tariffe adeguate a favorire l'accesso alle narrazioni da parte di intere famiglie. Si è registrato un positivo riscontro da parte del pubblico che ha particolarmente apprezzato la modalità di acquisto online dei biglietti. Presso i locali di Via Farini 1/a si è sperimentata l'apertura di un Punto Info che ha ospitato anche la biglietteria ed una mostra sui 10 anni di Reggionarra.

La **progettazione Internazionale** è stata attuata attraverso la stretta collaborazione con Fondazione E35, una struttura qualificata come attore di lobby con le istituzioni europee/internazionali e deputata al coordinamento delle progettualità del sistema locale (ambito di riferimento almeno il territorio provinciale) finalizzate alla partecipazione a programmi e all'accesso a fondi europei ed internazionali. La Fondazione nell'avanzamento del nuovo settennato di programmazione europea collegato agli obiettivi "Europa 2020", è occasione imprescindibile per collegare le politiche della città e del territorio alla dimensione dei programmi comunitari, valutando di volta in volta se la coerenza esistente tra i due livelli è tale da favorire l'ottenimento di finanziamenti. La struttura si è occupata di coordinare i finanziamenti extra bilancio su progetti specifici. La Fondazione E35 per la progettazione Internazionale (costituita formalmente a luglio 2015 e in fase di start-up per tutto l'anno 2016) è dunque una struttura di supporto all'Amministrazione comunale e al territorio nella gestione dei contatti internazionali nell'ottica della costruzione di un sistema di relazioni e competenze che favorisca lo sviluppo di progettualità europee ed internazionali nelle sue diverse dimensioni (economico, welfare, governance del territorio, servizi e politiche culturali, ecc.). La Fondazione ha risposto alla sua triplice funzione: gestione delle reti internazionali del territorio come asset per l'attivazione di nuove progettualità; attrazione di nuovi finanziamenti (accesso a fondi europei ed internazionali); definizione di un metodo di lavoro di "sistema", unica modalità per potere incidere ed avere voce in capitolo sulla scena internazionale.

Nello svolgere la sua attività la Fondazione E35 ha reso la città attrattiva per gli investimenti esteri, aperto nuovi canali di sviluppo internazionale per le realtà produttive, sostenuto i percorsi di innovazione e la promozione del know-how espressi dal territorio specie in dimensione internazionale, mantenuto un continuo confronto su scala europea ed internazionale atto a generare azioni di innovazione sociale delle politiche di territorio. La Fondazione ha promosso lo sviluppo del territorio secondo un approccio di governance condivisa, facendo partecipare non solo le istituzioni pubbliche del territorio provinciale, ma anche i soggetti del mondo privato e del terzo settore che negli anni sono diventati partner indispensabili delle amministrazioni nello sviluppo delle politiche locali. La Fondazione ha accompagnato la politica locale nell'avvicinarsi alla programmazione, facilitando in tal modo l'accesso ai finanziamenti, quindi ripensando alle modalità di sostegno di politiche locali di sviluppo economico, sociale e civile, rispondendo all'esigenza di rafforzare quella necessità del territorio a muoversi in maniera coordinata ed intersettoriale attraverso la creazione di reti e di partnership forti, reali e coese con un obiettivo chiaro e comune, promuovendo il territorio e le sue eccellenze, rafforzando il posizionamento del nostro territorio nel quadro dei rapporti economici e strategici di livello nazionale ed internazionale, esportando il modello di welfare e, al tempo stesso, rafforzando ed innovando i processi, in un'ottica di nuove esperienze, contatti, opportunità.

Il **Tavolo Reggio Africa** ha realizzato diversi interventi di potenziamento delle attività previste.

Rispetto la dimensione storica è stata inaugurata una Sala dedicata all'amicizia con l'Africa contenente anche il nuovo fondo ricevuto dalla Municipalità donato dalla famiglia di Dina Forti. La valorizzazione storica ha avuto un impatto anche di carattere educativo e culturale, con la realizzazione di laboratori e percorsi di progettazione dedicati allo studio e alla ricerca sui materiali di archivio, realizzati all'interno delle scuole del territorio e con la promozione di alcune rassegne pubbliche dedicate alla figura di Giuseppe Soncini e all'approfondimento delle tematiche legate alla relazione tra Europa e Africa. Tra le azioni prodotte da menzionare anche i riscontri internazionali, come la mostra dedicata alla storia dell'Amicizia Reggio-Sudafrica a Johannesburg, la partecipazione a una conferenza internazionale dedicata alla liberazione dei popoli africani sempre a Johannesburg e la realizzazione del terzo numero del volume Kitabu. L'Amministrazione inoltre ha acquisito nuovi materiali video che documentano la relazione storica e raccontano, anche in lingua inglese, i principali progetti di collaborazione promossi nel 2016 con il Sudafrica. Da un punto di vista sociale, si è confermata l'organizzazione e l'implementazione di diverse iniziative: la Giornata internazionale contro le discriminazioni razziali, il Mandela Day e la celebrazione di altre importanti azioni dedicate alla promozione dei diritti umani e al dialogo con i Paesi africani. Tramite la Fondazione E35 per la Progettazione Internazionale si è sviluppata una sinergia per l'uso dei materiali storici e culturali come strumento promozionale e di implementazione degli scambi economici, azione che ha visto concentrare le attività nel corso della missione istituzionale in Sudafrica e Mozambico (Ottobre 2016) dove sono stati siglati anche due atti istituzionali: il Patto di Gemellaggio con la Città di Pemba e il Patto di Amicizia con la città di Ekurhuleni.

INDIRIZZO STRATEGICO 1
Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 4 - Responsabilità sociale

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Orientare le imprese all'innovazione gestionale

Responsabilità sociale di impresa

Le azioni dell'amministrazione Comunale per sostenere, attivare, collaborare allo sviluppo economico del proprio territorio si sviluppano sostanzialmente su più fronti:

- quello culturale, organizzando eventi e iniziative per promuovere conoscenze e pratiche all'interno delle organizzazioni e nei contesti, stimolando il mondo dell'impresa sul ruolo sociale che può svolgere nei confronti della comunità, attivando spazi per un vero e proprio cambiamento culturale e organizzativo, articolato in quattro dimensioni: la cultura aziendale, l'organizzazione del lavoro, il sistema di retribuzione e i servizi aziendali e territoriali;
- quello di sensibilizzazione, per far sì che gli attori economici e sociali del territorio contribuiscano ad aumentare la sensibilità e la cultura, collaborando con Unimore ed altri soggetti alla progettazione di attività di formazione e costruendo azioni in rete;
- quello del sostegno, mettendo a disposizione le proprie conoscenze, competenze per creare connessioni, occasioni d'incontro per favorire le *partnership* tra imprese, attivare progetti, ecc.;
- quello della visibilizzazione, valorizzando "nuovi talenti e nuove energie" che interagiscano nella comunità producendo nuove risorse che possano soddisfare i bisogni del singolo e della comunità (attrarre e trattenere talenti). È indispensabile che al sistema di servizi tradizionale, erogato in genere dai soggetti pubblici locali, si accompagnino nuove forme di responsabilità sociale delle imprese verso il territorio, non necessariamente di tipo finanziario.

Welfare aziendale/Conciliazione

Compito dell'amministrazione Comunale, sia singolarmente che insieme ad altri *partner* (consulta tempi orari, camera di commercio, ecc), può divenire quello di:

- diffondere la cultura del *welfare* aziendale ed offrire alle aziende elementi e strumenti per intraprendere percorsi di avvicinamento e facilitazione nella attivazione di piani di *welfare* aziendale ed interaziendale connessi ad una rete di servizi;
- investire sulla creazione di strumenti e misure per l'effettivo miglioramento dell'equilibrio vita/lavoro di chiunque abbia un'occupazione;
- promuovere e diffondere la conoscenza sulla responsabilità sociale d'impresa ed il volontariato d'impresa;
- promuovere/connettere le opportunità offerte dal territorio, sia in termini di buone pratiche di imprese, di associazioni di volontariato e cooperative sociali, sia per quanto concerne le principali disposizioni legislative in termini di permessi, agevolazioni negli orari, incentivi a disposizione delle imprese impegnate nei progetti.

I RISULTATI RAGGIUNTI

RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero partecipanti coinvolti nella costruzione di un laboratorio di imprese reggiane sulla RSI (valore 2015: 10)	8	8
Numero imprese coinvolte nella formazione (valore 2015: 5)	4	4

WELFARE AZIENDALE/CONCILIAZIONE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero aziende in cui sono attive forme di <i>welfare</i> aziendale (valore 2015: 5)	6	6

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nell'ambito della **responsabilità sociale di impresa e del welfare aziendale** nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori del tavolo permanente relativo alla Consulta dei tempi e degli orari per concordare azioni di sistema e gestire le informazioni in rete tra i vari interlocutori.

La promozione della Responsabilità sociale d'impresa e del volontariato d'impresa ha visto coinvolti tutti i partecipanti alla Consulta tempi orari che hanno condiviso il progetto.

E' iniziata la mappatura e il monitoraggio delle aziende e delle buone pratiche messe in opera nel territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO 1
Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 5 - Talenti creativi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Migliorare la capacità di crescere, attrarre e trattenere talenti creativi

I talenti creativi sono uno strumento importante per lo sviluppo del territorio nell'ottica della *Knowledge economy*, in quanto portatori di una spinta creativa che, se ben diretta e canalizzata, può esse un impulso all'innovazione. Per lo sviluppo di questo obiettivo si è scelto di continuare a percorrere la strada tracciata negli ultimi anni volta alla creazione di un sistema di "luoghi aperti" della cultura, della creatività e dell'innovazione, un sistema di spazi e funzioni in rete, nei quali investire per crescere, attrarre e trattenere talenti e dai quali lavorare per la costruzione di una città creativa partecipata e intelligente. Il sistema dei "luoghi aperti" è costituito da quattro polarità: lo Spazio Gerra, il Palazzo dei Musei, i Chiostrì di San Pietro e i Chiostrì di San Domenico.

Sviluppo di cultura creativa e innovazione

L'azione è finalizzata al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei come luogo di sviluppo del pensiero creativo e di orientamento all'innovazione (per studenti e giovani talenti, ma non solo) nell'ambito del più articolato sistema di "luoghi aperti" che - come abbiamo ampiamente descritto - supportano la *policy* della città creativa, partecipata e intelligente. Fondamentale per la sua realizzazione e l'efficacia del suo impatto è la creazione di un sistema integrato di laboratori costruito intorno al potenziamento dei laboratori esistenti di stampo tradizionale e all'introduzione di nuovi laboratori aperti alla ricerca e sperimentazione di moderni metodi e campi d'indagine.

Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità

Con la mostra "NOI Storie di comunità, futuri, idee, prodotti e terre reggiane", a cura di Luca Molinari, espressamente dedicata ai temi della cultura materiale del territorio Palazzo dei Musei è diventato per la prima volta *hub* privilegiato di scambio tra diverse competenze e esperienze del territorio e soprattutto luogo di incontro tra i diversi attori della realtà produttiva locale e vetrina per le delegazioni internazionali in visita alla città.

I RISULTATI RAGGIUNTI

SVILUPPO DI CREATIVITA' E INNOVAZIONE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumentare nel quinquennio il numero di partecipanti al network (valore 2015:59)	50	n.d.
Aumentare nel quinquennio il numero di challenger e workshop (valore 2015: 33)	30	n.d.
Numero utenti coinvolti nei progetti collaborazione Musei/Fab Lab (valore 2015: 500)	500	n.d.

Nota: la dicitura "n.d." equivale a dato non disponibile: non sono rilevabili gli indicatori collegati all'attività di Reggio Emilia Innovazione.

PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI CULTURA DELLA CONTEMPORANEITA'

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Potenziamento pubblico Palazzo dei Musei fascia 18-34* (valore 2015: 24% su un totale di 53.565 visitatori)	25%	18%

(*) La diminuzione dei visitatori è giustificata dalla forte riduzione di risorse economiche rispetto all'annualità 2015 disponibili per eventi ed esposizioni, attività di particolare attrazione per la fascia di età richiesta.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Con riferimento allo **sviluppo di creatività e innovazione**, Palazzo dei Musei, con la sua storia e le sue progettualità, si pone non solo come luogo in grado di costruire memoria e generare futuro, ma quale straordinario spazio privilegiato dove le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) che custodisce e alimenta, incontrano ed interagiscono con il territorio, attraverso un costante rapporto di creatività e partecipazione. In questa direzione nel corso del 2016 sono state consolidate le attività finalizzate al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei quale luogo centrale di sviluppo del pensiero creativo e di orientamento all'innovazione. L'avanzamento progettuale del secondo stralcio dei lavori di restauro architettonico e riqualificazione funzionale, costituirà l'occasione per ampliare fisicamente e rilanciare il FAB LAB Reggio Emilia, già presente al terzo piano della struttura e che, a seguito dell' interruzione dell'attività nel corso del 2016 da parte di Reggio Emilia Innovazione Scarl, non ha potuto raccogliere gli obiettivi previsti. In tale contesto sono state attuate le azioni di seguito riportate. Per quanto riguarda **le attività didattiche di laboratorio**, lo scambio di esperienze con la cultura della creatività e la fabbricazione digitale (stimolata anche dalla presenza a Palazzo dei Musei di spazi dedicati e esperienze pilota come il FIP) ha determinato una svolta fondamentale nell'approccio delle attività educative dei Musei Civici, sempre più improntate al coinvolgimento esperienziale dei fruitori. L'elaborazione di nuove strategie educative, caratterizzate dalla sempre più prevalente impostazione laboratoriale e dalla costante ricerca di interazione coi ragazzi, ha potuto infatti avvalersi di nuove dotazioni tecnologiche, a partire dalle strumentazioni della Reggio 3D. Nel corso del 2016 si è rafforzata l'offerta formativa a scuole di ogni ordine e grado della città e della provincia (Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, Università), con proposte appositamente costruite in funzione della fascia d'età, sia nell'approccio metodologico che nei contenuti. Le eccellenze dell'attività laboratoriale sono state:

- proposte didattiche con 65 offerte laboratoriali alle scuole che hanno intercettato i curricoli scolastici (storia, geografia, fisica, matematica, arte, scienze...), i temi di attualità (educazione alla cittadinanza, ecologia, sostenibilità, inclusione...), l'esigenza di sviluppo della cultura creativa (progetti "Living Lab" e progetti in collaborazione con Fab-Lab, FIP, UniMoRe);
- metodologia educativa sempre più rivolta a modalità *hands on* e *learning by doing*, oltre che sull'approccio interdisciplinare e sulla trasversalità dei contenuti, mettendo a valore la grande varietà delle collezioni. La continua ricerca di sviluppo pedagogico e l'attenzione ai *new trends*

- museali (inclusione, dialogo interculturale, impegno sociale, creatività e partecipazione) accompagnano e indirizzano la progettazione dei percorsi e degli eventi;
- 5 laboratori didattici, di cui 4 dedicati allo sviluppo delle tematiche affrontate nelle diverse discipline (laboratorio di Scienze Naturali, laboratorio di Archeologia, laboratorio di Arti Visive, laboratorio di Microscopia) e un laboratorio dedicato ad allestimenti *site specific* in dialogo con le mostre allestite nel Temporary Museum;
 - centro di documentazione “Didart” per la didattica dell’Arte contemporanea, nato nel 2003 da un progetto europeo. Il centro si configura come biblioteca specializzata in editoria internazionale di libri illustrati per ragazzi, con un patrimonio di circa 2500 libri e come luogo di sperimentazione di progetti sulla didattica dell’arte, che ospita mediamente ogni anno 1500 studenti, workshop, percorsi a tema, laboratori per famiglie e offre consulenze a docenti e studenti universitari.
 - collaborazione costante con l’Università di Modena e Reggio Emilia, attraverso progetti speciali e tutoraggi in ambito di tirocini formativi e tesi di laurea.
 - progetto sperimentale di inclusione per persone con disabilità “La luce negli occhi”, in collaborazione con AUSL, FCR, Centri diurni e Centri residenziali di Reggio Emilia e provincia, con il coinvolgimento di oltre 100 persone in atelier e laboratori. I risultati conseguiti, l’elevato gradimento da parte degli interlocutori e la rilevanza assunta dal progetto nell’ambito di “Reggio Emilia città senza barriere”, ne hanno reso possibile l’inserimento nel piano annuale delle proposte educative dei musei. Si riportano i principali indicatori di attività rilevati nel corso del 2016:
 - 21.547 gli studenti che hanno frequentato i laboratori, con un coinvolgimento di tutti gli ordini scolastici per un totale di 889 classi;
 - 4.800 le ore di laboratorio erogate;
 - 150 la media delle presenze quotidiane di ragazzi nei percorsi didattici;
 - 100% le entrate riscosse dai partecipanti;
 - 98% l’indice di gradimento sulle attività educative (su 400 questionari distribuiti agli insegnanti).

Di particolare rilievo la positiva esperienza del **Master Universitario FIP, Food Innovation Program**, realizzato dall’Università di Modena e Reggio Emilia in partenariato con autorevoli istituzioni nazionali e internazionali. Avviato in occasione di Expo 2015, il Master organizzato dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell’Ingegneria dell’Università (DISMI), ha riscosso risonanza internazionale. Obiettivo del Food Innovation Program è stato quello di mappare le tecnologie critiche per plasmare l’agricoltura, la distribuzione alimentare, la vendita al dettaglio, il consumo - con particolare riguardo alla sicurezza degli alimenti - la socialità e il controllo. Il programma intende diffondere e sviluppare innovazioni radicali nel settore alimentare secondo le linee individuate dal framework “seeds of disruption” dell’Institute for the Future di Palo Alto (CA-USA). Il Master, che ha visto gli studenti coinvolti in una parte teorica in aula ed una parte pratica laboratoriale, ha avuto notevole successo e risonanza nazionale ed internazionale con il coinvolgimento di soggetti sia pubblici che privati, quali le aziende legate alla filiera alimentare e all’ambito dell’innovazione, ed ha rappresentato un’esperienza positiva non solo per l’Università di Modena e Reggio Emilia ma anche per l’Amministrazione Comunale e per l’intera città. Sulla base del positivo riscontro ottenuto dal Master, la collaborazione al progetto è stata confermata in un Accordo di Programma tra UNIMORE e Comune di Reggio Emilia sottoscritto il 31/03/2016 e riconfermata per l’anno accademico 2016-2017 con un accordo di collaborazione per la realizzazione della seconda edizione del Master “*Food Innovation Program*” 2016/2017 approvato dalla Giunta Comunale nel settembre 2016.

Con riferimento alla **produzione e diffusione della cultura della contemporaneità**, il sistema museale, accanto alle sedi che ospitano realtà collezionistiche tra le più significative realtà monumentali cittadine di proprietà comunale, trova nelle attività di **Palazzo dei Musei** un *hub* privilegiato di scambio tra diverse competenze e esperienze del territorio. Si tratta di un luogo di incontro tra i diversi attori della realtà produttiva locale e vetrina per le delegazioni internazionali in visita alla città, nonché centro di partecipazione e valorizzazione delle realtà culturali ed artistiche del territorio in grado di valorizzarne le potenzialità in uno strutturato quadro di riferimento. Il rapporto tra conservazione e innovazione avviato con nuovi percorsi espositivi, quali l’allestimento di “*For inspiration only*” del 2014, curato da Italo Rota e dal progetto di Luca Molinari “NOI Storie di comunità, futuri, idee, prodotti e terre reggiane” realizzato in occasione di Expo 2015 è proseguito nel 2016 nel progetto Prove generali di Museo. Si tratta di un format espositivo che accompagnerà il procedere dell’iter progettuale e l’avvio del cantiere di riqualificazione strutturale e allestitiva del piano secondo di Palazzo dei Musei con il riallestimento delle collezioni artistiche della Galleria Fontanesi e delle sezioni archeologiche. Nel dicembre 2016, è stata inaugurata “Tutto quadra - Pittura dal 900 a oggi nelle collezioni dei Musei”. La prima tappa di questo progetto di accompagnamento al “nuovo museo” (con 500 opere di 150 artisti reggiani che hanno lavorato per la città) è stata un’inedita esplorazione del patrimonio conservato dall’istituzione culturale volta a portare Palazzo dei Musei a diventare anche museo d’arte contemporanea attraverso un percorso di iniziative di

coinvolgimento del pubblico, incontri con artisti, critici e curatori. La stessa metodologia di indagine sul patrimonio di memorie e storie della città sarà applicata alle collezioni archeologiche attraverso due mostre, inserite nel progetto 2200 anni lungo la Via Emilia, oggetto dell'Accordo di Programma approvato dalla Giunta Comunale nel settembre 2016, con i Comuni di Modena e Parma, la Regione Emilia Romagna e la Soprintendenza archeologica dell'Emilia. Palazzo dei Musei è stato inoltre fortemente coinvolto all'attuazione dei **lavori di restauro architettonico e riqualificazione funzionale**, rivolto alla riqualificazione di complessivi mq 2590 di spazi museali, che con continuità alle soluzioni realizzate nel primo stralcio con il contributo ideativo dell'architetto Italo Rota, ha visto alla fine del 2016 pressoché ultimata la fase di progettazione definitiva-esecutiva del Lotto B. In corso d'anno è stata valutata la necessità di estendere il perimetro di intervento anche al blocco uffici in funzione di una migliore gestione e controllo dell'edificio in previsione dei nuovi usi che andrà ad accogliere con il recupero funzionale di parte del piano terra, la riqualificazione del secondo piano e l'ultimazione delle gallerie al terzo piano. Le progettualità di investimento comunicativo hanno inoltre trovato nel 2016 il finanziamento regionale necessario alla **creazione di una nuova app** del sistema museale, in grado di istituire rimandi tra i diversi luoghi della città. La sempre più ampia e virale diffusione di informazioni tramite i canali social, la partecipazione ai più innovativi sviluppi della piattaforma *google art project* hanno rafforzato l'obiettivo di miglioramento e potenziamento dell'attrattività della città.

INDIRIZZO STRATEGICO 2

PROGETTO DI COMUNITÀ: LA CITTÀ SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE

OBIETTIVO 6 Salute e benessere	OBIETTIVO 7 Cultura	OBIETTIVO 8 Educazione	OBIETTIVO 9 Sport	OBIETTIVO 10 Intercultura
Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi	Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità	Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere Sviluppare qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale	Rafforzare il ruolo strategico dello sport	Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale
Azione 6.17 Integrazione sociosanitaria (piano di zona)	Azioni 7.25 Attività culturali	Azione 8.30 Servizi per l'educazione (0-25)	Azione 9.34 Promozione della cultura e della pratica sportiva	Azione 10.37 Integrazione linguistica
Azione 6.18 Riorganizzazione aziende pubbliche	Azione 7.26 Sistema Museale	Azione 8.31 Infrastrutture per l'educazione(0-25)	Azione 9.35 Produzione di eventi sportivi	Azione 10.38 Promozione delle diversità culturali
Azione 6.19 Progetti di comunità	Azione 7.27 Sistema Bibliotecario	Azione 8.32 Creatività e innovazione digitale	Azione 9.36 Riqualficazione degli impianti sportivi primari e di base	Azione 10.39 Fondazione Mondinsieme
Azione 6.20 Città senza barriere	Azione 7.28 Istituzioni e Fondazioni culturali	Azione 8.33 Istituto musicale Peri		
Azione 6.21 Housing sociale	Azione 7.29 Cultura delle pari opportunità			
Azione 6.22 Economia solidale				
Azione 6.23 Promozione delle politiche sulla salute				
Azione 6.24 Servizi Sociali				

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 6 - Salute e benessere sociale

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

Integrazione sociosanitaria (piano di zona)

I processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno riguardato, principalmente, l'allestimento e consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta dei bisogni della popolazione, di conseguente programmazione degli interventi. Questo, nell'ambito dei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, delle famiglie con minori, delle persone con disagio psichico e delle persone tossicodipendenti. Più in generale, si può affermare che con l'Azienda Sanitaria Locale e, per le parti di competenza, con l'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova, a partire dagli orientamenti strategici individuati nel Piano Sociale 2009-2011 si è definito stabilmente un assetto che consente, oggi, di considerare soddisfacente il livello di integrazione organizzativa, professionale e istituzionale raggiunto.

Riorganizzazione Aziende Pubbliche

Nel corso del 2016 è stato rivisto l'Accordo di Programma per riarticolare titolarità e funzioni che, partendo da investimenti e re-investimenti negli ambiti propri delle Aziende coinvolte (FCR e ASP), e valorizzando l'apporto imprescindibile del Privato Sociale nella nostra realtà, ha ridisegnato il sistema dei servizi. Nonostante la progressiva contrazione delle risorse a disposizione si è cercato di migliorare l'efficacia del sistema di welfare, dei suoi sistemi organizzativi e delle relazioni fra gli attori che lo compongono.

Progetti di comunità

I contenuti del lavoro sociale si sono, in questi ultimi anni, caratterizzati per il forte investimento effettuato dall'Amministrazione nell'incentivare il lavoro con il territorio: questo non si esaurisce solo in alcuni dispositivi più immediatamente visibili (ad esempio, i tavoli di quartiere), ma connota il lavoro degli operatori sociali sia nella fase di accoglienza che in quella di "presa in carico" del singolo, sia nel lavoro con gruppi/comitati di cittadini che, più in generale ancora, nel lavoro di territorio. Il valore e la ragione di questo approccio risiedono nella necessità di poter meglio formulare i bisogni della comunità, a partire da un confronto ampio con tutti gli attori sociali, allestendo poi risposte congruenti con l'apporto e la corresponsabilità degli stessi. Quest'area di lavoro ha avuto un impulso assai rilevante per l'organizzazione dei servizi sociali nel suo complesso (gestione e programmazione), con una forte attenzione nella costruzione di connessioni con le letture degli operatori sui problemi sociali più rilevanti e nella messa a punto di processi innovativi. Oggi non esiste nessun ambito di lavoro che non veda una stretta collaborazione nel condurre aperture di confronto con il territorio e i suoi attori, attivando processi che vanno dalla programmazione, alla progettazione, alla valutazione congiunta dei risultati.

Reggio Emilia Città Senza Barriere

Nel 2016 sono proseguite le attività dei 9 tavoli di lavoro che lavorano sia sul tema delle barriere architettoniche che, in modo assai più complesso, sulle barriere che ostacolano la piena autonomia possibile per le persone disabili, assumendo il loro progetto di vita come centrale per le riflessioni, le strategie da mettere in campo, le possibili progettazioni concrete. Il processo ha attivamente coinvolto non solo gli "addetti ai lavori", ma realtà quali l'Università, le istituzioni culturali della città, Reggio Children, SETA, famiglie, Associazioni diverse. Gli ambiti di lavoro spaziano da tematiche più collegate alla necessità di sostenere le famiglie di fronte all'evento della nascita di un bambino disabile, alle tematiche dell'educazione, del lavoro, delle sfide per l'innovazione dei servizi, della necessità di accedere facilmente ad opportunità culturali e di tempo libero. Il progetto "Reggio Emilia città senza barriere" sarà attivo per tutta la durata del mandato amministrativo 2014-2019 e vedrà un ruolo strategico e attivo dell'Azienda FCR nella programmazione delle attività e nella gestione dei tavoli di lavoro.

Housing sociale

L'Amministrazione comunale con l'Assessorato al *Welfare*, attraverso il Servizio delle Politiche per l'economia solidale, *housing* sociale e intercultura in coerenza con le Linee di Mandato 2015-2019 e gli assi strategici del Documento Unico di Programmazione, ha individuato quattro ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'*housing* sociale.

(Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. Nell'attuale crisi di risorse, il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni e strumenti capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Verso una gestione sostenibile degli abitanti: le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono sia il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie disponibili per le politiche dell'*housing* sociale che il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate.

Verso una gestione sostenibile del costruito: la gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale in un contesto di contrazione delle risorse economiche e finanziarie disponibili richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

Economia solidale

L'economia solidale rappresenta ormai un settore importante dell'economia reale, soprattutto nel nostro territorio. Non si tratta di un modello teorico tutto da verificare, ma di un numero insieme di pratiche già attive, che presentano una serie di caratteristiche comuni: l'utilizzo sostenibile dei beni comuni (terra, aria, acqua, paesaggio, energia, conoscenza); la valorizzazione e la tutela delle risorse del Pianeta; la collaborazione e l'inclusione di tutti nel processo produttivo e l'integrazione in quello di consumo; il fatto di fondare l'economia sulla dimensione relazionale; il legame con il territorio; l'articolazione in reti; l'obiettivo di rendere l'economia più democratica; la difesa dei diritti e la tutela del valore del lavoro; il ridimensionamento del ruolo del mercato, ricondotto a una sfera sociale.

Promozione delle politiche per la salute

Vi sono alcuni processi specifici di notevole rilevanza per la città e ai quali occorre fornire alcuni indirizzi politici congruenti con i contenuti dei programmi di mandato dell'Amministrazione, in particolare per quanto si riferisce all'attenzione al territorio, alla semplificazione dell'accesso, e, ancora una volta, all'integrazione istituzionale, organizzativa e professionale. In quest'ottica si inseriscono:

- Case della Salute;
- MIRE (Maternità e Infanzia a Reggio Emilia);
- Riorganizzazione dei presidi allestiti per i percorsi di emergenza;
- Inaugurazione della sede dell'A.V.I.S. provinciale e comunale "Il Dono".

Servizi Sociali

Questa azione comprende il complesso di interventi messi in campo dai Servizi Sociali a favore della popolazione. In particolare, va sottolineato come il tema della fragilità sociale e delle povertà si ponga con assoluta trasversalità ai diversi target e come sia oggi il terreno più complesso di lavoro per i servizi.

I RISULTATI RAGGIUNTI

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale (valore 2015: 218)	190	212
Numero accordi di programma rinnovati	5	5

PROGETTI DI COMUNITA'

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Nuove famiglie seguite con PIC Breve e Intensiva (valore 2015: 43)	Almeno 40	47
Persone seguite con modalità di mutuo aiuto (valore 2015: 88)	90	76

CITTA' SENZA BARRIERE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero progettazioni avviate dai gruppi di lavoro (valore 2015: 13)	14	14
Numero iniziative informative alle famiglie (valore 2015: 4)	4	4

HOUSING SOCIALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Sperimentazione co-housing via Doberdò (valore 2015: 4 famiglie coinvolte)	Almeno 6	8
Aumentare del 2% l'offerta degli alloggi ERS (valore 2015: 3.024)	2%	2%
Raggiungere entro il 2020 il 95% di alloggi ERP effettivamente occupati sul totale degli alloggi (valore 2015: 92,8% su 2.335 alloggi)*	93%	n.d.
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (valore 2015: 54 giorni naturali e consecutivi)	54	39

(*) Dato non disponibile: è in corso un aggiornamento della banca dati.

ECONOMIA SOLIDALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero micro-poli mercatali integrati di quartiere	2	1

PROMOZIONE DELLE POLITICHE DELLA SALUTE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero percorsi sociosanitari integrati all'interno della casa della salute	2	2
Numero medicine di gruppo presenti nelle Case della Salute	2	2

SERVIZI SOCIALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
MINORI		
Consolidare il n. di progetti alternativi alla comunità al livello 2014 (45)	45	72
DISABILI		
Consolidare nuovo sistema socio-occupazionale: n. percorsi cittadinanza attiva (valore 2015: 68)	68	83
Consolidare nuovo sistema socio-occupazionale: n. tirocini avviati (valore 2015: 59)	59	84
ANZIANI		
Consolidare a 0 la lista di attesa per i servizi territoriali per anziani	0	0
Consolidare a 7 giorni i tempi di attesa per l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare anziani in almeno il 50% delle domande (valore 2015: 7 nel 60,2% delle domande)	7 gg	max 7 gg nel 54,3% delle domande
Consolidare il n. di anziani coinvolti nei progetti dei tavoli di quartiere (valore 2015: 2.200)	2.200	2.200
ESCLUSIONE SOCIALE		
Numero di contatti dell'Unità di prevenzione (valore 2015: 26.228)	7.000	12.360
Numero persone accolte nell'emergenza (valore 2015: 247)	260	220

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nell'ambito dei **servizi sociosanitari** si segnalano alcuni interventi innovativi e trasversali. Nel 2016 sono venuti a compimento anche formale importanti e sostanziali provvedimenti che dovrebbero incidere sulla capacità di intercettare maggiormente situazioni di fragilità offrendo nuove opportunità e valorizzando l'approccio del lavoro sociale praticato nel nostro territorio. Si tratta di provvedimenti nazionali e regionali in materia di inclusione sociale e contrasto alla povertà. E' stato approvato il Piano Integrato Territoriale di cui alla Legge Regionale 14/2015 per offrire maggiori e articolate opportunità e misure di politica attiva del lavoro, finalizzate ad accompagnare, in un'ottica integrata, le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità verso l'inserimento nel mercato del lavoro, aumentandone il grado di occupabilità. Il Piano prevede la definizione di un sistema di misure di politica attiva del lavoro in grado di integrarsi in maniera sistematica con gli strumenti socio assistenziali in uso ai servizi del territorio, con i percorsi formativi, con le opportunità offerte dal Centro per l'Impiego.

E' stato approvato il programma locale rientrante nel Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA): contemporaneamente all'attivazione degli interventi a favore di nuclei in estrema difficoltà, si è definito un programma per il rafforzamento delle attività progettuali e di rete, necessarie sia in relazione al SIA che alle attività previste con la Legge 14/2015 più sopra citata. Permangono comunque criticità in ordine all'estrema rigidità dei criteri contenuti nelle misure collegate al SIA, sui quali peraltro sembra imminente l'emanazione di provvedimenti governativi a rettifica degli stessi. Queste prime misure verranno completate dall'applicazione del RES (Reddito di Solidarietà), introdotto dalla Regione, con l'obiettivo di sostenere i provvedimenti a contrasto della povertà favorendo percorsi di inclusione attiva e, in questo caso, ampliando il target dei possibili beneficiari.

E' stato approvato il contratto di Servizio con FCR e ASP "Reggio Emilia Città delle Persone" per il conferimento dei servizi socioassistenziali, sociosanitari e socioeducativi, con validità al 31.12.2019. Il contratto prevede anche l'avvio di servizi innovativi o la riprogettazione di servizi già esistenti e la valorizzazione delle competenze tipiche delle due Aziende, in una logica di maggiore connessione fra i sottoscrittori a beneficio del sistema locale.

A supporto del lavoro degli operatori sociali e per meglio rispondere alle numerose emergenze ed urgenze tipiche del lavoro sociale e collegata alla presenza sul territorio di persone non residenti, si è implementata un'attività di Primo Intervento Sociale con una "funzione accoglienza" nella sede

centrale che prevede la presenza di un'operatrice di FCR impegnata negli Sportelli Sociali, per 2 volte la settimana. Questa attività consente di effettuare primi colloquio di ascolto e orientamento di situazioni svolgendo inoltre incontri di approfondimento e tenendo rapporti con partner interni ed esterni (altri Poli e uffici dell'Ente, Caritas, Ausl.), per la costruzione di eventuali risposte ai bisogni rappresentati.

E' stato sottoscritto un protocollo di intesa con il Tribunale di Reggio Emilia per il superamento della sperimentazione, iniziata nel 2015, della collaborazione nella gestione delle problematiche derivanti dai procedimenti preliminari all'esecuzione degli sfratti. La collaborazione prevede la presenza di un'operatrice di Sportello Sociale nella giornata di udienza per la convalida degli sfratti per morosità, con l'obiettivo di intercettare ed inviare al Polo, o semplicemente informare della presenza dei Servizi, situazioni per le quali l'accompagnamento e l'intervento dei Servizi Sociali sarebbe fondamentale.

Si è svolta l'attività in collaborazione con Adiconsum e Federconsumatori per la realizzazione in collaborazione con i Poli Sociali di azioni a sostegno e tutela di utenti cittadini in situazioni di gravi difficoltà economiche, principalmente per sovraindebitamento e/o fragilità sociale, al fine di definire percorsi più strutturati e integrati e perfezionare le risposte ai bisogni espressi dai cittadini; su iniziativa dell'Ordine dei Commercialisti si è inoltre svolta una formazione specifica sulla nuova normativa in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento che ha coinvolto assistenti sociali dei Poli e l'operatrice dello Sportello Sociale impegnata sulla tematica sfratti.

La presenza di un operatore dell'Ufficio Informazioni Stranieri presso le sedi dei Poli Sociali ha consentito di poter coadiuvare l'assistente sociale e, più in generale, la rete dei servizi territoriali cittadini, da una parte, nella lettura, interpretazione e contestualizzazione dei percorsi migratori dei cittadini immigrati che, a diverso titolo, si rivolgono ai servizi e di poter offrire, alla luce di queste informazioni, elementi utili per la co-costruzione di percorsi efficaci e sostenibili che siano possibilmente risolutivi, o di eventuale sostegno, delle problematiche rilevate.

Il lavoro di connessione tra UIS e Poli Sociali si rende necessario laddove si registri un aumento della complessità del soggiorno in Italia (sia in merito alla stratificazione legislativa sia in merito al quadro socio-economico) che porta gli utenti ad avere la necessità di confrontarsi su più ambiti (procedurale-amministrativo, socio-sanitario, abitativo e lavorativo).

La dimostrazione di un aumento della complessità del soggiorno (sia di tipo normativo sia di tipo socio-economico) lo si verifica prendendo in considerazione le tematiche che meglio possono evidenziare le difficoltà che i cittadini stranieri incontrano nel loro soggiorno in Italia: bisogni inerenti l'accesso ai servizi pari al 12.5% del totale degli ambiti di intervento trattati in presenza dell'utente, l'accesso al lavoro e alla protezione internazionale pari al 3%, il rimpatrio volontario assistito e l'accesso alle prestazioni sanitarie pari al 2%, l'accesso o il mantenimento dell'abitazione e l'accesso alla progettualità SPRAR pari al 1%. Tali tipologie di intervento, afferenti a prestazioni o necessità di carattere socio-sanitario hanno contraddistinto le attività dell'Ufficio Informazioni Stranieri per un totale del 24.5% degli interventi erogati. Nel corso del 2016 sono stati siglati importanti protocolli di intesa tra Comune, IREN, associazioni di amministratori, di proprietari e inquilini e associazioni di consumatori sul credito scaduto delle utenze condominiali e sull'individualizzazione degli impianti centralizzati. Costante l'attività di monitoraggio e analisi dei dati, oltre alle azioni di diffusione e informazione delle opportunità offerte dagli accordi, tramite partecipazione a incontri, convegni e consulenze su singoli casi. il servizio di mediazione dei conflitti si è sviluppato lungo due direttrici: 1) iniziative di informazione agli operatori dei poli delle caratteristiche del servizio finalizzate alla co-costruzione di percorsi per l'invio/accompagnamento motivazionale. Molto spesso la richiesta di mediazione non è portata dal cittadino bensì è un possibile esito del paziente lavoro con l'utente stesso per un'appropriata riconfigurazione delle problematiche portate e ad esse sottese; 2) analisi e restituzione di alcune letture trasversali (legate a contesti sociali, costruzioni identitarie, vettore lavoro) emerse dalla casistica trattata che rinviano alla comune matrice sociale dei problemi: messa a fuoco delle possibili piste di lavoro congiunto. SIA: avviato il progetto a inizio ottobre 2016 come da indicazioni normative. sono state prodotte indicazioni operative e attivata una referenza centrale sia a livello comunale che distrettuale. Il Servizio Sociale e lo Sportello Sociale sono stati coinvolti e supportati nell'attuazione delle indicazioni normative e nel rapporto con INPS. sono state accolte al 31/12/2016 per il Comune di Reggio Emilia n. 213 domande di cui approvate da INPS n. 83 - 12 sono ancora in attesa di risposta da INPS.

Area Anziani. Molta parte delle azioni e delle risorse in questo ambito sono state oggetto della programmazione del Piano per la Non Autosufficienza che, a causa della progressiva contrazione delle risorse disponibili, ha consolidato gli interventi messi in campo. Gli interventi programmati agiscono nell'ambito del supporto alla domiciliarità (servizi territoriali, ricoveri di sollievo, sportello badanti) e servizi residenziali (case protette). Per connettere più opportunamente la filiera dei servizi che interagiscono sulla tenuta domiciliare (Sportello Badanti, Punto Unico di Accesso alle Cure

Domiciliari), è stata garantita l'integrazione di operatori dell'ASP RETE con le 4 équipes dei Poli Territoriali e la funzione di tutoring alle famiglie che accudiscono al domicilio anziani in condizioni di non autosufficienza, in particolare nel momento delle dimissioni ospedaliere protette e rivalutando le situazioni di anziani in lista di attesa per l'ingresso in casa residenza a tempo indeterminato.

Area Disabilità. Nel corso del 2016, con l'implementazione del nuovo sistema socio-occupazionale, si è reso possibile un incremento significativo dei casi trattati, mediante una differenziazione dei dispositivi, che hanno inoltre consentito agli utenti di sperimentarsi con una maggior gradualità nei percorsi di avvicinamento e inserimento occupazionale nelle realtà del territorio, sia con accompagnamenti individuali, sia mediante l'allestimento di piccoli gruppi con finalità osservative e formative tra pari. Due sono i temi ancora da trattare: 1. la reale connessione con il mondo del lavoro che sembra sempre più precluso a queste tipologie di utenti, seppur anche con l'utilizzo dei dispositivi in essere delle politiche del lavoro; 2. la veloce saturazione del sistema socio-occupazionale allestito a fronte di un numero crescente di inserimenti nuovi e della scarsa mobilità degli utenti rispetto a possibili percorsi alternativi in grado di rendere perciò il sistema aperto non solo "in entrata", ma anche "in uscita", per gli utenti. È stato avviato il servizio residenziale di Polveriera, servizio che ha accolto utenti provenienti dal gruppo appartamento 7° Cielo e dal centro residenziale Casa Ferrari. Il servizio, connotato da quanto previsto dall'accreditamento, ha principalmente lavorato per integrare gruppi di utenti con provenienze differenti, mantenendo la chiusura diurna come accadeva a Casa Ferrari. L'obiettivo sul 2017 dovrà perciò essere quello di andare a superamento dei progetti diurni per gli utenti inseriti in residenziale, poiché lo stesso progetto residenziale dovrà essere aperto sulle 24 ore, differenziando l'offerta e rendendola qualitativamente adeguata ad essere fruita anche nella fascia diurna. Il 7 maggio 2016 è stato dato avvio al servizio di gruppo appartamento di Casa Ferrari, che ha accolto un utente del 7° Cielo, un utente di Cava residenziale e 4 utenti del Focolare. Il Servizio intende sperimentare forme di supporto educativo a persone con gravi problematiche psicofisiche, nella prospettiva di offrire gradualmente ma costanti spazi di maggiore autonomia. È stata condotta il progetto sperimentale "Palestre per l'Autonomia" che, con un finanziamento regionale e comunale, ha consentito di sperimentare - d'intesa con AUSL, Fondazione Durante e Dopo di Noi, ASP Reggio Emilia Città delle Persone e Cooperativa Zora- spazi di autonomia personale per 19 giovani disabili, sia in relazione alle abilità domestiche che relazionali, operando un notevole investimento anche nella dimensione di lavoro esterna, con il contesto di riferimento. Sono iniziati i lavori per la realizzazione di un percorso tattile per non vedenti all'uscita della stazione centrale di piazzale Marconi.

Reggio Emilia Città Senza Barriere. La gestione del progetto è stata conferita dal Comune di Reggio Emilia ad FCR attraverso la Delibera di G.C. del 23/12/2014, n. 43699/257 del 23/12/2014 e il provvedimento dirigenziale del Comune di Reggio Emilia, R.U.A.D. 1505 del 13/11/2015. "Reggio Emilia Città Senza Barriere" e ha come obiettivo quello di ripensare la città attraverso nuove azioni e attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili. Il progetto attivo per tutto il mandato amministrativo si basa sulla creazione di nove tavoli di lavoro tematici che coinvolgono famiglie, Istituzioni, associazioni. Lo schema organizzativo delle attività prevede quattro aree di lavoro (Città, Sanità, Progetto di vita, Cultura) declinate nei nove tavoli (Città: 1. Mobilità; 2. Barriere architettoniche; 3. Formazione - Sanità; 4. Sanità; 5. Educazione e percorsi di vita - Progetto di vita; 6. Lavoro; 7. Le sfide; 8. Anima - Cultura; 9. Disabilità come risorsa). I 9 tavoli di lavoro sono composti da rappresentanze dei seguenti soggetti: Comune di Reggio Emilia, AUSL, ASMN, UNIMORE, Reggio Children, ASP Reggio Emilia Città delle Persone, Consorzio Quarantacinque, Consorzio Oscar Romero, cooperazione sociale, Agenzia per la Mobilità, TIL, SETA, FISH, FAND, AMNIC, UICI, mondo della scuola, Collegio Geometri, Istituto "G.Garibaldi", CRIBA, Musei civici, I Teatri, Peri, Aterballetto, Fondazione per lo sport, UISP, CSI, AICS, CONI, Fondazione Durante Dopo di Noi, DarVoce, associazioni sportive, associazioni di volontariato, persone con disabilità e famiglie. Stanno partecipando ai tavoli circa duecento persone.

Area interventi di contrasto all'esclusione sociale. Si è data continuità alla rete di accoglienza in emergenza strutturata che vede un sistema articolato che, non solo conferma le possibilità di ospitalità per i senzatetto presenti nella nostra città, ma realizza - a partire dalla condivisione degli orientamenti di fondo - una rete di risorse estremamente coordinate tra possibilità e competenze messe in campo dai servizi pubblici e risorse/competenze messe in campo dal privato sociale impegnato su fronte della marginalità e dai cittadini. Le azioni per il 2016, programmate all'interno del Gruppo di Direzione dell'Accordo di programma dipendenze, sono state realizzate. Sono proseguite anche la programmazione e monitoraggio degli interventi a favore di persone in carico ai servizi di salute mentale e dipendenze, con uno specifico investimento sull'attività delle Unità di Valutazione integrate. Nel corso del 2016 sono entrati 46 beneficiari all'interno del progetto Sprar. Circa la metà sono beneficiari con vulnerabilità (sanitaria, psichica con percorsi seguiti anche dal CSM). Tra gli adulti entrati nel 2016 c'è stato anche qualche beneficiario con la domanda d'asilo rifiutata che però durante la fase di ricorso è rimasto inserito nel percorso di accoglienza.

Area Famiglie con minori. Nel corso del 2016 si è avviato un lavoro di coinvolgimento della comunità quale risorsa per l'affido coinvolgendo, oltre al gruppo affido, anche il gruppo interpoli che si occupa della progettazione territoriale. Sono state effettuate interviste ad alcune famiglie affidatarie per raccogliere spunti e riflessioni utili per impostare il lavoro di prossimità. Il lavoro ha esitato in una progettualità volta ad organizzare piccoli eventi disseminati in città cui è stato dato avvio negli ultimi mesi dell'anno e che proseguiranno nel 2017. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un gruppo di monitoraggio composto da personale amministrativo dei Servizi Sociali, della policy e di FCR con lo scopo di monitorare i costi relativi agli inserimenti in comunità. Il gruppo si è incontrato 10 volte ed ha approntato strumenti di monitoraggio utili a tenere sotto controllo costante l'andamento della spesa. Gli strumenti sono stati testati e validati. Si sono effettuati 2 incontri con lo staff dei Servizi Sociali (coordinatrici e dirigenti) per la presentazione del lavoro e la condivisione degli step raggiunti. Il lavoro ha tenuto conto delle esigenze del Comune rispetto ai debiti informativi relativi ai dati. E' stato avviato il progetto SPRAR anche relativamente ai minori stranieri non accompagnati, con disponibilità di 16 posti (+ 3 aggiuntivi), sia in appartamenti di semiautonomia senza la presenza H24 di un adulto, sia di Comunità Educativa. Elemento positivo degli appartamenti è la presenza di adulti accoglienti a copertura delle ore notturne, che condividono con i ragazzi l'esperienza della migrazione e che rappresentano per loro un punto di riferimento relativamente al percorso di integrazione. L'esperienza può dirsi positiva per le accoglienze al maschile, molto problematica per quelle al femminile: sono state inviate dal Servizio Centrale situazioni complesse, multiproblematiche (prostituzione, fragilità psicologiche/psichiatriche) che richiederebbero un tempo progettuale molto maggiore rispetto a quello di effettiva permanenza (che nella situazione migliore non ha superato i 12 mesi comprensivi di proroga dopo la maggiore età) e l'implementazione delle competenze degli operatori. E' stata sperimentata una nuova funzione trasversale a supporto nella gestione di situazioni di conflittualità familiare da parte delle operatrici del Centro per le Famiglie, nella cornice di un mandato istituzionale che si propone una forte integrazione fra policy e gestione. I Poli nel 2016 hanno intercettato 51 situazioni che potevano necessitare di un percorso di accompagnamento. Si è ormai consolidato il metodo di lavoro impostato: per ogni singola situazione si attiva una co-costruzione di ipotesi, nuove letture e ridefinizioni del problema sia rispetto ai contenuti sia rispetto all'approccio metodologico. Si predilige l'orientamento sistemico-relazionale che valorizza un approccio alla coppia fin dal primo incontro e non al singolo genitore e l'analisi della qualità del legame, in un'ottica circolare delle relazioni.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica si segnala quanto segue.

Nuova Convenzione Quadro ACER - Comune di Reggio Emilia: a seguito della conclusione delle attività di audit della convenzione vigente, si sono avviate le verifiche amministrative e tecniche propedeutiche alla ridefinizione degli strumenti attuativi vigenti.

Cassa Depositi e Prestiti: sono in corso, da parte delle strutture tecniche di Cassa Depositi e Prestiti, approfondimenti nell'analisi e valutazione delle istanze pervenute nell'ambito della manifestazione di interesse.

Agenzia per l'affitto - HUB per la locazione: si è conclusa, a seguito del termine della convenzione vigente, l'attività di audit propedeutica alla revisione degli strumenti di supporto alla locazione privata e calmierata.

Regolamento ERP: è stata integrata, con specifiche Delibere del Consiglio Comunale, la disciplina regolamentare inerente gli alloggi ERP del Comune di Reggio Emilia, ed in particolare: con D.C.C. n.110 del 06/06/2016, modifiche al Regolamento per l'assegnazione e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in attuazione dell'art. 25 della L.R. 08/08/2001, n° 24 e successive modificazioni; con D.C.C. n.201 del 19/12/2016, il Regolamento comunale per la determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP ex DGR n. 894/2016, quest'ultimo con sospensione temporanea della disciplina di calcolo e applicazione dei canoni ERP in attesa di successive deliberazioni ed integrazioni da parte della Regione Emilia Romagna.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione: in coerenza con le finalità del Fondo, a seguito della pubblicazione dei bandi, sono state emesse le graduatorie dei beneficiari dei contributi, residenti e titolari di contratto di locazione nel distretto di Reggio Emilia.

Bando morosità incolpevole: il bando, attualmente operativo, oggetto di integrazioni finanziarie e normative, ha consentito di garantire contributi a favore di famiglie, in condizione di morosità incolpevole, titolari di contratti di locazione di alloggi pubblici e privati.

Piano pluriennale di recupero del patrimonio abitativo: si è proceduto alla definizione delle risorse e degli strumenti attuativi per la realizzazione di un Piano straordinario di recupero di alloggi ERP da attuarsi nel 2017, con conseguente approvazione (D.G.C. n. 273 del 29.12.2016) e sottoscrizione di convenzione attuativa con ACER Reggio Emilia.

Programma regionale di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica: a seguito dell'assegnazione dei finanziamenti regionali, si è data attuazione, con il supporto

di ACER Reggio Emilia, agli interventi di recupero di unità abitative ERP, in coerenza con il programma di interventi oggetto di candidatura. Con riferimento alla realizzazione di interventi integrati finalizzati all'efficientamento energetico, al miglioramento della risposta sismica, alla rimozione di manufatti o componenti edilizie con sostanze nocive e pericolose, al superamento delle barriere architettoniche, alla manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'organismo edilizio e delle relative pertinenze, al frazionamento o accorpamento di unità immobiliari, il Programma regionale ha finanziato l'intervento di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria relativo al complesso di edilizia residenziale pubblica sito in Via Magenta, di cui è in corso, da parte di ACER Reggio Emilia, la progettazione definitiva ed esecutiva.

Programma regionale per interventi di efficienza energetica e utilizzo di FER in edifici pubblici con finalità sociali: il progetto di candidatura al bando promosso dalla Regione Emilia Romagna è in corso di verifica di fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria, a seguito della parziale attribuzione del contributo richiesto in sede di candidatura.

Edilizia Residenziale Sociale e riuso del patrimonio immobiliare pubblico: sono state approvate le linee guida propedeutiche al riuso e la valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare gestito da FER per la valorizzazione sociale del patrimonio dismesso FER, ed è stato sottoscritto, con FER, il conseguente l'Accordo di Programma Quadro. Nell'ambito del presente Accordo è stata avviata la rifunzionalizzazione dell'ex stazione di Santo Stefano, attraverso sottoscrizione della concessione d'uso dell'immobile e successiva sub-concessione parziale a favore di Darvoce per l'insediamento dell'Emporio Solidale e della sede del Centro Servizi Volontariato provinciale. Nell'ambito del suddetto accordo sono state promosse da FER procedure di manifestazione di interesse relative agli immobili dell'ex Stazione S.Croce e della Casa cantoniera ferroviaria sita in Via Cugini. Contestualmente si è proceduto all'estensione della mappatura di immobili, di proprietà FER, potenzialmente compatibili con gli obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro.

Completamento Programma di Riqualificazione Urbana Compagnoni-Fenulli: nel 2016 sono stati conclusi gli interventi di riqualificazione urbana relativi agli stralci funzionali V e VI. Si sono concluse le procedure tecnico-amministrative, tra cui l'approvazione dello schema di convenzione, con D.G.C. n. 165 del 13.09.2016, per l'affidamento ad ACER dei servizi tecnici per il completamento delle palazzine ERP 2B e ERP 2C nell'ambito dell'attuazione del PRU "Quartiere Compagnoni-Fenulli" II-III-IV stralcio di attuazione - L.R. n. 19/1998, propedeutiche alla pubblicazione del bando relativo agli interventi del III stralcio funzionale, ed in particolare agli edifici ERP 2B-2C.

Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate: il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha istituito, con decreto del 3 marzo 2016, il Comitato Valutazione progetti riqualificazione aree urbane degradate. Si è in attesa degli esiti della valutazione della candidatura presentata dal Comune di Reggio Emilia.

Sperimentazione co-housing via Doberdò: l'inserimento delle prime famiglie in via Doberdò è avvenuto a partire dalla metà di maggio 2015. Nel corso del 2016 il progetto ha trovato una sua stabilizzazione negli aspetti organizzativi e nei suoi dispositivi. L'architettura prevista nel progetto originario è stata sostanzialmente confermata. I dati sono i seguenti: 6 famiglie nuove entrate nel corso del 2016 e 2 famiglie entrate nel 2015 che hanno utilizzato la struttura anche per una parte dell'anno 2016. I supporti progettuali effettuati sono stati 17.

Sostegno all'economia solidale. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, da parte del Comune di Reggio Emilia e FER Emilia Romagna, per il riuso e la valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare gestito da FER per la valorizzazione sociale del patrimonio dismesso FER, in coerenza con la D.G.C. n.2016/72 del 24.03.2016, sono state approvate con D.G.C. n. 2016/217 del 24.05.2016 le Linee guida per la realizzazione del progetto di riuso, valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare gestito da ferrovie Emilia-Romagna, di cui all'accordo di programma quadro sottoscritto tra FER e comune di Reggio Emilia. Nell'ambito del presente Accordo è stata avviata la rifunzionalizzazione dell'ex stazione di Santo Stefano, attraverso sottoscrizione della concessione d'uso dell'immobile e successiva sub-concessione parziale a favore di Darvoce per l'insediamento dell'Emporio Solidale e della sede del Centro Servizi Volontariato provinciale. Nell'ambito del suddetto accordo sono state promosse da FER procedure di manifestazione di interesse relative agli immobili dell'ex Stazione Santa Croce e della Casa cantoniera ferroviaria sita in Via Cugini. Contestualmente si è proceduto all'estensione della mappatura di immobili, di proprietà FER, potenzialmente compatibili con gli obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro. E' stata promossa, con D.G.C. n. 2016/272 del 29.12.2016, in coerenza con gli obiettivi e strumenti del progetto di candidatura al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale di aree urbane degradate, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di soggetti per la gestione di un Incubatore di Economia Solidale (IES) in ambito urbano, presso l'immobile di proprietà comunale sito in via Turri 49.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 7 - Cultura

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità

Attività culturali (governance culturale - eventi)

Sostenere la cultura e l'economia della creatività è un fattore strategico di sviluppo del territorio. I punti di forza saranno da cercare soprattutto nelle potenzialità ancora inesprese di "fare sistema" da parte di un tessuto culturale dinamico, come quello reggiano, capace di rigenerare risorse e opportunità concrete. L'obiettivo è quello di mantenere comunque elevata la qualità e l'attrattività di un sistema culturale consolidato nel tempo che comprende:

Il Festival Fotografia Europea: è il primo progetto culturale (nato nel 2006) che ha saputo mobilitare tutti gli attori della comunità (cittadini, istituzioni, imprese), sostenuto da una forte cooperazione pubblico-privato, grazie all'apporto dei numerosi partner locali, nazionali e internazionali. La partecipazione dei privati, coinvolti nella co-progettazione e nel supporto economico, garantisce un prezioso contributo di idee e costituisce oltre il 50% dei finanziamenti, concretizzandosi in diverse forme: nelle sponsorizzazioni e contributi di imprese; nel volontariato; nel protagonismo delle associazioni e dei soggetti che animano il Circuito Off con oltre 200 eventi indipendenti e autofinanziati ogni anno; nella collaborazione degli operatori del commercio, dell'accoglienza e della promozione turistica.

Restate: il progetto raccoglie in un unico cartellone l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo. La rassegna comprende oltre 300 appuntamenti in media ogni anno, da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica, cinema - dell'arte e della letteratura - conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico. Anche questa manifestazione punta sulla collaborazione pubblico-privato e su un'azione di coordinamento da parte dell'ente pubblico che fornisce un supporto organizzativo, logistico e di comunicazione alle attività promosse principalmente dai diversi attori della comunità (istituzioni, associazioni non-profit, esercizi pubblici e commerciali).

Cooperazione culturale diffusa: la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato si concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione di lavoro si inserisce anche la partecipazione del Comune a istituzioni e associazioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi.

Sistema Museale

Nel contesto delle politiche della città il sistema museale, pur senza abbandonare il compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, diventa sempre più "luogo aperto" di ispirazione creativa e di innovazione di quella poliedrica attrattività culturale, economica e sociale, da sempre patrimonio identitario del territorio. Il rapporto tra conservazione e innovazione, ha ampliato le tipologie di espressione della cultura materiale, coinvolgendo il visitatore in un attivo ruolo di produttore di nuovi contenuti attraverso il riposizionamento del museo civico che diventa sempre più attore della propria evoluzione nella mission di innovazione, sperimentazione, produzione e diffusione di cultura.

Sistema Bibliotecario

Il sistema bibliotecario comunale si è avvalso anche nel 2016 di progetti di *fundraising* culturale. Azione prioritaria per l'intero anno è stata rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione: ciò ha significato a) continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito e consultazione del patrimonio bibliografico e multimediale, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche e *online*, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario; b) monitorare costantemente l'*iter* di acquisizione e trattamento catalografico dei libri e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi. La gestione del patrimonio ha riguardato i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri *standard* qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, ha continuato ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con una attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo

proposito particolare attenzione è stata dedicata all'acquisizione di libri a grandi caratteri, tattili e *inbook*). È continuata la valorizzazione del patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, procedendo all'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi di persona ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà. Per l'intero 2016 il sistema bibliotecario cittadino ha promosso attività di animazione e di promozione della lettura e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono state realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico. Particolare attenzione è stata rivolta ai Progetti NatiperLeggere e Nati per la Musica, nonché al Progetto Bao'Bab che nell'edizione 2015-2016 (la diciassettesima) è diventata Casa della letteratura italiana per ragazzi. Inoltre il sistema bibliotecario reggiano ha organizzato incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con Agenzie e Associazioni culturali del territorio. Per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico è stata data particolare attenzione al catalogo informatizzato, al sito *web*, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi *online* mutuati da interfacce amichevoli. Infine il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, ha promosso ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove.

Istituzioni e Fondazioni culturali (poli culturali e fondazioni partecipate)

Questa linea d'azione riguarda i poli culturali attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea e i prestigiosi enti partecipati, Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Magnani, che insieme alla Biblioteca Panizzi e ai Musei Civici rappresentano gli assi portanti del sistema cittadino e della sua vitalità. In particolare si segnalano:

Il Cinema che comprende tre poli integrati: il Cinema Rosebud, il Cinema Al Corso e l'Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un'offerta articolata in rassegne, incontri e attività formative, inserito nel circuito nazionale dei Cinema d'Essai con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione che poggia sulle collaborazioni di soggetti pubblici e privati locali, di cineteche e enti di livello nazionale e internazionale. Alle proiezioni serali si affiancano le rassegne rivolte al mondo della scuola, l'ormai consolidata apertura pomeridiana per il pubblico dei ragazzi e delle famiglie e per gli over 65. Attivo da oltre trent'anni, esso svolge un'azione di promozione della cultura cinematografica registrando un successo di pubblico in controtendenza rispetto ai dati nazionali. Ad esso si affianca il Cinema Al Corso e nel periodo d'estate l'Arena Stalloni.

Il Teatro Piccolo Orologio attrae un pubblico non solo locale con una programmazione di spettacoli e attività formative di rilievo nazionale e nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali di città e provincia. Il progetto e la gestione sono affidati all'Associazione Teatrale MaMiMo.

La Fondazione I Teatri rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza.

La Fondazione nazionale della danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreautica sia in ambito nazionale che internazionale.

La Fondazione Magnani. L'adesione del Comune di Reggio Emilia nel 2016 alla Fondazione Palazzo Magnani, ha l'obiettivo di rafforzare la presenza istituzionale in una Fondazione che in questi anni ha mostrato di essere capace di offrire alla città una programmazione di eventi artistici di alto valore culturale. La Fondazione ha altresì dimostrato notevole capacità organizzativa, al punto tale di poter anche essere considerata un importante partner per la programmazione delle iniziative culturali dell'Amministrazione Comunale. Nel 2016 si è sviluppata la cooperazione con Fotografia Europea.

Cultura delle pari opportunità

La normativa europea definisce il principio di pari opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale. Sul piano politico e istituzionale gli Enti locali devono riferirsi alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" (documento promosso dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni di Europa che individua nel locale il contesto più idoneo alla progettazione e all'azione politica sulle differenze di genere e sulla riduzione delle disparità effettive ad esse riconducibili).

I RISULTATI RAGGIUNTI

ATTIVITA' CULTURALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea superiore all'80% (valore 2015: 88%)	> 80%	89%
Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea superiore a 2 € per ogni € speso (valore 2015: 3 € per ogni € speso)	> 2	3
Mantenere superiori al 50% le presenze fuori provincia di Fotografia Europea (valore 2015: 52% su 266.520)	> 50%	56%
Mantenere superiori a 15.000 le presenze alle attività culturali di Restate (valore 2015: 22.463)	> 15.000	23.709
Mantenere superiori a 150 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi) (valore 2015: 160)	> 150	177

SISTEMA MUSEALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero dei visitatori ai musei per 100.000 abitanti (valore 2015: 111.959)	> 100.000	74.664
Consolidare il numero di visitatori da fuori provincia non inferiore al 30% per ogni sede museali (palazzo dei Musei/galleria Parmeggiani /Museo del Tricolore) (valore 2015 in occasione di Expo: 36%)	> 30%	27%
Mantenere il livello di soddisfazione dei partecipanti alle attività didattiche dei musei (valore 2015: 100%)	100%	98%

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80% (valore 2015: indagine <i>customer</i> Biblioteca Panizzi 90%)	> 80%	90%
Mantenere il numero delle presenze nelle biblioteche superiore a 850.000 (valore 2015: 854.866)	> 850.000	857.855
Mantenere il numero degli Utenti attivi nelle Biblioteche al livello 2015 (valore 2015: 34.384)	> 34.000	34.017
Mantenere il numero dei Prestiti nelle Biblioteche superiore a livello 2015 (valore 2015: 699.285)	700.000	721.402
Mantenere il numero delle nuove acquisizioni delle Biblioteche per acquisto scambio dono superiore a 20.000 (valore 2015: 24.299)	> 20.000	25.690

ISTITUZIONI E FONDAZIONI CULTURALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud (valore 2015: 28.722)	> 25.000	33.293
Mantenere superiore a 50.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti) (valore 2015 aggiornamento 31 ottobre: 81.753)	> 50.000	75.085
Mantenere superiore a 60.000 il n. degli spettatori paganti della Fondazione i Teatri (valore 2015: 74.088)	> 62.000	82.493
Mantenere superiore a 100 il n. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza (valore 2015: 113)	> 100	123

CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Tasso di femminilizzazione delle imprese (valore 2015: 17,4%)	17,4%	17,6%
Tasso di occupazione femminile (valore 2015: 58,9%)	58,9%	61,6%
Numero eventi relativi allo sviluppo della cultura delle pari opportunità e al contrasto della discriminazione organizzati con i <i>partner</i> della rete (valore 2015: 5)	6	6
N. classi coinvolte nei progetti dell'associazione "Nondasola", Officina Educativa, Mondinsieme (valore 2015: 35)	37	37
Numero donne accolte presso la casa delle donne gestita dall'associazione "Nondasola" (valore 2015: 310)	310	286

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Per quanto riguarda le attività culturali, nel corso del 2016 è stato pienamente realizzato, nei tempi e secondo le modalità previsti, il programma annuale di attività nei diversi ambiti culturali e artistici - fotografia, musica, cinema, teatro e danza - puntando sulla *governance* sistemica integrata e sulla cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

Tra i grandi **eventi** messi in campo per la promozione internazionale della città, *Fotografia europea* ha confermato la sua capacità di coinvolgere artisti di prestigio internazionale e di attrarre un pubblico ampio, non solo specialistico. Il festival, giunto nel 2016 alla 11° edizione, è stato dedicato al tema "La via Emilia: strade, viaggi, confini" e si è svolto dal 6 maggio al 9 luglio, raggiungendo risultati superiori agli obiettivi attesi. Sono state 212.483 le presenze di pubblico e ben 751 gli appuntamenti tra esposizioni, conferenze, spettacoli e workshop ospitati in diversi luoghi della città (in aumento rispetto ai 206.520 visitatori e ai 629 iniziative del 2015). Il festival ha coinvolto 1.400 partner tra istituzioni pubbliche e private, sponsor e gallerie d'arte, oltre agli esercizi commerciali e associazioni di categoria impegnati nell'obiettivo di accoglienza e promozione turistica della città. *Fotografia europea* è anche un progetto di ricerca fotografica a committenza pubblica, che contribuisce ad arricchire in maniera permanente il patrimonio culturale della città (163 opere acquisite), e che ha visto la partecipazione di 289 artisti di altri paesi europei (in forte incremento rispetto ai 154 nel 2015) L'obiettivo rendere più attrattiva la città ha raggiunto risultati notevoli. Nel 2016 *Fotografia Europea* ha consolidato il suo rapporto col pubblico, in prevalenza cittadini e comunità locale, fruitori di eventi culturali in Italia e all'estero, in particolare giovani, donne e under40, operatori del settore culturale (artisti, professionisti, organizzazioni della fotografia e delle arti visive). Il profilo del pubblico che emerge dall'indagine annuale condotta dall'Università di Modena e Reggio Emilia conferma la capacità del festival di attrarre visitatori nuovi e frequentatori "fedeli" (il 68% ha all'attivo in media almeno 5 edizioni in aumento rispetto al il 68% 4 edizioni del 2015), di età

compresa i 20 e i 40 anni, con elevato grado di scolarizzazione (53% laureati), soprattutto donne, impiegati, liberi professionisti, insegnanti e studenti universitari, in gran parte provenienti da fuori distretto (58% rispetto al 52% del 2015). Da sottolineare l'elevato grado di soddisfazione (89% dato importante che conferma il precedente 88% del 2015) e, non ultimo, il riconoscimento della dimensione internazionale della manifestazione (58% rispetto al 51% dato 2015). Dall'analisi dell'impatto economico emerge che Fotografia Europea riesce a generare nel territorio un valore complessivo di circa 2,9 ml euro, che corrisponde a più di 3 euro per ogni euro speso nella organizzazione (confermando il dato 2015). L'indagine condotta dall'Università di Modena e Reggio Emilia ha studiato i cambiamenti in ambito locale dovuti alla presenza del festival e il valore che l'investimento culturale ha creato in termini d'incremento della spesa generata dalla manifestazione e dall'indotto. L'analisi dimostra che investire in cultura produce ricadute positive anche per lo sviluppo economico e che Fotografia Europea è in linea con i parametri e i risultati dei più importanti festival ed eventi culturali. Nella direzione di lavoro tesa alla cooperazione culturale si inserisce anche l'attività di *fundraising* che ha visto una copertura dei costi del 75,3% con oltre 670.000 euro raccolti tra sponsorizzazioni, contributi e entrate da biglietteria, dato in forte incremento rispetto al 2015 (del 56%). Su questo ho pesato un aumento del 30% dei biglietti venduti (13.519 rispetto ai 10.460 del 2015, costo del biglietto aumentato di 3 euro (da 12 euro a 15 euro) e degli incassi (complessivamente 155.894 euro rispetto ai 105.000 euro del 2015). Tra i risultati raggiunti da sottolineare il potenziamento della cooperazione locale, con l'obiettivo di consolidare un sistema culturale sempre più integrato tra le principali istituzioni della città. Si segnalano la partecipazione della Fondazione Magnani con la mostra dedicata a Walker Evans; la collaborazione della Fondazione Manodori che per il secondo anno ha messo a disposizione la sede di Palazzo da Mosto; la collaborazione della Collezione Maramotti con una mostra inserita nel programma principale festival; oltre alle collaborazioni dedicate al programma eventi della Fondazione Teatri, della Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, dell'Istituto Peri e della Fondazione E35 per la promozione internazionale della città. Si è consolidata, inoltre, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna con un rinnovato e più forte sostegno al festival, e arricchita la presenza di istituzioni prestigiose del sistema culturale regionale che hanno partecipato con mostre collegate e integrate nel programma del festival. Tra queste: la Fondazione MAST di Bologna, l'ingresso tra i nuovi partner del Centro Studi e Archivio della comunicazione (CSAC) di Parma mentre sono in corso gli accordi con Linea di confine della fotografia contemporanea - Comune di Rubiera. Oltre a *Fotografia europea*, tra i progetti che hanno contribuito a rinnovare la percezione della città e del suo patrimonio culturale, favorendo la vivibilità urbana, è da includere la rassegna *Restate* che nel 2015 - per la parte curata dal centro di responsabilità Attività culturali - da giugno a settembre ha proposto 58 appuntamenti e ha visto la partecipazione di 23.709 persone ad un programma disseminato in tutta la città (in aumento rispetto alle 22.463 presenze del 2015). Tutti i risultati sono superiori ai valori attesi grazie alla collaborazione di 72 partner tra istituzioni, sponsor e associazioni (65 nel 2015) che hanno arricchito l'offerta qualificandola come espressione di una positiva cooperazione culturale. Sono state inoltre realizzate numerose iniziative di collaborazione e patrocinio a sostegno di enti e associazioni per finalità culturali, anche in occasione di ricorrenze storiche e civili della città, queste ultime organizzate in raccordo con il Gabinetto del Sindaco e con Istoreco per l'apporto di contenuti scientifici e progettuali come previsto dalla vigente convenzione. Nel corso dell'anno si è svolta inoltre l'attività di concessione dei contributi a sostegno di progetti culturali promossi da enti e associazioni ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale, tra questi: il festival *Mundus* promosso da ATER e i soggetti selezionati dal bando "Attività Culturali" (collaborando con il Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente responsabile del progetto nel realizzare un programma di iniziative estremamente diversificate e diffuse nel territorio). Complessivamente sono state 473 le iniziative che hanno coinvolto un pubblico di oltre 58.500 presenze (nel 2015: 160 iniziative e oltre 20.000 presenze, notevole incremento dovuto alla qualità e quantità dei progetti proposti e sostenuti, variabile di anno in anno). È stata assicurata l'erogazione delle quote associative a enti culturali come Istoreco, ATER - Associazione Teatri Emilia Romagna, Istituto Cervi, Associazione Reggio Parma Festival, Associazione GAI Giovani Artisti Italiani, Associazione GAER Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, Associazione BJCEM Biennale giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Per quanto riguarda il **Cinema Rosebud** ha garantito un'offerta costante mirata a promuovere il cinema di qualità, rivolta ai diversi pubblici, articolata in rassegne, incontri e attività collaterali, sostenuta da un sistema ormai consolidato di collaborazioni con soggetti pubblici e privati, università, cineteche e associazioni a livello nazionale e locale. Alle proiezioni serali si è affiancata la programmazione rivolta al mondo della scuola e l'ormai consueta apertura pomeridiana per il pubblico delle famiglie e gli over 65. Nel periodo di chiusura estiva, l'attività è proseguita nell'Arena Stalloni, affidata in gestione a Arci Reggio Emilia, che da giugno a settembre ha proposto anche quest'anno un cartellone di appuntamenti quotidiani rivolti al grande pubblico. L'Arena è stata dotata di tecnologia digitale usufruendo di finanziamenti regionali finalizzati al necessario adeguamento delle sale al

nuovo sistema di proiezione, Durante l'estate è stata realizzata con successo la rassegna "Cinema in Piazza" ad ingresso libero che ha registrato oltre 6.000 spettatori. Riguardo al Cinema Al Corso, concluso e non rinnovato l'affidamento in comodato gratuito dei locali al Comune da parte della proprietà I coda s.r.l., al 30/06/2016, si è sospesa la gestione pubblica e la sala continua l'attività con soggetto privato e una diversa programmazione orientata ad un'offerta più commerciale. L'affluenza del pubblico nel 2016 è stata costante e numerosa: 75.085 presenze complessivamente tra spettatori paganti e spettatori alle iniziative collaterali nelle due sale e nell'arena nel corso dell'anno (rispetto ai 81.753 del 2015, considerato gli spettatori mancanti per la sospensione della gestione del Cinema Al Corso al 30/06/2016 stimati in circa 15.000). Da sottolineare l'importante incremento del numero degli spettatori paganti del Cinema Rosebud, pari a 33.293 rispetto ai 28.722 nel 2015, dovuto anche ad una stagione cinematografica caratterizzata da film disponibili di grande successo di pubblico. Per quanto riguarda le **Istituzioni e le Fondazioni culturali** è stato raggiunto con successo l'obiettivo di mantenere il numero delle recite della Fondazione Nazionale della Danza superiore a 100, con 123 rappresentazioni che hanno coinvolto un pubblico di 31.208 (rispetto alle 113 rappresentazioni e 23.837 presenze del 2015).

Nel corso del 2016 si è sviluppato lo studio per la creazione di sinergie tra **Fondazione Teatri e Fondazione Danza**, con l'obiettivo di potenziare l'offerta dei servizi, rendere più efficiente l'organizzazione e la gestione delle attività ed assicurare un miglior utilizzo delle risorse ed una riduzione dei costi di struttura. Mentre lo studio di fattibilità tecnica, economica ed amministrativa per la realizzazione del Politecnico delle Arti, inizialmente previsto a carico dei Servizi culturali, è stato portato dal servizio Officina Educativa al quale si rimanda per il consuntivo.

La **Fondazione Palazzo Magnani** dopo la recente adesione del Comune nel 2015, si è proceduto al rinnovamento della governance e all'approvazione di un nuovo statuto che amplia la mission della Fondazione per dare vita ad un importante progetto culturale. Tale cambiamento ha tenuto conto, da un lato, della necessità di garantire alla Fondazione il pieno perseguimento delle proprie finalità nel mutato contesto normativo determinato dal riordino delle Province e dalla Legge regionale 13/2015, e, dall'altro, della decisione di Provincia e Comune di Reggio di attuare una rinnovata strategia nella gestione delle manifestazioni culturali della città e del territorio. Negli anni l'Amministrazione comunale aveva preso atto di aver bisogno di un ente strumentale per la realizzazione di progetti di rilievo nazionale e internazionale e di grandi eventi per la promozione anche turistica della città. La nuova Fondazione Palazzo Magnani da ente orientato a sviluppare attività espositive si caratterizzerà divenendo sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo nella propria mission lo sviluppo e l'organizzazione delle principali attività culturali della città finora gestite direttamente dal Comune come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate, oltre ad altri e nuovi progetti. La nuova Fondazione si inserisce così nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con le altre prestigiose Fondazioni attive nei settori dello spettacolo e delle arti performative - Fondazione Teatri e Fondazione nazionale della Danza - e con gli altri contenitori culturali come Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori, i Chiostrì di San Pietro, i Chiostrì di San Domenico e Palazzo dei Musei. A dicembre 2016 è stato approvato un protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione per la promozione e produzione culturale.

Nel corso del 2016 sono state realizzate importanti azioni per rendere i **Musei Civici** luoghi aperti alla frequentazione e partecipazione di un pubblico sempre più vasto. L'obiettivo di garantire al pubblico le migliori condizioni di fruizione ed accessibilità ha richiesto una significativa organizzazione nella gestione complessiva anche in risposta all'esigenza di un più preciso controllo e monitoraggio delle diverse attività che si svolgono presso le strutture museali (in larga parte frutto di una intensa collaborazione pubblico/privato). Nel corso del 2016 le strutture interessate ad una rivalutazione funzionale sono state: Palazzo dei Musei, Galleria Parmeggiani, Centro Didart, Biblioteca delle arti, Museo della Psichiatria, Sinagoga, Palazzo dell'Ariosto al Mauriziano, Museo della Ghiara, Museo del Tricolore. Attraverso la valorizzazione delle professionalità presenti tra il personale, protagoniste delle attività culturali e promozionali organizzate e rapporti con diversi soggetti pubblici e privati del territorio, sono state garantite le iniziative di conservazione e valorizzazione del patrimonio museale. Alla cura gestionale si sono unite le esigenze manutentive degli immobili, l'acquisizione di attrezzature e nuove tecnologie, il restauro di opere, fino ad arrivare ad una riorganizzazione dei servizi integrativi di laboratorio e sorveglianza. Si segnala in particolare:

- Il nuovo appalto dei servizi integrativi di sorveglianza, laboratori, organizzazione del sistema museale: è stato definito e pubblicato nell'ottobre 2016 il bando di gara aperto per l'assegnazione dei servizi per un periodo massimo di quattro anni.
- la tariffazione degli spazi museali: è stata attivata la concessione a pagamento di spazi museali per lo svolgimento di attività ed è stato definito l'iter organizzativo e amministrativo per rispondere in modo ottimale alle numerose richieste di collaborazione e c/o concessione di spazi provenienti da

diverse realtà esterne: istituzioni, scuole, aziende, associazioni, artisti, privati.

- la promozione ART BONUS (D.L. 83/2014 e legge di Stabilità 2016): è una donazione a sostegno della cultura rivolta al sostegno dei Musei e diventa anche un gesto di fattiva collaborazione che nello stimolare il protagonismo dei singoli, rafforza il senso di appartenenza alla comunità. Dall'ottobre 2016 sono state individuate e promosse le modalità di donazione riguardo progetti di Opere prioritarie di restauro manutenzione patrimonio artistico; Interventi manutentivi Palazzo Musei, Museo del Tricolore, Mauriziano; sostegno alle attività ed agli eventi promossi dai Musei Civici.

Per quanto riguarda il patrimonio artistico si segnala quanto segue:

- acquisizione di 90 opere di artisti contemporanei di cui al catalogo "Novanta artisti per una bandiera" oltre all'opera "Libertà con donna a specchio e bandiera", donate nel 2016 dalla famiglia Storchi e valorizzate con un allestimento permanente presso i nuovi spazi del Museo del Tricolore;
- sono stati restaurati 78 manufatti archeologici e sono state 103 le casse di nuovi depositi pervenuti da località diverse della provincia. Sono state oggetto di prestito 140 opere d'arte e sono state 10 le donazioni. Con i contributi liberali di privati, società e associazioni è stato possibile il restauro del Trittico Fiammingo ed il completamento dell'opera Scheggia;
- con il contributo della Regione Emilia Romagna è stato possibile avviare il progetto di restauro di abiti e calzature della Galleria Parmeggiani.

In relazione al sistema bibliotecario, nel corso del 2016 è stato pienamente realizzato, nei tempi e secondo le modalità previste, il programma annuale di attività e di progetti delle Biblioteche puntando sulla governance sistemica integrata ed anche sulla cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

Il 2016 rappresenta un anno particolarmente importante e significativo per la Biblioteca Panizzi: infatti nel mese di dicembre è stato approvato il Progetto esecutivo di ristrutturazione complessiva del Piano terra e Primo Piano di Palazzo San Giorgio. Il Progetto, già approvato anche dalla Soprintendenza per i beni architettonici e Paesaggistici delle Province di Bologna Modena e Reggio Emilia, realizzato dall'architetto Francesca Rovani in stretta relazione con la Direzione e i Bibliotecari della Panizzi, è molto articolato e orientato da una parte al restauro conservativo del Palazzo per riportarlo all'aspetto e fascino originari, dall'altra alla riorganizzazione degli spazi e conseguentemente dei servizi di uno dei maggiori punti di riferimento culturali e sociali della città e della Provincia per rispondere ad una domanda di conoscenza, informazione ed inclusione sociale in continua evoluzione.

Nel 2016 si sono mantenuti inalterati gli ampi orari di apertura dei servizi comprensivi per la Panizzi sede centrale dell'apertura domenicale. Nello specifico nelle 35 domeniche di apertura la Biblioteca Panizzi ha prestato circa 10.000 libri ed accolto quasi 13.000 utenti, soprattutto famiglie e studenti. Sono stati acquisiti 25.690 libri e materiali multimediali (di cui 18.308 per acquisto sul mercato editoriale delle novità). Il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche ha permesso 721.402 prestiti (di cui 113.196 alla fascia di età 0-14 anni) agli oltre 34.000 utenti attivi. Il numero di prestiti è aumentato rispetto al 2015 di circa il 3,5%, dato questo in controtendenza rispetto alle principali Biblioteche di Pubblica Lettura italiane che vedono progressivamente una diminuzione del numero dei prestiti. Occorre anche sottolineare che le presenze complessive hanno abbondantemente superato nel 2016 l'indicatore 850.000 (nel 2016 le Presenze complessive nelle Biblioteche sono state 857.856), ad ulteriore riprova del fatto che la moderna biblioteca pubblica non può essere rappresentata esclusivamente dall'indicatore Prestito, ma deve sempre più orientare i propri servizi e i propri spazi all'accoglienza e alla socialità. Nel corso del 2016 si sono concretizzate 223 attività culturali e di promozione della lettura per il pubblico adulto che hanno coinvolto circa 7.000 persone e sono state approntate 235 vetrine tematiche e bibliografie per adulti. Sono state allestite 10 mostre per la valorizzazione e conoscenza dei nostri importanti archivi, con le relative pubblicazioni di cataloghi. In particolare a dicembre è stata inaugurata la Mostra "la complessità del segno" dedicata alle incisioni Davoli possedute dalla Biblioteca con la pubblicazione (finanziata dalla Fondazione Manodori) del IX° volume del catalogo generale a stampa "la raccolta di stampe Angelo Davoli (lettere T-Z)".

Nel corso dell'anno l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia di età 0-16 anni è continuata instancabile sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: sono state prestate circa 113.196 opere per ragazzi, si sono svolte 1.323 (quasi il 20% in più del 2015) attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno realizzato 26.927 presenze di bambini e ragazzi (23.409 nel 2015). 1.100 classi di scuole di ogni ordine e grado (nel 2015 le classi erano state 869) hanno affollato le Biblioteche. Questi sono davvero dati straordinari che dimostrano la capillarità e bontà dei progetti legati alla fascia di età 0-18 anni. Un altro dato di grande rilievo è l'aumento oltre il 10% delle classi delle scuole medie e superiori, a riprova di una programmazione didattica e di promozione della lettura talmente attenta ed approfondita da attrarre in numero sempre più crescente quella fascia di età 11-16 anni di non sempre facile coinvolgimento. NatiperLeggere e NatiperlaMusica hanno continuato anche nel 2016 a richiamare le famiglie con bambini molto piccoli: circa 5.000 bambini di età 0-6 anni hanno così potuto ascoltare storie e musica insieme alle famiglie, agli insegnanti, ai compagni e amici durante 319 appuntamenti nelle

biblioteche, nei parchi, nelle scuole. Il Progetto di promozione della lettura e della scrittura creativa Bao'Bab casa della letteratura italiana per ragazzi ha coinvolto 4.214 bambini e ragazzi e 166 classi che hanno aderito con entusiasmo alle 122 iniziative del Progetto. In particolare il 2016 ha visto il concretizzarsi di 71 laboratori in collaborazione con gli studenti e le studentesse del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Le biblioteche hanno prodotto 201 bibliografie e vetrine tematiche dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a queste fasce di età. L'implementazione/sviluppo dei servizi tecnologici (Chiedi al bibliotecario, BDR, Nuovo sistema di prestito, Polo RE2 per il colloquio con l'Indice SBN, MediaLibraryOnLine) si è concretizzato in oltre 400 consulenze bibliografiche complesse online, ha permesso a 321.911 persone 1.236.031 accessi al sito web Panizzi, ha sveltito le operazioni di catalogazione dei materiali librari e multimediali attraverso la cattura dall'Indice SBN di oltre 25.000 record catalografici, ha reso possibile il servizio di avviso scadenza del prestito e relativi solleciti a scadenza avvenuta a oltre 25.000 utenti che hanno fornito la propria mail per un totale di quasi 60.000 invii, ha consentito agli utenti federati 14.296 (nel 2013 furono 5.551) rinnovi online del prestito, ha consentito agli utenti federati attraverso la MLOL il prestito di contenuti digitali quali gli e-book (496 e-book acquistati nel 2016 per un totale su scala provinciale di 4.537 prestiti digitali, nel 2013 i prestiti digitali ammontavano a 1.081). La Biblioteca Digitale Reggiana, accresciuta nel 2016 di oltre 21.000 file, ha avuto 36.630 pagine consultate. Presso la Sala telematica si sono contate oltre 13.000 ore di connessioni. Dal 21 dicembre è attiva la Pagina Facebook della Biblioteca Panizzi. Presso la Sezione di Conservazione è continuato il lavoro di inventariazione e catalogazione dei fondi di Chierici, Mario Manlio Rossi, Prospero Carri, Spallanzani, Villa, Costa, Celati, Soncini, Cigarini, Davoli, Zavattini, Berneri-Chessa. E' stato acquisito l'importante Archivio dell'Istituto Banfi insieme all'Archivio del Circolo del Casino. E' stato acquisito attraverso donazione un importante nucleo di manoscritti e documenti d'archivio dello scrittore Silvio D'Arzo. Un ulteriore obiettivo prioritario raggiunto ha riguardato la riorganizzazione dello spazio dell'Archivio Zavattini al fine di una migliore conservazione, valorizzazione e corretta fruizione dello stesso: l'Archivio si trova ora in due ampie sale dell'Interrato della Biblioteca Panizzi arredate in modo da offrire una maggiore opportunità di accoglienza delle classi, degli studenti universitari ed in generale dei cittadini interessati a fruire di uno dei più importanti Archivi contemporanei italiani. A febbraio 2016 è stato pubblicato anche il nuovo sito web dell'Archivio, sito completamente rivisitato e potenziato dei contatti con numerosissimi Istituti, Università e Biblioteche straniere che si occupano del nostro illustre concittadino e con cui intrecciamo relazioni e scambi.

Il Sistema bibliotecario reggiano, nell'ottica della piena affermazione della Biblioteca sociale quale luogo di educazione permanente e di inclusione sociale, ha accolto nel corso dell'anno 2016:

- 11 studenti delle Università emiliane in tirocini curricolari di 150 ore ciascuno,
- 14 studenti delle scuole superiori cittadine in progetti di Alternanza scuola lavoro (in ottemperanza alla legge 107/2015 detta Buona Scuola),
- 25 cittadini di origine straniera presso la Scuola Penny Wirton (Biblioteca Santa Croce) per l'insegnamento della lingua italiana,
- 1 richiedente asilo in attività di volontariato (presso la Biblioteca San Pellegrino Marco-Gerra) finalizzate all'integrazione sociale di richiedenti/titolari protezione internazionale,
- 1 ospite degli Istituti penitenziari cittadini in tirocinio formativo,
- 3 persone in tirocini formativi (2 in Panizzi ed una presso la Biblioteca Rosta) in Convenzione con la nostra Unità Sanitaria Locale,
- 3 cittadini in lavori socialmente utili presso la Biblioteca Santa Croce in Convenzione con il Tribunale di Reggio Emilia,
- numerosi giovani in attività di volontariato presso le Biblioteche in collaborazione con Officina Educativa.

Continua la collaborazione con:

- la Biblioteca BiblioHospital dell'Arcispedale Santa Maria Nuova inaugurata con la nostra collaborazione il 30 aprile 2016 ed alla quale forniamo libri in dono per un razionale accrescimento del patrimonio e gestiamo le restituzioni dei libri prestati al suo interno,
- scuole, case protette, parrocchie, centri sociali, book crossing cittadini, ai quali doniamo libri e materiali multimediali e garantiamo affiancamento professionale in varie iniziative di promozione sociale e della lettura,
- gli Istituti penitenziari cittadini ai quali prestiamo con cadenza mensile i libri richiesti,
- la Gazzetta di Reggio e TeleReggio per la promozione del nostro patrimonio librario e multimediale e delle attività culturali e di promozione della lettura.

Biblioteca Istoreco: la Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Reggio Emilia (Istoreco), nata nel 1965, possiede oltre 25.000 documenti (libri, periodici, fotografie, materiale audiovisivo, manifesti) sulla storia del Novecento italiano ed europeo, con una particolare attenzione alla dimensione locale. Dal marzo 2016 fa parte del Polo delle

Biblioteche specialistiche e partecipa al circuito del Servizio Bibliotecario Nazionale. Nell'ottobre 2016, trasferita in una più idonea sede all'interno dei Chiostrì di S. Domenico (via Dante Alighieri, 11), è stata intitolata a Ettore Borghi, intellettuale e politico reggiano.

Il **Polo Archivistico** del Comune di Reggio Emilia, istituto culturale che mette a disposizione degli studiosi (singoli ricercatori e cultori, scuole, istituti e centri di ricerca) fonti documentarie per la storia della città, è stato utilizzato da oltre 500 fra studiosi e ricercatori, ha accolto 15 classi in visita ed ha continuato la sua opera di acquisizione, trattamento e conservazione di importanti archivi cittadini (fra cui l'Archivio storico comunale, dal 1870 al 1955 e Il Fondo storico-documentale dell'ACT Azienda Consorziale Trasporti acquisito nel 2016).

In particolare, nel 2016, il Polo Archivistico ha proseguito, come principale gestore, le attività inerenti il Progetto di Salvaguardia, Riordino e Valorizzazione dell'Archivio Storico delle Officine Reggiane, in accordo con Iren, l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Soprintendenza archivistica della Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda le **pari opportunità** sono state realizzate le seguenti attività:

- sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche di genere e delle Pari opportunità tramite iniziative varie e tenuta di rapporti con le associazioni del territorio;
- gestione sportello consulenza legale;
- organizzazione e gestione iniziative Primavera Donna organizzate dal Comune;
- gestione calendario delle iniziative di associazioni e altri soggetti esterni all'interno di "Primavera Donna";
- gestione sito web "Conciliare";
- gestione organizzativa e supporto al tavolo interistituzionale sulla violenza alle donne;
- gestione organizzativa e supporto al tavolo interistituzionale sulla omotransfobia;
- predisposizione apertura sportello antidiscrimine;
- convenzioni con soggetti referenti sui temi delle pari opportunità;
- inizio della revisione dello Statuto Comunale con l'introduzione del linguaggio sessuato;
- costituzione del Comune come parte civile nei casi di violenza di genere, contro minori e disabili.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 8 - Educazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione,
al benessere

Servizi per l'educazione (0-6 anni): la parte relativa all'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia (fascia 0-6) è inserita nella apposita sezione.

Servizi per l'educazione (6-25 anni)

Dopo i 6 anni, le politiche educative del Comune sono realizzate tramite Officina Educativa, che si articola in due unità di lavoro: Servizi educativi territoriali e diritto allo studio, rivolto alla fascia 6-14 anni, con particolare attenzione al rapporto con le scuole e gli altri attori del territorio, e Partecipazione giovanile e benessere, volto alla promozione di protagonismo e partecipazione giovanile. Dalla sua costituzione Officina Educativa ha progressivamente consolidato un approccio stabile e strutturato di sostegno alla funzione istituzionale di agenzia formativa della scuola statale e di integrazione della scuola stessa con il territorio e con le opportunità relazionali ed educative nel tempo extrascolastico.

Nei confronti degli Istituti comprensivi - che dalla scuola dell'infanzia statale arrivano alla scuola secondaria di primo grado - il Comune ha competenze di legge legate alla programmazione scolastica e al diritto allo studio che facilitano una relazione costante e approfondita. Tale collaborazione si esplica in tutti i campi di interesse delle scuole - dall'edilizia scolastica ai servizi per l'accesso alle "scuole aperte" - dando progressivamente luogo a esperienze significative di co-progettazione in grado di qualificare l'offerta formativa e di sostenere la ricerca sulle strategie di apprendimento. Ciò favorisce il raggiungimento di obiettivi importanti che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica, anche se per affrontare quest'ultimo problema è critico non avere competenze sulla scuola superiore, cosa che consentirebbe un intervento più incisivo e complessivo sul passaggio tra scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nel 2012, ancora nella fase iniziale del suo impegno, Officina educativa lanciò, insieme ad altri attori significativi dell'educazione in città, il Patto per una città educante, per mettere a sistema la rete di collaborazioni in essere e proporre a tutti gli interlocutori, oltre alla condivisione di elementi valoriali e culturali comuni, un forte impegno sulla partecipazione e sulla corresponsabilità degli investimenti educativi da parte di tutta la comunità, interpretando nel proprio ambito di intervento la scelta strategica dell'educazione come competenza strategica della città e declinandola poi dal 2013 in Patti territoriali. Nel 2016 è iniziato il percorso per la costruzione del nuovo Patto.

Infrastrutture per l'educazione (6-14 anni)

Il Comune in questi anni si è impegnato a tutelare e qualificare i propri edifici scolastici non solo in quanto patrimonio immobiliare, ma soprattutto come investimento per il sistema educativo, nel quale la qualità dei contesti, degli spazi e degli ambienti è un diritto fondamentale da garantire e promuovere. Gli spazi interni ed esterni sono visti in quest'ottica come spazi di relazione e di apprendimento, sui quali, a partire dall'ascolto dei pensieri e delle strategie dei bambini, far crescere una cura collettiva che rafforza il senso di cittadinanza di bambini e adulti.

Officina Educativa intende sostenere la scuola anche nella qualificazione dei suoi spazi, dei suoi ambienti come parte essenziale e non secondaria della qualità complessiva della loro offerta. Progettare, ripensare e riqualificare le scuole è anche occasione per la costituzione di un luogo di dibattito sugli spazi educativi intesi come ambienti complessi, capaci di accogliere e generare nuove relazioni tra architettura e pedagogia. Nel 2016 è stato mantenuto l'impegno di riqualificare alcuni ambienti scolastici.

Giovani, creatività e partecipazione (15-35 anni)

Le politiche relative ai giovani da un lato confermano alcuni punti forti, in particolare relativi alla partecipazione e alla promozione di cittadinanza consapevole e al consolidamento della rete degli spazi di aggregazione giovanile; dall'altro si aprono a nuove connessioni, in precedenza sfiorate ma meno praticate, con la promozione di stili di vita sani, con le politiche per la creatività e l'innovazione, fino al sostegno per giovani talenti. Questa scelta è sintonica - oltre che con le politiche europee - con la realtà vissuta da molti giovani e con possibili percorsi lavorativi e autoimprenditoriali. Per corrispondere a questi obiettivi di mandato è necessario costruire modalità di collaborazione fra servizi

che esprimono competenze diverse - in particolare educative e culturali - e che in questo confronto possono sviluppare valore aggiunto.

In questa direzione lo Spazio Gerra riveste un ruolo centrale. Aperto nel 2007 come luogo espositivo del sistema museale dedicato alla contemporaneità, si è progressivamente caratterizzato negli ultimi cinque anni come centro culturale molto attivo con una vocazione specifica mirata a promuovere la creatività giovanile. Ha dato vita a una progettualità innovativa attorno alla quale si è creata una comunità di oltre 200 giovani artisti e creativi coinvolti in una programmazione continuativa di eventi ed esposizioni, produzioni e workshop, che intercetta un pubblico numeroso ogni anno. Lo Spazio Gerra si è integrato nel sistema cittadino e collabora in particolare con Officina Educativa, con il Fab Lab, l'Università, imprese e start up, offrendo anche servizi informativi e di *networking*, inserito nei circuiti nazionali e internazionali, come le reti GAI (Giovani Artisti Italiani), GAER (Giovani artisti dell'Emilia-Romagna) e BJCEM (Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo). Esso rappresenta un laboratorio per la produzione contemporanea a sostegno dei giovani artisti e delle imprese creative, che punta sulla contaminazione delle esperienze e sulle relazioni con il mercato e il mondo aziendale per generare opportunità formative e professionali. Si intende sviluppare le potenzialità dello Spazio Gerra in sinergia con i servizi di Officina Educativa rivolti al *target* 18-35 anni e con gli interventi iscritti nel piano strategico della città per promuovere i talenti creativi, l'innovazione digitale e l'economia della conoscenza (Tecnopolo, Fab Lab e il futuro Parco della Creatività e dell'Innovazione). Sul fronte della promozione di cittadinanza attiva e partecipazione giovanile, sono state sviluppate le opportunità di collaborazione con le scuole superiori a partire dai percorsi di educazione alla legalità, alla conoscenza della costituzione, alla convivenza civile promossi insieme a due istituti superiori in questi ultimi anni. È stato confermato l'impegno a operare per promuovere il protagonismo giovanile attraverso:

- una collaborazione più stretta con l'associazionismo, con altri assessorati e servizi dell'Ente (protagonismo giovanile nelle progettualità che si avviano sul territorio a partire dal lavoro degli Architetti di Quartiere e nei "centri intergenerazionali");
- una collaborazione con la Regione (YoungERcard e Giovani Protagonisti) ed infine stimolando la formazione di un coordinamento tra i rappresentanti delle associazioni giovanili ed Officina Educativa.

Università

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale è la costruzione del nuovo Accordo quadro (Protocollo d'intesa) con l'Università di Modena e Reggio Emilia, che intende ridefinire i rapporti tra gli Enti in un sistema unico di riferimento complessivo che mette in gioco, rilanciandoli, lo stato delle relazioni esistenti e ipotizza linee di sviluppo prioritarie. Strettamente collegato a questo obiettivo è il secondo stralcio di intervento sul Campus san Lazzaro, che migliora il panorama dei servizi offerti agli studenti e all'Ateneo.

Istituto musicale Peri

La storia di questo Istituto e del suo insegnamento musicale inizia nel 1826 e da allora ha accompagnato la storia della città e della formazione musicale nel nostro Paese.

Oggi vi sono attive quattro orchestre giovanili che operano secondo i più aggiornati criteri educativi e un'orchestra dei Corsi AFAM. Infatti, dal 2006 il Peri è diventato Istituto superiore di studi musicali, a pieno titolo inserito nel comparto dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, e nel 2010, dopo un lungo percorso, si giunge all'unificazione con l'Istituto Merulo di Castelnovo Monti, formando una scuola a rete di sedi. Se la legge di riforma che ha istituito il comparto AFAM pone tuttora molti problemi, è importante il ruolo che l'Istituto è stato in grado di costruire negli anni dal livello cittadino e provinciale a quello nazionale e internazionale. Agli anni preaccademici e ai trienni e bienni dell'Alta Formazione si è aggiunta la Summer School che con le *master class* annuali completa l'offerta formativa, ponendo il "Peri-Merulo" fra le migliori realtà dell'istruzione musicale del Paese. Negli ultimi anni l'Istituto ha contribuito al valore che la città ha da sempre attribuito all'istruzione e alla formazione, affermando un'esperienza pedagogica prima in Italia nelle fasce d'età 6-10 e 11-19 anni con l'istituzione dei corsi propedeutici e preaccademici e con la partecipazione al Sistema delle Orchestre giovanili. Tali attività hanno contribuito a raddoppiare il numero degli iscritti nell'ultimo decennio e far raggiungere attraverso convenzioni con Comuni e scuole del territorio reggiano una capillarità che non ha paragoni a livello nazionale.

Le politiche rivolte alla fascia preaccademica e accademica sono sempre più influenzate dalle modifiche legislative e sociali che stanno interessando, soprattutto negli ultimi anni, il sistema scolastico, con una graduale diminuzione dei docenti di ruolo e una modifica nell'impianto generale nazionale dell'offerta formativa in materia. Permangono rilevanti criticità sulle risorse finanziarie, nonostante il forte impegno dei Comuni di Reggio Emilia e di Castelnovo Monti.

I RISULTATI RAGGIUNTI**SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (6-18)**

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Officina Educativa		
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di primo grado (valore 2015: 2.300)	1.500 matt. 1.300 pom.	1.702 matt. 1.425 pom.
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio) (valore 2015: 500)	500	540
Mantenere la percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (valore 2015: 100%)	85%	88%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado (valore 2015: 0,37%)	0,45%	0,16%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti) (valore 2015: 2,53%)	2,70%	2,01%
Aumentare il reinserimento nei percorsi formativi di ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado (valore 2015: 55)	55	56
Cultura digitale: promuovere azioni e formazione volte a consolidare la cultura e l'alfabetizzazione digitale nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso proposte e approcci educativi differenziati e customizzati su esigenze e livelli di apprendimento dei partecipanti (n. partecipanti)	80	80

SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (6-14)

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Diritto allo studio		
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro (valore 2015: 939)	650	833
Numero di sperimentazioni alternative libri di testo negli istituti comprensivi e nelle scuole secondarie di II grado	1	1

INFRASTRUTTURE PER L'EDUCAZIONE (6-14)

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici (valore 2015: 3)	3	3

CREATIVITA' E INNOVAZIONE DIGITALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Consolidare il n. di iniziative e laboratori creativi (spazio Gerra e Spazi di aggregazione giovanile) (valore 2015: 58)	58	71
Numero partecipanti ai progetti di protagonismo giovanile (Leva) (valore 2015: 450)	430	455
Numero collaborazioni progettuali con l'Università, le scuole superiori e i gestori degli spazi che promuovono apprendimenti non formali (valore 2015: 13)	12	25
Aumentare il livello di interazione tra cittadini, portatori di interesse e ragazzi attraverso percorsi di cultura e alfabetizzazione digitale, approfondimenti su <i>open data</i> , sviluppati a partire da Spazio Gerra rivolti anche ad altri luoghi della città (n. persone coinvolte)	100	128
Mantenere superiore a 200 il n. degli artisti e creativi under 35 coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra (valore 2015: 205)	> 200	202

ISTITUTO MUSICALE PERI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Consolidare le iscrizioni rispetto al valore 2015 (valore 2015: 736 iscritti)	750	856

SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (UNIVERSITA')

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Consolidare il n. di iscritti nella sede reggiana UNIMORE rispetto allo standard 2014 (6.360)	6.640	7.378
Consolidare il n. di iscritti fuori sede nella sede reggiana UNIMORE rispetto allo standard 2014 (4.184)	2.350	4.946
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. dei posti letto per studenti fuori sede (valore 2015: 189)	189	201

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Il 2016 è stato un atto cruciale per lo sviluppo delle politiche sull'educazione, per il forte investimento nella costruzione del **Patto per l'educazione e la conoscenza**, cornice unitaria nella quale inserire diversi accordi specifici (Patto per i giovani, Accordo quadro con Unimore, Piano strategico per la creatività giovanile, avvio del patto con le associazioni giovanili, avvio del Patto - Accordo di programma - con gli Istituti comprensivi) da rinnovare o da definire ex novo in una logica di sviluppo dell'investimento sull'educazione come competenza strategica della città. Competenza strategica declinata a largo raggio, se è vero che l'investimento educativo dà risultati sia in termini di integrazione e coesione sociale, e conseguentemente sostegno alle risorse di bambini e ragazzi, sia in termini di sviluppo dei talenti e offerta di migliori opportunità ai giovani, sia in termini di partecipazione - dei giovani e delle famiglie - rispetto alle diverse declinazioni dei temi educativi, e cioè alla vita della città. Nel corso dell'anno sono stati adottati i primi tre accordi, al termine di un importante lavoro di confronto e condivisione che ha consentito di cominciare senza soluzione di continuità a concretizzarli e implementarli, mentre si è avviato il lavoro di approfondimento e

confronto sugli ultimi due. Anche dall'esame degli indicatori si può rilevare un allargamento (bambini e ragazzi, classi e insegnanti coinvolti) e un approfondimento delle relazioni con gli Istituti comprensivi nella logica del sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa e alla ricerca sulle strategie di apprendimento. E' cresciuto l'interesse delle scuole a progettare e condurre insieme agli educatori comunali percorsi didattici del mattino e atelier pomeridiano, perché aldilà dell'impegno richiesto gli insegnanti ne hanno visto i risultati positivi. L'altro obiettivo raggiunto è stato rappresentato dalla capacità di integrare maggiormente i diversi servizi e le diverse opportunità offerte: ad esempio, continuando ed ampliando un filone di lavoro sul cibo che a partire dalla ristorazione scolastica ha contaminato positivamente diverse discipline, o tramite progetti integrati tra educatori per l'autonomia e comunicazione dei bambini disabili e educatori territoriali, che hanno consentito una partecipazione più concreta di questi alunni alla vita della classe. Tutto ciò si è riversato nel lavoro di confronto sul nuovo **Accordo di programma**, che ha visto da maggio la formazione di tre gruppi di lavoro misti tra professori del Comune, delle scuole (dirigenti scolastici, insegnanti, personale amministrativo), delle cooperative sociali che gestiscono i servizi esternalizzati, che hanno approfondito in un confronto impegnativo e ricco di risultati i tre ambiti di intervento del Patto: servizi per il diritto allo studio, servizi e progetti a scuola e sul territorio, percorsi di ricerca e formazione. E' molto significativa la decisione - condivisa tra Comune e Istituti comprensivi - di inserire nell'Accordo di programma anche la parte più innovativa e peculiare del lavoro comune e cioè quella sui servizi e progetti a scuola e sul territorio e sulla ricerca e formazione come elemento costitutivo del "sistema educativo" che Officina educativa e scuole stanno costruendo insieme. Dopo la scrittura della prima bozza dell'Accordo, confrontata anche con gli altri servizi del Comune o delle aziende partecipate che collaborano con le scuole, è iniziato da novembre un percorso di ascolto e confronto in tutti gli Istituti comprensivi, teso a coinvolgere e a favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica, e in particolare delle famiglie. "Apertamente", il titolo dato a questo percorso e più in generale a tutti gli accordi del Patto per l'educazione e la conoscenza, sottolinea la cifra di ascolto confronto e partecipazione che si vuole dare alla scrittura e all'approvazione del Patto.

Rispetto alla **cultura digitale**, sempre in relazione agli Istituti comprensivi, vi sono stati due interventi di particolare rilievo: il sostegno alla partecipazione delle scuole ai diversi bandi del Piano nazionale scuola digitale (con risultati molto buoni per i bandi già assegnati) e la prima sperimentazione (che ha riguardato l'Istituto Galilei) del progetto Genitori connessi, in collaborazione con l'Assessorato all'agenda digitale, che ha dato risultati positivi, tanto che si è deciso di continuare la formazione nel biennio 16-18 su tutti gli Istituti comprensivi, coinvolgendo volontari dei laboratori digitali, insegnanti ed educatori come formatori per alcuni momenti nelle scuole dopo un percorso di formazione formatori loro dedicato. Un progetto dunque ancora più ambizioso perché aspira a sedimentare nella nostra realtà tramite gruppi di "formatori volontari digitali" che mescolano al loro interno competenze diverse. Rispetto alle **infrastrutture** si riscontrano risultati positivi e perduranti criticità (rilevate anche nel lavoro di confronto con le scuole sul nuovo Accordo di programma). Si evidenzia un forte impegno a destinare risorse sufficienti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole e per gli interventi più importanti di ristrutturazione o nuova costruzione; questo sia attraverso risorse comunali sia grazie all'accesso a finanziamenti regionali e nazionali, stanziati tramite diversi bandi e canali normativi in misura più rilevante che in passato. Permangono tuttavia criticità rispetto alla possibilità di programmare in modo adeguato e condiviso con le scuole tempi e priorità di intervento, ed anche il gruppo di lavoro interno sconta criticità organizzative. Nonostante ciò, va avanti il lavoro di progettazione partecipata con le scuole sugli interventi più rilevanti di riqualificazione degli ambienti scolastici, che quest'anno ha riguardato le primarie Agosti e Pezzani e la media Fermi per il trasferimento del Get Madres de Plaza de Mayo presso i locali scolastici. Uno dei fattori di successo del lavoro con gli Istituti comprensivi è stata l'aumentata sinergia tra educatori (territoriali, interculturali, per l'integrazione) che lavorano sugli stessi territori e l'intensificazione degli appuntamenti formativi comuni anche ai docenti (si veda ad esempio il progetto Oltrebarriere). E' stato confermato e ampliato l'impegno per l'integrazione dei bambini e ragazzi disabili anche nelle scuole medie superiori); a inizio anno scolastico, tra l'altro, l'impegno del Comune è stato fondamentale rispetto al ritardo nelle assegnazioni degli insegnanti di sostegno. L'impegno in questo settore, reso possibile dall'intervento dell'Azienda FCR e condiviso con i Servizi sociali e con il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL, rappresenta una priorità assoluta per il Comune e ha visto negli ultimi due anni una migliore qualificazione progettuale oltre a un aumento in ore per rispondere al numero sempre crescente di bambini certificati. E' proseguito l'impegno per una rivisitazione degli interventi di alfabetizzazione in lingua italiana, anche alla luce delle trasformazioni del contesto cittadino negli ultimi anni. Oltre al costante confronto con le scuole nel lavoro quotidiano grazie anche ad alcuni progetti di approfondimento (Osservare l'interlingua) e all'interlocuzione con alcuni progetti portati avanti da altre agenzie, è stato importante il lavoro avviato con i servizi per l'interculturalità.

È continuato il contrasto alla **dispersione scolastica**. Sono stati implementati tutti i canali di lavoro già previsti, a partire dal monitoraggio dell'obbligo scolastico e dall'individuazione precoce degli

inadempianti (migliorati i dati rispetto allo scorso anno), continuando con i progetti comuni con le scuole - tutti rivolti a qualificare l'offerta formativa nell'ottica dell'inclusione nei processi di apprendimento - e con i progetti specifici come il Progetto Polo. Nel 2016 è partito anche un progetto specifico - cofinanziato da Comune e Istituti comprensivi rivolto alle terze medie con interventi specifici di orientamento, continuità, accoglienza e cercando anche il coinvolgimento delle famiglie.

Si ritiene opportuno sottolineare i risultati importanti ottenuti nel campo della **ristorazione scolastica** sotto più profili: 1) risultati soddisfacenti della rilevazione sulla qualità del pasto a scuola, 2) incroci progettuali con diverse discipline a partire dal coinvolgimento dei bambini nei vari aspetti della ristorazione, 3) impegno sulla sostenibilità ambientale. Particolarmente significativa la sperimentazione sul recupero delle eccedenze (già significativamente ridotte dalle modalità di gestione della filiera di prenotazione/preparazione/distribuzione e dal coinvolgimento della ditta, del personale scolastico e dei bambini) a favore di famiglie in difficoltà, avviata a novembre grazie anche all'approvazione recentissima della legge antispreco, che ha consentito alcune azioni innovative con l'ASL pur nel rispetto di tutte le garanzie igieniche e nutrizionali.

Significativi, sempre nell'ambito del **diritto allo studio**, anche i risultati dei buoni libro che quest'anno hanno richiesto un aumentato impegno (inatteso a inizio anno) a fronte delle nuove modalità di richiesta (bando comunale, domanda on-line con assistenza da parte delle scuole e degli uffici comunali). Per quanto riguarda i **giovani**, il 2016 ha visto il conseguimento di risultati rilevanti rispetto ad ogni linea progettuale. Rispetto al Progetto creatività, nel mese di marzo sono state presentate in Giunta le "Politiche per la creatività giovanile 2016-2019", documento unitario di sintesi e proposta sviluppato su quattro assi (portare a sistema l'offerta di spazi, progetti e servizi per i giovani creativi; individuare la formazione delle competenze come ambito prioritario di intervento; rafforzare il ruolo proattivo degli Enti locali come attivatore dei processi di crescita; eleggere lo Spazio Gerra a luogo dedicato, dentro la rete degli attrattori culturali del centro storico). Da queste linee strategiche sono discese le attività e i progetti legati alla creatività giovanile. La collaborazione con i servizi culturali ha visto un luogo centrale nello Spazio Gerra, che ha accresciuto la sua centralità come luogo progettuale integrato nel sistema cittadino e inserito nei circuiti nazionali e internazionali; da questa collaborazione sono nati progetti significativi che continueranno nei prossimi anni: in particolare si sottolinea il convegno e tutto il progetto *Remixing cities* - tra creatività giovanile e rigenerazione urbana - e la partecipazione al Bando ANCI su analoghe tematiche (proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana) che ha portato all'approvazione del progetto *(S)onde creative*, gestito dai servizi culturali in stretta collaborazione con quelli educativi.

Sono aumentate le collaborazioni progettuali con gli Spazi di aggregazione, le scuole superiori, l'Università. Si segnalano in particolare le iniziative con gli Istituti superiori, sia in tema di educazione alla legalità, partecipazione e convivenza civile, sia con l'avvio di un importante percorso di formazione comune tra insegnanti ed educatori (prima esperienza molto significativa perché consolida una diversa e più approfondita modalità di lavoro progettuale con le scuole superiori), sia con l'avvio della collaborazione sui tirocini formativi (obbligatori con la L. 107/2015 di riforma della scuola). Notevole anche l'aumento dei laboratori formativi - con le stesse collaborazioni progettuali - che promuovono apprendimenti non formali e sviluppano competenze utili alla partecipazione alla vita del territorio e nello stesso tempo a fornire ai giovani maggiori opportunità, anche in vista di possibili sbocchi lavorativi. Il nuovo affidamento di alcuni servizi attraverso gare a evidenza pubblica del Comune e dell'Azienda FCR, finalmente con un respiro triennale, è stato l'ulteriore tassello per concretizzare un lavoro biennale di costruzione di nuove opportunità per i giovani. Il tema della partecipazione giovanile si è sviluppato anche grazie alla continuità della collaborazione con la Regione che ha continuato a valorizzare l'esperienza reggiana sia nel rapporto con gli Spazi e le progettualità territoriali, sia nell'avvio del confronto con le diverse associazioni giovanili.

Nel mese di marzo è stato formalizzato il nuovo Accordo quadro tra Comune e **Università di Modena e Reggio Emilia**, secondo tre linee di sviluppo prioritario: a) politiche educative, con ambiti di ricerca comune (in particolare col Dipartimento di educazione e scienze umane), scambi di competenze, accoglienza dei tirocini e possibile istituzione di master; b) approfondimento di relazioni e collaborazioni tra diversi Dipartimenti e diversi servizi comunali, con priorità su politiche sportive, cultura digitale, servizi culturali (con attività di formazione e ricerca e accoglienza di tirocini); c) lavoro comune per la crescita competitiva della città (rigenerazione urbana e sviluppo economico). In questa direzione va anche l'ulteriore intervento sul Campus S. Lazzaro, importante sostegno ai servizi universitari (in fase di progettazione) che si aggiunge a quelli inaugurati in ottobre in piazza Casotti, a gestione Acer), e campi sportivi. Positivi i risultati dell'**Istituto Peri**, che ha aumentato le iscrizioni (in particolare ai master invernali) nonostante le difficoltà economiche incidano sulla possibilità di attivare nuovi insegnamenti e conseguentemente di accogliere tutti i candidati. Nel 2016 è stato avviato il lavoro di confronto con l'Istituto e con Teatri e Fondazione danza per la costituzione del Politecnico delle arti, con valenza, almeno inizialmente, di formazione comune.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 8 - Educazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Sostenere e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale

Servizi per l'educazione (0-6 anni)

Il sistema educativo 0-6 non può prescindere da alcuni dati di contesto. La popolazione reggiana nel 2016 è pari a 171.491 abitanti. Al 31/12/2016, i bambini 0-5 anni sono 9.822 e rappresentano il 5,7% della popolazione (nel 2012 erano il 6,4%). Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ha deliberato un sistema di ricalcolo della retta contributiva in tempo reale, nelle situazioni di perdita o contrazione del lavoro, di cassa integrazione o contratti di solidarietà (le cosiddette "misure anticrisi") e nel 2014 ha introdotto nel nido una riduzione da 15 a 20 euro mensili per le fasce ISEE intermedie (da 18.000 a 30.000 euro) dove si rileva una maggiore concentrazione di ritiri dal servizio prima dell'avvio della frequenza, anche imputabili a ragioni di natura economica. In una città che muta così velocemente, la scuola è una delle prime realtà a essere coinvolta, agli insegnanti sono richieste disponibilità e nuove competenze e alle famiglie sono attribuite altre responsabilità da conciliare con tempi sempre più compressi. In questo contesto, la scuola è di fatto una comunità educativa che cresce e apprende ogni giorno insieme ai bambini; è un sistema di qualità che produce cultura ed impresa, che investe sui bambini, che guarda al futuro. Spesso i servizi educativi sono il primo luogo di incontro, di coesione sociale e, per molte giovani famiglie, la principale opportunità per avvicinarsi ed orientarsi nella complessità di una città moderna. Nel valorizzare il contributo attivo delle famiglie e nel coinvolgerle nella responsabilità educativa e nella condivisione gestionale dei servizi, i nidi e le scuole dell'infanzia consentono alle stesse di percepirsi, spesso per la prima volta, come una risorsa ed una ricchezza per l'intera comunità. Nell'anno scolastico 2016-2017, dei 8.897 bambini residenti, 6.270 (pari al 70,47% di quelli in età 0-5 anni) frequentano un nido o una scuola dell'infanzia nella rete cittadina reggiana gestita tramite l'Istituzione.

Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite convenzione (nidi e scuole cooperative, le cui gestioni si sono andate ampliando negli anni);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (servizio nido/scuola gestito da Totem, Ente Veneri).

Posti complessivi	1.643
Residenti in età da nido	3.804
% Scolarizzazione	43,2%

nidi comunali	46%
nidi convenzionati	35%
sezioni primavera	15%
privati	4%

Il sistema pubblico integrato, che conta oltre 80 servizi educativi, nel corso del 2016 ha visto aumentata la scolarizzazione nei nidi al 43,2%, con il sostanziale azzeramento della lista d'attesa. Nella scuola dell'infanzia la percentuale di scolarizzazione è passata da 89,4% (a.s. 2015-2016) a 90,8% (a.s. 2016-2017).

Posti complessivi	4.625
Residenti in età da scuola	5.093
% Scolarizzazione	90,8%

scuole comunali	37%
scuole convenzionate	8%
scuole statali	20%
Fism	31%
privati	2%
agorà	1%
Steineriana	1%

Raffronto posti di nido e scuola dal 2004 al 2016

Anno	Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)
2004	2004/2005	1596	4253
2005	2004/2006	1.622	4.415
2006	2006/2007	1.621	4.477
2007	2007/2008	1.666	4.616
2008	2008/2009	1.780	4.777
2009	2009/2010	1.830	4.799
2010	2010/2011	1.825	4.828
2011	2011/2012	1.804	4.824
2012	2012/2013	1.808	4.822
2013	2013/2014	1.789	4.838
2014	2014/2015	1.573	4.827
2015	2015/2016	1.585	4.757
2016	2016/2017	1.643	4.627

Infrastrutture per l'educazione (0-6)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione, è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) attualmente l'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Questo consente di offrire una migliore qualità ambientate e di apprendimento nelle infrastrutture per l'infanzia a "costo zero". Lo stesso dialogo fra architettura e pedagogia ha sostenuto gli interventi di miglioramento sismico in corso di progettazione sulle scuole dell'infanzia comunali Diana e Villetta. E' stato completato l'ampliamento della scuola del Centro Internazionale Malaguzzi.

I RISULTATI RAGGIUNTI

SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (0-6)

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Nidi d'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato:</i>		
Percentuale di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie (valore 2015: 90,7%)	80%	89,1%
Percentuale delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno) (valore 2015: 98,56%)	91%	96,7%
Percentuale domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno) (valore 2015: 56,22%)	25%	68,1%
Percentuale dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi (valore 2015: 2,51%)	6,5%	1,1%
Percentuale di domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi (valore 2015: 1,44%)	6,5%	3,3%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (n. posti) (valore 2015: 31)	20	21
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n. interventi) (valore 2015: 156)	55	198

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Scuole dell'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate:</i>		
Percentuale di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie (valore 2015: 89,5%)	80%	92,1%
Percentuale delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno) (valore 2015: 93,97%)	91%	96,0%
Percentuale domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno) (valore 2015: 41,67%)	25%	64,2%
Percentuale dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi (valore 2015: 2,27%)	6,5%	1,1%
Percentuale domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi (valore 2015: 6,03%)	6,5%	3,9%

SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (0-6)

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Consolidare, diversificare e rafforzare le occasioni di partecipazione delle famiglie, articolate in:</i>		
n. consigli infanzia e città delle singole strutture (valore 2015: 225)	80	183
n. interconsigli locali (valore 2015: 6)	16	8
n. consulta cittadina (valore 2015: 2)	2	2
n. iniziative cittadine (valore 2015: 38+24)	16	39

INFRASTRUTTURE PER L'EDUCAZIONE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (valore 2015: 6 strutture coinvolte)	3	5

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola di infanzia

Questo obiettivo di compone più azioni che rendicontiamo singolarmente:

Ottimizzare la rete dei servizi: si è proseguito nelle misure di contenimento della spesa adottate dal 2012, attraverso la non sostituzione del primo giorno d'assenza per il personale docente e la riduzione di alcune ore di ausiliario, con conseguente riorganizzazione del lavoro. Il numero delle domande di iscrizione nei termini e fuori termine nella scuola, confermano un trend parallelo ai dati demografici. La domanda al nido è invece in sensibile aumento, nonostante la costante diminuzione delle nascite. In relazione ai dati delle iscrizioni, oltre al congelamento di sezioni e di posti nei nidi avviato nell'anno scolastico 2014/15 (179 posti), si sono confermate le trasformazioni operate per ottimizzare le sedi, i costi generali e l'organizzazione del personale. La consistente riduzione dei posti vacanti in queste strutture conferma l'efficacia delle riorganizzazioni operate nei due nidi-scuola Belvedere/Picasso e Rivieri/Claudel. Nel nido Sole si è registrato un calo delle domande di iscrizione con una conseguente riorganizzazione da settembre della sezione medi (13 bambini anziché 19 con 2 educatori anziché 3). La medesima riorganizzazione era stata messa in atto nelle sezioni medi dei nidi Cervi e Alice per l'anno 2015/16, le sezioni sono state riportate alla organizzazione precedente da settembre (nessun posto vacante). Continua la problematica delle strutture collocate nel forese. Si conferma il congelamento di 12 posti nella sezione 5 anni della Scuola Martiri di Sesso (14 bambini, di cui un disabile grave con 2 insegnanti, anziché 3). Sono state operate inoltre da settembre 2016 riorganizzazioni nella scuola Prampolini (39 bambini anziché 52 con 3 insegnanti anziché 4) e nella scuola Tondelli nella sezione dei 3 anni (18 bambini con 1 insegnante a 36 ore e una a 21). Complessivamente i posti vacanti al 31 dicembre 2016 sono i seguenti: 14 nel nido, 24 nella scuola dell'infanzia. La consultazione delle liste d'attesa continua per la scuola fino al 31 gennaio, per il nido fino al 28 febbraio 2017 (vedi punto sottostante).

Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi: Si è proseguito nell'offerta di maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità di frequenza attraverso la conferma:

- del prolungamento orario del tempo lungo (dalle 18.20 alle 18.30) nelle strutture comunali che dispongono di questo servizio e dell'uscita nelle strutture a part-time (dalle 13,00 alle 13,30);
- dell'inserimento di bambini nei nidi fino a febbraio e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti;
- dell'estensione dell'età di accesso in alcuni servizi del forese (in particolare al Nido-Scuola Rosa Galeotti, nella frazione di Villa Sesso);
- della definizione di misure che possono sostenere la continuità della frequenza o agevolare l'accesso delle famiglie non residenti in presenza dell'esaurimento delle richieste (sia nei termini che fuori termine) dei residenti: collocazione in due fasce di retta -una ridotta e una massima-secondo ISEE: mantenimento della fascia di retta ISEE per chi si trasferisce da gennaio 2015. Nessuna famiglia ha usufruito di queste misure.

Sono state inoltre definite misure per il mantenimento del posto a bambini le cui famiglie si trasferiscono per lunghi periodi per lavoro, senza squilibri nei ricavi. Una famiglia ha fruito di questa opportunità per i due bambini frequentanti. Con l'anno scolastico 2016 è stato messo a sistema il bando straordinario di iscrizione per i bambini nati da giugno a settembre 2016. Con questo bando pubblicato a novembre sono state raccolte n°53 domande nei termini, ne sono state accolte n°10 nella sezione apposita aperta presso il nido Bellelli, 6 presso gli altri nidi. E' stata inoltre predisposta l'apertura di una terza sezione presso il nido Peter Pan, riattivando i posti congelati a settembre 2014, per accogliere 10 bambini lattanti (5 dal Bando straordinario, 5 dalla lista d'attesa) (tot. bambini accolti del bando straordinario: 21).

Impostare un Tavolo di lavoro condiviso servizi comunali e convenzionati per far conoscere le opportunità educative alle famiglie non frequentanti: sono stati realizzate aperture speciali nelle scuole dell'infanzia e nei nidi sia comunali che convenzionati, in occasione delle iscrizioni. Il 21 aprile è stata realizzata una apertura straordinaria di tutti i nidi alla città. Nei mesi di marzo/aprile, novembre/dicembre è stato offerto all'interno del Nido Peter Pan il servizio "Crescere insieme", 10 incontri per 3 gruppi di 10/12 famiglie con bambini sotto l'anno, in collaborazione con professionisti che hanno condiviso una mattina di scambio sui temi dell'educare. La collaborazione si è realizzata con soggetti istituzionali (ASL, Pediatri di famiglia, ecc.) e associazioni (Nati per leggere, La Cova, UISP, ecc.). La proposta ha consentito agli adulti (soprattutto mamme) e ai loro bambini, di fruire degli spazi del nido, di costruire relazioni di socialità, e di godere di incontri di carattere informativo sui temi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione, in un percorso che ha portato una parte di queste famiglie che hanno frequentato il servizio nei mesi di marzo e aprile ad iscrivere il loro bambino al nido nell'anno successivo.

Riconsiderare il sistema contributivo alla luce della nuova normativa ISEE: le disposizioni sull'ISEE, in vigore dal gennaio 2015, e la necessità di avere dati disponibili su cui fare ragionamenti e simulazioni, hanno orientato l'Istituzione e il Comune a non effettuare modifiche tariffarie a prevedere misure di salvaguardia per le famiglie già frequentanti che, a fronte di situazioni invariate, registrassero significativi cambi di retta. E' proseguito l'approfondimento delle nuove disposizioni e si è avviato il lavoro di elaborazione delle modalità applicative dell'Isce nei servizi di competenza dell'Istituzione, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Comunale (delibera 188 del 5.12.2016). E' continuato il monitoraggio dei pagamenti delle rette, per contrastare la morosità.

Proseguire nell'adozione, ampliare e diversificare le misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa: sulla base degli indirizzi all'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie numerose o in difficoltà. Nei primi mesi del 2009, in coincidenza con la crisi economica che ha interessato anche la nostra città, si sono assunti tempestivi provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, rivedendo in tempo reale le fasce ISEE e le rette. L'azione dell'Istituzione è proseguita nel 2016 al fine di evitare il più possibile che ci siano ritiri di bambini frequentanti per motivi economici.

2. Dare attuazione al protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM per un sistema educativo di qualità 0/6

Il lavoro svolto ha toccato alcuni dei punti qualificanti del Protocollo:

- la ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.
- il mantenimento delle cucine interne in tutte le strutture comunali e nelle 4 scuole dell'infanzia statali che hanno mantenuto questo servizio, come elemento distintivo e di qualità del servizio erogato.
- Rispetto alla formazione, sono stati attivati, di concerto con FISM e Stato, 8 corsi di "Pensare con le mani" su differenti linguaggi, aperti anche alle scuole e ai nidi della provincia. 72 insegnanti dai nidi e le scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato della città hanno partecipato a queste occasioni formativi.

Sono state inoltre realizzate 15 aperture tematiche del Centro Documentazione (in aggiunta alle aperture settimanali al pubblico del Centro) e 2 incontri formativi di approfondimento, che hanno visto complessivamente la partecipazione di 109 insegnanti dai servizi educativi della città. Per quanto riguarda l'intervento di manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia FISM in Viale Primo Maggio, è stato spostato su richiesta della scuola al 2017. Rispetto alla informazione alle famiglie sulle iscrizioni per il sistema pubblico integrato, le azioni svolte sono contenute nel paragrafo successivo.

3. Implementare l'uso delle tecnologie digitali per comunicare e interagire con le famiglie

In relazione al progetto dell'amministrazione comunale denominato InnoVaRe - Smart City, l'Istituzione ha adottato la modalità *online* sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido per l'anno scolastico 2016/17, modalità che era già stata sperimentata da diversi anni, in affiancamento alla più utilizzata iscrizione tramite modulo cartaceo consegnato agli uffici

competenti. Per accompagnare le famiglie che necessitavano di assistenza è stato predisposto un sistema di assistenza telefonica, la compilazione assistita su appuntamento, la attivazione di mediatrici linguistiche e culturali. Preziosa è stata la collaborazione della sala telematica della Biblioteca Panizzi che ha messo a disposizione i terminali e l'assistenza del personale presente. Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre è stato realizzato un riordino della comunicazione presente sul sito relativamente alle iscrizioni ai servizi del sistema pubblico integrato, che era frammentata e replicata in più siti. Alle famiglie dei bambini di 3 anni della città è stato inviato un folder sintetico, che rimandava al sito per l'approfondimento delle informazioni. L'intento è quello di portare progressivamente nella modalità on line tutte le informazioni per le famiglie.

4. Mantenere la qualità degli ambienti scolastici e proseguire nella realizzazione dei progetti di miglioramento sismico degli edifici

L'opera di mantenimento del patrimonio immobiliare ha visto la realizzazione dei seguenti interventi:

- il miglioramento antisismico della scuola comunale dell'infanzia Diana, realizzato in tempi rapidi consentendo la regolare riapertura del servizio a settembre;
- La messa in sicurezza dei controsoffitti della scuola dell'infanzia statale Pascoli e del soffitto del primo piano del nido scuola Faber;
- la realizzazione dell'ampliamento della scuola al Centro Internazionale, che è in via di ultimazione;
- l'apertura di una porta di uscita di sicurezza nell'atelier del nido Sole.

È stato definito il piano pluriennale di intervento per la messa a norma dei nidi d'infanzia che ospitano più di 30 persone, come da decreto del Ministero dell'Interno, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido. Sono state predisposte tutte le SCIA e attuato il primo intervento di messa a norma nel nido Alice (realizzazione nuova controsoffittatura, impianto antincendio e corpi illuminanti a led). Dopo l'approvazione del progetto preliminare per il miglioramento sismico della scuola Villetta da parte della Regione, nel mese di dicembre sono state effettuate prove sull'edificio storico e sugli ampliamenti degli anni '70 e degli anni '80 per verificare le tecnologie costruttive.

5. Elaborare e promuovere forme di comunicazione come occasioni per consolidare la cultura dell'educazione e dell'infanzia in città

Sono stati realizzate le seguenti iniziative pubbliche rivolte a genitori, insegnanti e cittadini:

- 10 marzo ore 17.30 c/o Scuola Diana, Racconti di donne 12esima edizione: "i diritti delle donne, i diritti dei bambini, i servizi 0-6, i luoghi della conciliazione";
- 15 marzo ore 20.30, c/o C.I.L.M., Incontro sulla narrazione con Monica Morini;
- 31 marzo ore 18.00 c/o C.I.L.M. Incontro cittadino di presentazione del progetto educativo del Nido nell'ambito del 40ale dei Nidi e in occasione dell'apertura delle iscrizioni, con dott. Marco Ruini;
- 16 maggio ore 18.00 c/o Hotel Mercure Astoria Proiezione del film documentario "L'uomo di Reggio Emilia" di Carlo Barsotti (sulla figura di Loris Malaguzzi);
- 19 ottobre ore 18.00 C.I.L.M. Femminile e maschile - dialoghi per una educazione che si interroga su stereotipi e pregiudizi, con Letizia Lambertini e Irene Biemmi;
- 9 novembre, C.I.L.M., presentazione del libro 'La bambina senza stella', con l'autrice.

E' stato inoltre offerto a genitori della città il seminario di formazione "Di parole e di suoni. L'incanto delle storie", condotto da M. Morini e A. Talamonti. Sono proseguite le aperture delle scuole e dei nidi alla cittadinanza, nei periodi delle iscrizioni, le feste e gli intrattenimenti che ogni anno vengono realizzati per i genitori e i bambini aperti anche alla città.

6. Mantenere gli attuali livelli di formazione del personale

Oltre all'aggiornamento di 2.30 ore che settimanalmente viene realizzato in ogni nido e scuola, che vede la presenza periodica di pedagogiste e risorse di sistema, annualmente viene redatto un progetto di formazione che vede compresenti sia personale del nido che della scuola dell'infanzia in una ottica 0/6. La formazione è stata concentrata su tre tematiche: Natura e digitale; Risonanze tra musica e danza: Grafica e narrazione. E' stata privilegiata una modalità che ha coinvolto tutto il personale dei nidi e delle scuole attraverso la strategia degli intercollettivi (15 nel corso dell'anno) cioè momenti che vedono l'aggregazione dei gruppi di lavoro di alcune scuole e nidi. Gli intercollettivi vengono preparati e gestiti dal Coordinamento Pedagogico e si articolano intorno a documentazioni realizzate dagli insegnanti. E' continuato il percorso di aggiornamento sul tema dell'alimentazione e dei bambini con diritti speciali e sono stati occasione di formazione le presentazioni di progetti agli Study group organizzati con Reggio Children e aperti, al personale dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia.

7. Sviluppare il progetto Centro Internazionale e il Reggio Approach

Sono state realizzate e hanno visto il coinvolgimento di personale della Istituzione le seguenti attività:

- formazioni all'estero: 58 interventi formativi
- formazioni in Italia: 29 progetti - 9 convegni - 78 interventi formativi
- gruppi di studio e giornate di studio e scambio e approfondimento a Reggio Emilia: 24

Il Centro Internazionale è stato visitato da 118.000 visitatori interessati a incontrare l'esperienza educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia.

Progetti di ricerca: la ricerca è la strategia privilegiata attraverso cui gli esseri umani producono conoscenza. Per questo parliamo di ricerca nel quotidiano, cioè di una dimensione che dà forma alla convivenza e alla didattica che tutti i giorni bambini e adulti realizzano insieme. La dimensione quotidiana viene alimentata da possibilità di scambio e ricerca con *partner* a livello locale, nazionale ed internazionale che portano elementi di innovazione nel sistema. La finalità del progetto di ricerca CARE (Curriculum and Quality Analysis and Impact Review of European Early Childhood Education and Care) è stata quella di approfondire la conoscenza dei servizi educativi rivolti all'infanzia nei diversi Paesi europei, al fine di migliorarne la qualità. Sono stati coinvolti nel progetto i seguenti Paesi: Italia, Regno Unito, Finlandia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia e Portogallo. Il progetto ha coinvolto un nido e una scuola dell'infanzia di Reggio Emilia.

E' stato definito, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Istituzione e Università di Modena e Reggio, e in collaborazione con Reggio Children s.r.l. il progetto di ricerca sul Ruolo della Metafora visiva nei processi di apprendimento in collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Estetica filosofica e di Filosofia delle arti e dei processi simbolici presso la nostra Università. Il progetto di ricerca coinvolge 2 nidi e 2 scuole dell'infanzia.

Continua il progetto "LA CITTA' EDUCANTE". Il progetto di durata triennale finanziato dal Miur vede la partecipazione di: Almaviva - The Italian Innovation Company S.P.A.(Capofila); Rai; Ati Citta Educante; Cnr - Consiglio Nazionale Delle Ricerche; Università degli Studi di Modena E Reggio Emilia; Università degli Studi di Trento; Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. Sono coinvolte in questo progetto di ricerca 2 scuole dell'infanzia e 2 scuola primarie. I temi in via di sviluppo riguardano la costruzione di archivi digitali a supporto dell'apprendimento dei bambini. Sempre sul tema della integrazione tra tecnologie tradizionali e digitali, è stata avviata una fase di pre-ricerca denominata PRE-TIDA con Exploratorium di San Francisco, MIT di Boston e Lego sul tema di Come possiamo offrire ai bambini, attraverso materiali digitali e analogici, l'opportunità di esplorare e inventare strutture computazionali attraverso investigazione ludica, di invenzione e di auto-espressione? La pre-ricerca che si realizza intorno a un kit Thinkering predisposto dai partner vede il coinvolgimento di una scuola dell'infanzia, una scuola primaria, gli atelier cittadini al Centro Internazionale, lo spazio di ricerca Orologio. E' a un punto avanzato di elaborazione il Piano strategico del Sistema Reggio Children ed è stato avviato il percorso di definizione degli indicatori di valutazione del Reggio Emilia Approach, come strumento per la tutela del marchio e del modello educativo.

8. Favorire la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

La continuità del progetto educativo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è un impegno comune condiviso tra Istituzione e Officina Educativa che si sostanzia in diverse azioni.

È continuato il monitoraggio dello "strumento di passaggio" per il colloquio tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria; lo strumento è stato inoltre presentato in un'occasione pubblica, promossa dal Centro Internazionale alle insegnanti interessate nel mese di gennaio 2016.

E' continuata la collaborazione alla ricerca che officina educativa realizza nei SEI (Spazi Educativi Interdisciplinari) in particolare nella zona Est sul tema delle aule scientifiche all'aperto, nella zona Ovest con la costruzione di un orto condiviso tra scuola primaria e scuola dell'infanzia a Villa Cella, che è stato occasione per approfondimenti e progetti comuni; nella zona Nord sono state realizzate attività di raccordo tra la scuola dell'infanzia Girotondo, il SEI Kaleidos e la scuola primaria Agosti sull'accoglienza. E' stato realizzato un incontro tra Istituzione Officina Educativa e Reggio Children per visionare il materiale documentativo da elaborare per momenti di presentazione -legati ai gruppi di studio italiani ed esteri - delle esperienze più significative che Officina Educativa realizza in co-progettazione con le scuole. Sono inoltre da considerare parte di questo obiettivo la partecipazione di scuole dell'infanzia e scuole primarie alle ricerche dichiarate nel relativo obiettivo, che consente scambi e confronti che favoriscono la continuità.

9. Continuare la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia implementando nuove attività

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, sono stati accolti:

- 17 tirocini di studenti di scienze della formazione primaria (di cui 3 del 5° anno, 14 del 4° anno di cui 2 Erasmus) nelle scuole dell'infanzia
- 5 tirocini di scienze dell'educazione nei nidi d'infanzia
- 2 tirocini di scienze pedagogiche, in forma di shadowing con le pedagogiste
- tirocini in collaborazione con le lauree sanitarie;
- 16 tirocini del corso di laurea in fisioterapia, nelle sezioni lattanti/piccoli dei nidi d'infanzia
- 13 tirocini del corso di laurea in terapia occupazionale negli atelier delle scuole dell'infanzia
- 11 tirocini del corso di laurea in logopedia, nelle sezioni dei tre anni delle scuole dell'infanzia
- 10 tirocini del corso di laurea in logopedia, nelle sezioni grandi dei nidi d'infanzia.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 9 - Sport

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
Rafforzare il ruolo strategico dello sport

Promozione della cultura e della pratica sportiva

Nell'attuale mandato amministrativo l'attenzione per lo sport, particolarmente sottolineata, è declinata attraverso alcune linee di indirizzo principali che si fondano su obiettivi trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi, i protagonisti sportivi locali e i praticanti e tra questi e le diverse agenzie educative cittadine; creare occasioni per favorire la diffusione di una sana cultura sportiva; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili. Per quanto riguarda le politiche dell'Amministrazione si parte dall'assunto di fondo che lo sport è strumento di integrazione, coesione sociale, educazione, senso di comunità, assunzione di stili di vita sani. Da questa considerazione discende l'obiettivo di promuovere la cultura e la pratica sportiva, con l'idea che per muovere verso tali esiti occorra valorizzare il coinvolgimento, la progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo.

Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport deve esprimere. Lo sport deve pertanto essere visto non come messaggio di competizione esasperata, che diviene competizione sociale, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport per migliorare la vita, lo sport per tenere insieme diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia; lo sport delle persone.

A monte di questi obiettivi l'Amministrazione comunale intende rafforzare la propria *governance* sia in termini di programmazione degli obiettivi e delle risorse sia di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport.

Eventi sportivi

Nella proposta e realizzazione di eventi sportivi viene ribadita la scelta strategica della progettazione condivisa e della collaborazione con i protagonisti del mondo sportivo.

L'attenzione è sempre ai valori di educazione, partecipazione, inclusione, diffusione della cultura sportiva e del benessere e sani stili di vita. La promozione deve riguardare la valorizzazione del territorio, sia a livello cittadino con alcuni eventi di carattere nazionale o internazionale ma, anche e soprattutto, deve interessare quartieri e frazioni sostenendo eventi che hanno una tradizione consolidata.

Riqualficazione degli impianti sportivi primari e di base

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva: censimento delle caratteristiche strutturali e gestionali degli impianti, piano di riqualficazione e adeguamento delle strutture, con l'investimento da parte della Fondazione di parte delle risorse ricavate da un'opera attenta e costante di razionalizzazione dei costi, secondo programmi condivisi con il Comune e nei limiti delle attribuzioni dei due Enti. All'interno di questo piano a lungo termine e nonostante le difficoltà dovute ai tagli dei bilanci degli Enti locali, la Fondazione per lo sport si impegnerà per la messa a norma e la riqualficazione di almeno un impianto ogni anno, operando tanto su quelli primari che su quelli di base, anche per adeguarli alle diverse normative per la salute e la sicurezza, in modo da mettere a disposizione degli sportivi, dai professionisti ai semplici appassionati, strutture adeguate e funzionali. Negli ultimi anni alla Fondazione per lo sport sono stati affidati anche alcuni impianti sportivi circoscrizionali. Obiettivo di mandato è anche che questi impianti, inseriti nelle aree verdi, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive che già gestiscono impianti vicini o adiacenti.

Grazie allo stanziamento regionale per le opere di ampliamento di impianti sportivi destinati a soddisfare ampi bacini di utenza è iniziata la riqualficazione del Palazzo dello sport G. Bigi.

I RISULTATI RAGGIUNTI

PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA SPORTIVA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Consolidare il n. di presenze per abitante negli impianti sportivi (valore 2015: 7,43/abitante)	7,44/ abitante	7,49/ abitante
Sperimentazione di interventi di educazione motoria nelle scuole primarie senza aggravio di costi per le famiglie progetto "BenesseRe a scuola" (valore 2015: 8)	8	10
Arricchire l'ambito di intervento del progetto "Sport e Comunità" (n. interventi: cantieri sportivi e campus) (valore 2015: 20)	21	29

PRODUZIONE EVENTI SPORTIVI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero di eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati (valore 2015: 32)	35	46
Numero partecipanti all'evento "Campionati nazionali Universitari 2016" a Reggio Emilia	400	1.200
Numero partecipanti all'evento "Champions League Femminile"	15.000	19.000

RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PRIMARI E DI BASE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero di riqualificazioni e messa a norma degli impianti sportivi primari e/o di base	1	2

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nell'attuale mandato amministrativo è molto cresciuto l'interesse e l'investimento sullo sport, seguito direttamente dal Comune per quanto riguarda le politiche - volte a migliorare le occasioni di sport per tutti e a prevedere lo sport all'interno delle politiche di riqualificazione territoriale e rigenerazione urbana, da un lato, e a proporre alla città alcuni importanti eventi sia come occasione di marketing territoriale sia come "riflettore" sullo sport, dall'altro. Nel 2016 l'Amministrazione ha proseguito un'azione di rafforzamento della propria governance, sia in termini di programmazione degli obiettivi e delle risorse sia di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando le società sportive nella costruzione di una cultura sportiva diffusa, anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportarle nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva. Nel recente rinnovo del Consiglio di gestione della Fondazione si è cercato di individuare figure che potessero fungere da collettore rispetto alle politiche sportive, valorizzando progetti trasversali dove lo sport sia protagonista ma si possa contaminare con competenze esterne, soprattutto socio-educative. Per questo si reputa molto significativa la crescita dei **progetti di Sport e comunità**, in collaborazione tra Fondazione per lo sport e servizi comunali educativi e sociali: i Campus e i cantieri sportivi sono diventati un'opportunità molto significativa per ragazzi e giovani. Molto positivi anche i risultati della prima sperimentazione della collaborazione con le scuole primarie per il miglioramento dell'educazione motoria tramite una partecipazione qualificata delle società sportive (attraverso la messa a disposizione di educatori motori sportivi che partecipano alla conduzione di alcune ore e progettano le altre insieme ai docenti di classe) e una formazione degli stessi docenti: il progetto Benessere a scuola (ora Benessere in movimento), che proseguirà e si amplierà nel 2017 e oltre come progetto di mandato, sviluppando maggiormente la qualificazione

delle società sportive e la formazione dei docenti di classe.

Molto positivi si possono considerare i risultati degli eventi sportivi: sono aumentati considerevolmente quelli di portata locale, in collaborazione con i protagonisti del mondo sportivo e spesso con una tradizione consolidata, che valorizza anche quartieri e frazioni.

Gli eventi “maggiori” del 2016 (Campionati nazionali universitari e finale di Champions League femminile) hanno ottenuto risultati molto lusinghieri e superiori alle aspettative, accendendo un riflettore sulla nostra città e su elementi significativi delle politiche sportive (la revisione delle politiche sportive universitarie verso la nostra città, nel primo caso, e la doverosa attenzione, anche culturale, verso lo sport femminile nel secondo). Proseguire in questa direzione può essere molto significativo, ma trattandosi di una strada molto impegnativa sia per la struttura comunale sia per la Fondazione per lo sport richiede un investimento organizzativo e una conseguente riorganizzazione dei compiti e delle relazioni reciproche e con tutto il mondo sportivo.

Positivi, infine, anche i risultati raggiunti sulla **riqualificazione degli impianti sportivi**, dove il focus è stato in particolare sul Palasport ma dove si è lavorato per migliorare le relazioni tra Fondazione, servizi tecnici e amministrativi, Officina educativa in modo da migliorare la collaborazione e le sinergie possibili su manutenzioni e riqualificazioni.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 10 - Intercultura

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale

Le trasformazioni sociali, economiche e culturali determinano impatti e mutamenti rilevanti sia nei tessuti sociali, economici e culturali delle comunità urbane.

Al 31.12.2016, a Reggio Emilia, il 16,5% della popolazione residente è di cittadinanza straniera (in calo rispetto al 2015). La popolazione residente straniera è prevalentemente giovane, in età lavorativa, *single* e con una prospettiva prossima di costruzione familiare. Nelle scuole la composizione delle classi è sempre più articolata e caratterizzata da una forte pluralità del *background* di riferimento, sia culturale che linguistico. Si tratta un fenomeno demografico composto che richiede, oltre ad analisi puntuali e comparate, la definizione di nuovi obiettivi e azioni per le politiche interculturali, capaci di sviluppare e consolidare integrazione e coesione nel territorio comunale. Un territorio che ha visto un cambiamento demografico, sociale ed economico in alcuni ambiti urbani e quartieri della città. E' infatti nei luoghi materiali ed immateriali della città pubblica che l'incontro tra culture molteplici e differenti a volte genera tensione e conflitto sociale ed è proprio in questi luoghi che occorre rafforzare il dialogo interculturale e riconoscere le opportunità della pluralità.

Integrazione linguistica

Lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale della popolazione straniera, il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiede il rafforzamento ed il sostegno delle attività di insegnamento della lingua italiana per i cittadini stranieri, sia adolescenti che adulti. Nella definizione delle priorità strategiche connesse alle politiche per l'intercultura, l'integrazione linguistica rappresenta un'azione primaria connessa all'obiettivo strategico "creare accoglienza, generare cittadinanza". L'integrazione linguistica rappresenta, infatti, il primo e fondamentale passo per essere parte attiva e protagonista nella costruzione condivisa del futuro della città e così esercitare pienamente il diritto di cittadinanza.

Promozione delle diversità culturali

Nel territorio comunale sono presenti diverse associazioni di carattere religioso che operano quotidianamente nella cura delle comunità di riferimento promuovendo attività di carattere sociale, solidaristico, educativo, sportivo. L'Amministrazione comunale intende dare avvio ad un percorso condiviso con associazioni e comunità religiose, oggi presenti e attive nel territorio comunale, con l'obiettivo di riconoscerne e valorizzarne le molteplici attività di *welfare* di comunità e al contempo consolidarne le relazioni con il territorio, consentendo di intraprendere contestualmente azioni di dialogo e confronto interreligioso con il coinvolgimento delle diverse comunità.

I migranti ed i rifugiati contribuiscono alla costruzione del tessuto sociale, economico e culturale delle comunità ospitanti, stimolano il mercato del lavoro e generano una nuova domanda di beni e servizi, contribuendo attivamente all'innovazione che alimenta i centri urbani.

La Fondazione Mondinsieme

Promossa e costituita dal Comune di Reggio Emilia nel 2010, si propone di condividere e costruire, con le associazioni attive nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed i portatori di interesse pubblici e privati, un percorso comune e condiviso di integrazione e cittadinanza per la popolazione straniera. La Fondazione Mondinsieme rappresenta un punto di riferimento nelle fasi di definizione, sviluppo ed operatività di diverse associazioni in ambito culturale, educativo, ambientale, sociale, religioso, promosse e supportate da cittadini stranieri, ne promuove la partecipazione attiva, responsabile e collaborativa, consentendo di superare il rischio di dinamiche associative e relazioni di carattere oppositivo o di auto-esclusione.

I RISULTATI RAGGIUNTI

INTEGRAZIONE LINGUISTICA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero di associazioni aderenti alla rete di insegnamento della lingua italiana (valore 2015: 6)	6	8
Numero complessivo di iscritti ai progetti di insegnamento della lingua italiana promossi dal Comune (valore 2015: 1.300)	1.600	2.282

PROMOZIONE DIVERSITÀ CULTURALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Percentuale di stranieri che risiedono a Reggio da almeno 5 anni (valore 2011-2015: 61,8%)	61,8%	70,3%
Numero acquisizioni di cittadinanza (valore 2015: 1.434)	1.434	1.474
Percentuale di bambini stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate (a.s. 2015: 19,4%)	19,4%	16,5%
Percentuale di persone straniere iscritte alla Camera di Commercio (valore 2015: 10% su totale persone iscritte)	10%	10%
Numero di progettualità condivise con altri enti appartenenti alla rete del dialogo interculturale	2	2
Numero di progettualità/confronto sviluppate con <i>partner</i> internazionali	2	2
Numero di tirocini svolti dai beneficiari del progetto SPRAR di accoglienza per rifugiati (valore 2015: 51)	35	65
Numero di associazioni soggetti terzo settore coinvolti nei progetti di inclusione sociale per i rifugiati (valore 2015: 10)	10	10

FONDAZIONE MONDINSIEME

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Promozione luoghi di welfare e di culto:		
n. progetti pilota	2	2
n. comunità religiose coinvolte	10	33
Network locale in ambito economico:		
n. aderenti	5	5
n. azioni attivate	2	4
Cultura ed educazione:		
n. laboratori educazione culturale	10	7
n. docenti	6	45
n. istituti scolastici	5	7
n. studenti coinvolti	150	720

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

In merito al **programma di valorizzazione e promozione dei luoghi di welfare e di culto delle comunità religiose** si è conclusa l'attività di mappatura delle realtà potenzialmente destinatarie del Programma stesso. Si è definito lo schema di attuazione procedurale e temporale del Programma. Si sono avviate le procedure amministrative per gli strumenti di supporto tecnico (Convenzioni e protocolli di intesa) all'attuazione del Programma.

Per quanto riguarda l'**insegnamento della lingua italiana** sono state approvate con D.G.C. n.2016/28 del 11/02/2016 le Linee di indirizzo per azioni, strumenti e progetti di integrazione linguistica, propedeutiche alla promozione di un avviso per manifestazioni di interesse relative ad azioni e strumenti di integrazione linguistica. E' stato approvato, con D.C.C. n. 2016/83 del 09.05.2016 l'Accordo di collaborazione per l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri e per il potenziamento della rete territoriale "Diritto di Parola", con successiva sottoscrizione le convenzioni attuative connesse all'Accordo, con conseguente attivazione degli strumenti operativi previsti nell'Accordo. Si è organizzato e promosso, in collaborazione con la Rete Diritto di Parola, il convegno nazionale "Cittadinanza e analfabetismo" Storie, dati e diritti in Italia e Europa, svoltosi a Reggio Emilia il 13 e 14 maggio 2016, con il Patrocinio di Università per stranieri di Siena, Università per stranieri di Perugia, Ministero Politiche del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, CPIA Reggio Emilia Nord, CPIA Reggio Emilia Sud, Rete Diritto di Parola, Fondazione Mondinsieme.

In relazione all'attività di volontariato per l'**integrazione sociale dei richiedenti protezione internazionale** si è data attuazione all'accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura UTG di Bologna, ANCI E-R, Forum Terzo Settore ER, CGIL-CISL-UIL, attraverso la sottoscrizione delle convenzioni con le Associazioni coinvolte e la definizione dei progetti sociali conseguenti e con cui sono stati attivati 52 Patti di volontariato, finalizzati ad attività per la manutenzione del verde pubblico e degli spazi esterni urbani (35), organizzazione di eventi pubblici (2), attività sociali ed educative (2), attività culturale (13).

Per quanto riguarda la **Fondazione Mondinsieme** si segnalano diverse attività.

- Si è svolto il progetto LIAISE II "Local Institutions against extremism" per lo scambio di buone prassi in materia di sicurezza urbana.
- E' proseguita la mappatura dei luoghi di culto della città e la presa di contatto con i referenti responsabili sulla base di un questionario di ricerca.
- E' proseguito il potenziamento di un ciclo di incontri chiamato "Siamo tutti sulla stessa panchina" sul dialogo interreligioso e si è svolto il progetto "Copicapi" che coinvolge diverse comunità culturali e religiose.
- Con il servizio Ambiente e il Servizio Housing sociale-Economia Solidale-Intercultura del Comune si è lavorato per l'assegnazione di orti urbani alle associazioni aderenti alla Fondazione e per la creazione di una rete di centri interculturali europei.
- Si sta portando avanti la battaglia per la riforma della legge sulla cittadinanza attraverso la partecipazione al consiglio direttivo del Coordinamento Nazionale Giovani Generazioni del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del Governo Italiano.
- Sono stati effettuati diversi incontri per la progettazione di azioni legate alla diversità in ambito economico ed è stato promosso il tema del Diversity Management ed è stato organizzato un percorso formativo sui temi finanziari.
- Per quanto riguarda i laboratori interculturali nel corso del 2016 sono stati coinvolti 14 istituti per contrastare l'insuccesso scolastico formando gli insegnanti e organizzando laboratori con gli studenti.
- E' continuata la collaborazione con Officina Educativa per l'attivazione di progetti come "Cittadinare" e "Palestre Civiche".
- Attraverso il progetto "ALI" si punta a rafforzare la conoscenza dell'italiano: questa attività è stata svolta in 7 istituti superiori di Reggio Emilia coinvolgendo 60 ragazzi.

INDIRIZZO STRATEGICO 3

PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTÀ SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

OBIETTIVO 11 Mobilità	OBIETTIVO 12 Ambiente	OBIETTIVO 13 Rigenerazione urbana	OBIETTIVO 14 Cura della città pubblica
Promuovere un efficiente sistema di viabilità urbana	Assicurare un ambiente sano e funzionale	Rigenerare l'assetto urbano del territorio	Migliorare la qualità del patrimonio pubblico
Azione 11.40 Grandi infrastrutture	Azione 12.44 Raccolta differenziata rifiuti	Azione 13.48 Rigenerazione urbana Centro storico	Azione 14.52 Grandi reti (infrastrutturali e dei sottoservizi)
Azione 11.41 Sicurezza stradale	Azione 12.45 Sostenibilità ambientale (acqua-aria-energia)	Azione 13.49 Rigenerazione urbana Quartieri e ville	Azione 14.53 Patrimoni edilizio pubblico (Edifici)
Azione 11.42 TPL	Azione 12.46 Tutela e riqualificazione ambientale	Azione 13.50 Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo	
Azione 11.43 Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti	Azione 12.47 Acqua pubblica	Azione 13.51 Qualità del progetto urbano ed edilizio	

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 11 - Mobilità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Promuovere un efficiente sistema di viabilità urbana

Grandi infrastrutture (le infrastrutture e la regolazione del traffico urbano)

Uno degli obiettivi prioritari del Piano Urbano della Mobilità consiste nell'allontanare la pressione veicolare dalle parti centrali dell'abitato.

La strategia volta a spostare all'esterno il traffico è composta da una parte da misure di disincentivo all'utilizzo delle strade centrali, dall'altra da un miglioramento delle prestazioni della viabilità più esterna: in questo modo gli automobilisti troveranno più conveniente utilizzare la maglia viaria più periferica. L'attuazione di questa strategia di tipo "pull-push" ha portato negli anni a consolidare il sistema della sosta regolamentata a ridosso del centro storico, mediante un sistema tariffario articolato per zone concentriche con una tariffa decrescente dal centro alla periferia.

Parallelamente si è provveduto ad individuare e in parte a realizzare una serie di interventi e di infrastrutture al fine di migliorare il traffico e la viabilità in corrispondenza dei centri abitati più sensibili.

Sicurezza stradale

L'obiettivo di incrementare la sicurezza, la qualità urbana e la sostenibilità della mobilità è strettamente connesso alla riduzione dei costi sociali relativi agli incidenti stradali che da almeno un decennio costituisce un obiettivo prioritario a livello europeo, nazionale e locale. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo miglioramento della sicurezza nelle strade del territorio comunale: come si vede dall'immagine, infatti, il comune di Reggio Emilia, rispetto alle altre città simili in regione, ha ottenuto, negli ultimi 10 anni, i miglioramenti più significativi. Tuttavia è opportuno notare che i miglioramenti in termini di sicurezza finora ottenuti interessano principalmente gli utenti automobilisti, presentando un trend negativo per le utenze vulnerabili. La riduzione dei livelli di incidentalità in ambito urbano, in particolare per quanto riguarda ciclisti e pedoni, non può prescindere dalla progettazione dello spazio pubblico, in particolare nelle aree residenziali, finalizzata alla riduzione delle velocità.

TPL (Trasporto pubblico locale)

L'obiettivo di rilanciare il trasporto pubblico della nostra città costituisce un elemento fondamentale per tutte le politiche di sviluppo della mobilità sostenibile. Un efficiente ed efficace sistema di trasporto pubblico, in grado di intercettare ampie quote di domanda di mobilità, contribuisce in modo significativo a garantire libertà di movimento con adeguati *standard* di accessibilità e alla sostenibilità ambientale ed economica dell'intero sistema dei trasporti.

In particolare a Reggio Emilia il trasporto pubblico deve esprimere le sue potenzialità nel garantire l'accessibilità a luoghi dove l'auto non arriva, come nel centro storico: un servizio efficiente deve garantire quindi un collegamento rapido tra tutti i quartieri e il centro storico, che costituisce lo snodo principale dell'intero sistema. È necessario provvedere inoltre ad incrementare l'offerta di collegamenti flessibili tra la stazione, la città e l'area vasta, incrementando l'accessibilità ai servizi di taxi e noleggio con conducente.

Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti

La sostenibilità nei comportamenti va perseguita attraverso una serie di misure di tipo gestionale e promozionale. Si tratta quindi di incentivare, nei comportamenti dei cittadini, l'utilizzo di modalità a basso impatto ambientale (bicicletta e TPL), l'uso efficiente dell'automobile (*car-pooling* e *car sharing*) o di permettere una differente organizzazione dei tempi e degli orari della città.

In questi termini va ripensato il ruolo del *mobility management*, che da politica di gestione in senso stretto della domanda di trasporto nel segmento degli spostamenti sistematici deve sempre più diventare offerta e condivisione di informazioni e relative opportunità di trasporto.

I RISULTATI RAGGIUNTI**SICUREZZA STRADALE**

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie (valore 2014: 1.102)	1.090	1.104 (anno 2015)
Incrementare i mq di zone 30 per abitante/residente (valore 2015: 3,99 mq/abitante)	3,99	4,30

TPL

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est/ovest (valore 2015: 20,56 Km/h)	20,56	20,56
Viaggi giornalieri pro capite con il Trasporto Pubblico nell'anno (n. passeggeri/popolazione) (valore 2015: 72,1)	72,1	n.d.

MOBILITÀ SMART, NUOVI MODELLI NUOVI COMPORTAMENTI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumentare i km di piste ciclabili (valore 2015: 204 km)	204	210
Media ingressi pro capite in bicicletta nell'anno (ingressi totali/popolazione) (valore 2015: 8,90)	8,97	n.d.
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili (valore 2014: 53%)	44,6%	53%

Nota: la dicitura "n.d." equivale a dato non disponibile. Il numero dei viaggi giornalieri con il TPL non è ancora pervenuto dall'ente gestore; mentre è in fase di riparazione la centralina di rilevazione degli ingressi in bicicletta di Porta Castello.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2016 si è conclusa la procedura di affidamento della gestione dei servizi complementari per la mobilità (sosta, ztl, scuolabus e bike sharing).

Nell'area ospedaliera è in corso di realizzazione la nuova viabilità a servizio del nuovo padiglione e del pronto soccorso, con la creazione di nuova offerta di parcheggi. Nel corso del 2016 si è proceduto alla revisione della regolamentazione della circolazione in ZTL, che si completerà nel 2017, parallelamente al processo di estensione della pedonalizzazione in centro storico.

Per quanto riguarda l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate di trasporto pubblico, nel corso del 2016 è stato ottenuto un finanziamento regionale che consentirà di migliorare le prestazioni dell'attuale nodo di trasporto per il servizio scolastico in via Paterlini, e di realizzare una vera e propria autostazione nei pressi del plesso Zanelli, in cui sono presenti forti criticità legate alla accessibilità agli autobus. È proseguita l'azione di incremento delle zone 30, con la realizzazione degli interventi nel quartiere Gardenia.

Nel mese di marzo è stato approvato il progetto interreg RESOLVE, legato al processo di valorizzazione urbana e ambientale e promozione del commercio in centro storico. Per quanto riguarda le politiche di mobility management, si segnala la promozione di una "carta della mobilità casa scuola", promossa attraverso un convegno nazionale tenutosi a Reggio Emilia in aprile, che vede l'impegno congiunto di numerose città ed organizzazioni per promuovere una mobilità sostenibile autonoma e sicure nei percorsi casa-scuola. Infine il 2016 si è concluso con l'approvazione delle linee di indirizzo per l'aggiornamento del PUMS, che sarà approvato nel 2017.

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 12 - Ambiente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Assicurare un ambiente sano e funzionale

Raccolta differenziata rifiuti

La gestione dei rifiuti sul territorio comunale deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti, del riutilizzo e riciclaggio. Nel Comune di Reggio, grazie al Modello Reggio di raccolta rifiuti sul fronte della raccolta differenziata si è registrato un incremento che prosegue ormai da numerosi anni. Il forte senso civico dei cittadini è un punto di forza per il raggiungimento e il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legislazione, che deve però trovare riscontro anche in una effettiva diminuzione del rifiuto residuo ed in un equilibrio in ambito economico e sociale. Questi obiettivi, possono essere raggiunti tramite un metodo di raccolta calato su un territorio sempre più ampio con modalità domiciliari, intercettando così tutti i rifiuti prodotti dai cittadini e fiscalmente gestito tramite una tariffa puntuale che premi chi persegue le pratiche più virtuose.

Sostenibilità ambientale (energia, *accountability*, cambiamenti climatici, SIT Ambiente, progetti europei)

L'Amministrazione Comunale prosegue il suo impegno per l'efficienza energetica, la diminuzione delle emissioni di CO₂ e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Negli ultimi anni sono stati messi in campo numerosi strumenti, alcuni indicati a livello internazionale, altri di efficientamento interno agli edifici dell'ente. Gli obiettivi sono di ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020. Il Comune di Reggio Emilia, dopo avere redatto il Piano Energetico, aderito al patto dei Sindaci, redatto il Piano d'azione (SEAP) per ridurre la CO₂, aggiornato il piano con la Regione Emilia-Romagna producendo un Piano Clima locale, prodotto risparmio energetico nei propri edifici, approntato gli strumenti di *accountability* ambientale, iniziato ad affrontare il tema degli open data tramite il progetto europeo GeoSmartCity per la gestione di dati ambientali relativi ai consumi energetici degli edifici pubblici e del territorio. Rilevante risulta l'iniziativa del Patto dei Sindaci per favorire l'impegno delle città nello sviluppo di strategie locali di adattamento ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda i dati ambientali la georeferenziazione è uno strumento utile per la gestione delle attività di controllo interno, oltre che per la comunicazione verso l'esterno.

Tutela e riqualificazione ambientale

Continua l'impegno del Comune di Reggio Emilia nei confronti della città e dell'ambiente per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili anche tramite nuove tecnologie.

Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città. Ruolo fondamentale è costituito dalla Cintura Verde (50 milioni di mq), formata dai parchi fluviali di Crostolo, Rodano, Modolena e da cunei verdi che si inseriscono nella città. Il Comune svolge attività amministrativa e tecnica nelle materie ambientali (autorizzatoria, consultiva, istruttoria), attività di controllo ambientale del territorio e, di conseguenza, individuazione delle criticità ambientali con formulazione degli atti conseguenti, nonché attività di comunicazione, informazione ed educazione a supporto del presidio del territorio. E' un'importante attività di gestione e controllo ambientale in particolare sulle tematiche relative ai cantieri e rifiuti abbandonati e relative bonifiche, in particolare di amianto, il disturbo da rumore di attività produttive e grandi infrastrutture, gli scarichi di acque civili in corpi idrici superficiali, il coordinamento degli impianti di telefonia mobile. Un'attenzione particolare viene prestata alla prevenzione e controllo del territorio da animali infestanti e a delimitare le zone di caccia. Il Comune ha competenze specifiche in merito alla prevenzione del randagismo.

Acqua pubblica

Dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere all'affidamento e gestione dei servizi pubblici locali nel campo dei servizi idrici integrati. La proposta maturata dall'amministrazione comunale per l'affidamento, sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una Società Mista a controllo pubblico in cui i Comuni soci mantengano la titolarità della concessione e a un *partner* privato di minoranza sia affidata la gestione operativa del servizio. L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera e il controllo pubblico di un bene fondamentale e del servizio teso a garantirlo.

I RISULTATI RAGGIUNTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Ridurre o mantenere la produzione pro capite di rifiuti urbani (valore 2014: 714 kg/ab/anno)	≤700	711
Incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valore 2014: 60%)	≥62%	58,6%

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
ACQUA		
Diminuire il consumo idrico pro capite da acquedotto per uso domestico (valore 2014: 130,8 l/g/ab.)	≤130l/g/ab	130l/g/ab
Mantenere la percentuale di popolazione servita da impianti di depurazione delle acque reflue (valore 2014: 90,3%)	=90,0%	90,0%
Mantenere la percentuale di perdite della rete acquedottistica (valore 2014: 7,9%)	7,9%	7,9%
ENERGIA		
Mantenere la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati sul territorio (incentivati dal GSE) (valore 2014: 23.944 Kw)	>23.944 Kw	23.944 Kw
Mantenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati) (valore 2014: 31.611.521 kWh/anno)	31.611.510 kWh/anno (+/-10%)	23.265.941* kWh/anno
Incrementare o mantenere la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati su strutture dell'ente (valore 2014: 912,3 Kw)	≥912,3 Kw	912,3 Kw
ARIA		
Consolidare il livello di emissioni di anidride carbonica CO2 pro capite (valore 2014: 7,53 t/ab)	7,53t/ab	6,88t/ab
Ridurre la media annuale delle PM10 della stazione di traffico di viale Timavo (valore 2014: 50 giorni)	< 40	67*
Mantenere la media annuale delle PM 2,5 della stazione di fondo di S. Lazzaro (valore 2014: 17 microgrammi/mq)	< 25 o a nuove indicazioni di legge	21*

(*) I valori di questi indicatori al 31/12/2016 non sono ancora disponibili; si riportano quindi i valori raggiunti al 31/12/2015 pubblicati nel Consuntivo del Bilancio Ambientale.

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Estendere il sistema Cintura Verde del 30% (superficie Cintura Verde: 5 milioni mq) (valore 2015: 29%)	29%	29%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

In riferimento ai **rifiuti urbani**, il progetto Tricolore di diffusione della raccolta domiciliare ha cominciato ad attuarsi con i tempi e modalità previste. Del primo stralcio che è iniziato nel dicembre 2016 fanno parte Rivalta e Baragalla-Belvedere, compresi i quartieri Migliolungo e Villaverde. Nella zona di Rivalta, dal 19 dicembre 2016, sono state uniformate le raccolte su tutto il territorio del forese. Con il servizio porta a porta si raccolgono le frazioni di organico, secco residuo, carta, plastica e vegetale, mentre il vetro e il barattolame vengono raccolti tramite servizio stradale, con integrazione ed ottimizzazione delle attrezzature. Nella zona di Baragalla-Belvedere, dal 19 dicembre, su tutto il territorio si sono uniformate le raccolte in questo modo: tramite servizio porta a porta si raccolgono le frazioni di organico, secco residuo e vegetale; mentre carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti tramite servizio stradale, con integrazione e ottimizzazione delle attrezzature. Il 19 dicembre 2016 si è confermato l'inizio dei nuovi percorsi di raccolta e l'eliminazione dei cassonetti stradali per il rifiuto indifferenziato è prevista dal 9 gennaio 2017. Il sistema verrà poi esteso, fino al 2019, ai quartieri e delle Ville di Pieve Modolena con Orologio e Roncina; Carrozzone e Regina Pacis; Villa Sesso, Villaggio Crostolo e Tondo; Rosta Nuova e Pappagnocca; Villaggio Stranieri San Maurizio e Buco del Signore.

- Si è svolta informazione alle famiglie e imprese di Rivalta e Baragalla: le famiglie e le imprese hanno ricevuto la visita di personale di Iren, che ha fornito le informazioni necessarie sulle modalità di raccolta. Gli informatori avevano come compito quello di fornire: - indicazioni pratiche da seguire per separare e smaltire correttamente i rifiuti; il manuale della raccolta; il Rifiutologo, elenco dei diversi materiali con corrispondente modalità di smaltimento; il calendario del giro della raccolta e conseguente esposizione dei contenitori; i contenitori da utilizzare per il nuovo servizio.
- Si sono svolti Incontri pubblici, Punto Ambiente e Contact center: il Comune di Reggio Emilia con Iren, per agevolare i reggiani nel cambiamento delle abitudini di separazione dei rifiuti, ha programmato anche incontri pubblici per illustrare in modo approfondito il nuovo servizio e aperto il Punto Ambiente, sportello temporaneo di Iren, in cui chiedere informazioni, ritirare il materiale informativo e i vari contenitori dedicati per il nuovo servizio. Per informazioni, richieste e segnalazioni è stato possibile rivolgersi anche al Contact Center Ambientale di Iren telefonando gratuitamente.
- Gestione criticità raccolta rifiuti: con il cambiamento delle modalità di raccolta da dicembre 2016 si è intensificata l'attività sul territorio con l'obiettivo di risolvere le problematiche delle varie zone della città, in collaborazione con IREN, polizia municipale e GGEV per coniugare esigenze della popolazione e gestione del servizio, verificare le criticità, effettuare sopralluoghi con IREN in merito alle scelte organizzative e tecniche, nonché rispondere alle richieste di informazioni della popolazione.
- Nuovo regolamento di gestione rifiuti: è stato redatto ed approvato dal Consiglio Comunale il nuovo Regolamento di gestione rifiuti, aggiornato sia con le modalità nuove di raccolta che dal punto di vista normativo e sanzionatorio. E' un importante strumento che sarà di supporto per la realizzazione delle politiche dei rifiuti. Sostituisce un regolamento datato 1999, efficace per il periodo, ma che non rappresentava più la realtà attuale dell'organizzazione del servizio.
- Impiantistica: in merito ai progetti sull'impiantistica nel modello approvato con il Piano d'ambito della provincia di Reggio Emilia del 2011, l'integrazione del porta a porta con il Tmb avrebbe consentito di dimezzare il numero di inceneritori su base regionale. Nel 2016 la Regione ha scelto la strada di una riduzione più graduale, utilizzando i selettori esistenti (come quello "in bocca" all'inceneritore di Parma) e senza impianti specifici di recupero dei materiali dal rifiuto indifferenziato. Per questa ragione, l'area e le tecnologie di selezione e avvio al recupero, progettate per l'impianto di Gavassa, potranno essere funzionali a un impianto di riciclaggio. Un impianto molto simile a quello previsto inizialmente, che però non tratterà rifiuto indifferenziato e sarà quindi molto meno impattante in termini di necessità di trattamento degli odori. Il comune ha partecipato a questo percorso politico, concordando e identificando i passaggi.
- In merito alla Tares, si è collaborato per la definizione della tariffa 2016.
- Si è svolta una campagna promozionale del centro del riuso Giravolta insieme ad Iren.

Le attività realizzate nell'ambito della **sostenibilità ambientale (CEAS Multicentro)** sono state le seguenti:

- realizzazione con lo stanziamento della Regione di una piattaforma web per la mappatura delle attività di educazione alla sostenibilità sul territorio comunale, in coerenza con gli strumenti comunali di comunicazione.
- organizzazione di corsi di zooantropologia didattica con le scuole (5 primarie, 15 classi, 383 bambini). E' proseguita l'iniziativa "Orientarsi nella biodiversità" con i bambini delle scuole primarie. Sono stati progettati insieme a Legambiente e WWF, (*partner* del Ceas Multicentro, sostenuti da finanziamenti regionali), corsi su tematiche naturalistiche in 30 classi di scuole primarie e

secondarie.

- collaborazione con le associazioni ambientaliste per il supporto alle iniziative promosse dalle varie rappresentanze della città, in particolare con l'Associazione il Gabbiano per il progetto di fattoria di animazione ambientale presso il Mauriziano, con il WWF e Legambiente per le numerose attività di educazione ambientale. Inoltre con le associazioni "il Gabbiano, Acque chiare e Gramigna" sono state attivate iniziative sui territori di competenza (vendemmia nella vigna dell'Ariosto, risorgiva acque chiare in maggio, orto del Mauriziano, ecc.). Sono proseguite con GGEV e GEL la vigilanza e i controlli sul territorio per problematiche sui rifiuti, spazi verdi ed animali. In particolare sugli spazi verdi si è intensificata la collaborazione in merito alle segnalazioni.
- partecipazione all'iniziativa "Caterpillar" promossa da Radio2 "Millumino di meno" sul risparmio energetico, collaborando altresì con il Servizio Mobilità per il progetto della Regione Emilia Romagna "Siamo nati per camminare" e collaborazione con Legambiente per l'iniziativa "Puliamo il mondo".
- implementazione del sito INFOAMBIENTE in cui sono dettagliate tutte le competenze del Comune per le diverse tematiche ambientali e tutte le attività ed iniziative relative.
- collaborazione con Legambiente e WWF per la realizzazione nell'ambito del progetto Reggio Respira (azioni per migliorare la qualità dell'aria) di 24 corsi naturalistici nelle scuole. Sono state piantate 70 piante nei cortili scolastici delle 15 scuole primarie che hanno aderito al progetto didattico 'Un albero per il giardino della tua scuola': Ca' Bianca, Ada Negri, Carducci, Tricolore (Fogliano), IV Novembre (Gavasseto), Tassoni (Canali), Marco Polo, San Giovanni Bosco, Don Milani, Ariosto, Pascoli, Ferrari (Villa Cella), Marmiolo, Zibordi, Balletti. In occasione della Giornata nazionale dell'albero, il 21 novembre gli alunni hanno piantato i piccoli arbusti, impegnandosi a prendersene cura anche per il futuro.

Le attività realizzate nell'ambito della **sostenibilità (energia - smart city)** sono state le seguenti:

- redazione di Bilanci Ambientali: Bilancio Ambientale di Previsione 2016 e Conto Consuntivo Ambientale 2015. Entrambi i Bilanci sono stati allineati con la revisione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) fatta nel novembre 2015 e sono stati approvati dal Consiglio Comunale. I documenti sono stati in parte rivisti come organizzazione, creando un allegato con la descrizione metodologica adottata.
- anche nel 2016 sono stati rilevati e trasmessi tutti i dati ambientali richiesti da enti ed associazioni nazionali (ISTAT, Legambiente,...) e soggetti interni (Servizio Controllo di Gestione, ...), utili anche per la redazione del Bilancio Ambientale; sono stati inoltre catalogati nell'apposito Data Base in Excel.
- nel 2016 è proseguito il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES).
- in relazione al Mayors Adapt nel 2016 è stato redatto il report tecnico di sintesi relativo all'analisi dei dati meteo-climatici di Reggio Emilia per costituire un quadro conoscitivo di base utile ad impostare la successiva analisi delle vulnerabilità locali che verterà presumibilmente su ondate di calore estivo, carenza idrica, piogge intense. Nel mese di ottobre 2016 ha preso avvio il progetto LIFE "Urbanproof", cofinanziato dalla Commissione Europea, a cui il Comune di Reggio partecipa come partner. Il progetto della durata di 44 mesi (terminerà a maggio 2020) vede il Ministero dell'ambiente di Cipro in qualità di coordinatore, mentre sono partner, oltre al Comune di Reggio Emilia, Università IUAV di Venezia, Municipalità di Lakatamia e di Strovolos (Nicosia - Cipro), National Observatory, National Technical University e Municipalità di Peristeri (Atene - Grecia). L'obiettivo generale del progetto "Urbanproof" è quello di aumentare la resilienza dei comuni ai cambiamenti climatici anche attraverso l'utilizzo di uno strumento web capace di supportare il processo decisionale sulla pianificazione dell'adattamento. Nell'ultimo trimestre del 2016 il Comune ha provveduto alla costituzione del team di lavoro interno, ha impostato le procedure amministrative per le future rendicontazioni, ha costruito una prima rete di stakeholder che supporteranno il Comune nella realizzazione del progetto, ha organizzato l'evento locale di lancio del progetto per metà gennaio 2017 e ha potenziato, con il Servizio Comunicazione, gli strumenti web e social sul tema dell'adattamento.
- sono proseguite nel 2016 le attività previste dal progetto europeo GeoSmartCity, di cui il Comune di Reggio Emilia è *partner*, che prevede la creazione di una piattaforma *web* dove verranno pubblicati dati geografici in formato "open" forniti servizi specialistici. Il progetto ha durata triennale (marzo 2014-marzo 2017) ed è realizzato insieme ad altri 14 *partner* italiani ed europei. Il Comune si è occupato nello specifico dei dati relativi alle *performance* energetiche degli edifici pubblici dell'ente e del territorio, al fine di produrre mappe dei consumi termici, dei consumi elettrici, della CO2, degli impianti fotovoltaici e solari termici, utili a definire strategie energetiche, priorità di intervento e attività di supporto alla gestione interna dei consumi energetici dell'ente. Nel 2016, le attività del Comune nel progetto GeoSmartCity hanno riguardato il caricamento dei dati definitivi, la progettazione e realizzazione dei servizi *web* previsti, i *test* sul prototipo di piattaforma e attività raccordo con gli altri settori del Comune.

- Per quanto riguarda la **tutela e riqualificazione ambientale**, le attività realizzate nell'ambito della gestione del verde pubblico sono state le seguenti:
- è proseguito anche nel 2016 il processo di inserimento delle varie tipologie di verde pubblico nel "Geo Data Ware House Verde" (orti, nuovi parchi, verde sportivo). Si è aggiornato tramite il GDWH l'applicativo Parchi - Medianavigate, strumento di lavoro interno al Comune per reperire informazioni e dati sui parchi e verde pubblico e Navigate, strumento per i cittadini utile per reperire informazioni descrittive e informative sui parchi con accesso limitato solamente ai computer fissi; è continuata la gestione e l'aggiornamento dell'*app web* parchi e Cintura Verde, strumento informatico utilizzabile attraverso tutti i dispositivi informatici (*smartphone, tablet* e fissi) rivolto alla cittadinanza per mettere a conoscenza dei cittadini l'ubicazione dei parchi, i servizi, le attrezzature, ecc, l'aggiornamento della *app*, proseguita la gestione della pagina Facebook "Parchi e Verde Reggio Emilia", al fine di promuovere eventi, raccogliere segnalazioni, fornire informazione sui parchi, Cintura Verde e orti.
 - è proseguito l'*iter* di denominazione ufficiale dei parchi. Oltre ai 102 già nominati e in fase di tabellazione, si è proceduto a portare avanti la procedura dei restanti 83 e con la relativa tabellazione, operazione che si prevede di terminare nell'arco di 2 anni.
 - nel 2016 è iniziata la realizzazione del progetto di inclusività al parco Noce Nero in collaborazione con il servizio ingegneria, CRIBA e Reggio senza Barriere e altri stakeholders territoriali con l'obiettivo di creare un modello ripetibile.
 - nel 2016 si è proceduto a valorizzare il ruolo dei tanti volontari del verde che si sono resi e si rendono ancora oggi partecipi nella cura dei tanti parchi cittadini, consolidando il loro rapporto con l'amministrazione comunale.
 - l'attività di promozione degli orti urbani è stata intensa e grazie al nuovo regolamento gli orti comunali sono diventati 5 (Baragalla, canale di Secchia, Montenero, Spallanzani, Orologio), i lotti all'interno degli orti sono 349, le concessioni emanate 366 e i bandi n°8.
 - nell'ambito del progetto ReggioRespira il Comune di Reggio Emilia si è impegnato nella realizzare di una ampia campagna di piantumazioni sul suo territorio, incrementando significativamente il già ampio patrimonio arboreo pubblico. Nella primavera del 2016 sono stati predisposti due progetti specifici: "Un albero per ogni nato" e "Un albero per il giardino della tua scuola". Le 1.285 nuove piante autoctone, provenienti da vivai forestali della Regione Emilia-Romagna e corrispondenti a nuovi nati nel 2016, sono state messe a dimora in diverse aree pubbliche, grazie anche alla collaborazione di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio. In aggiunta alle 1.285 nuove piantine l'associazione "Un punto Macrobiotico" di Reggio Emilia nell'autunno-inverno 2016 ha messo a dimora sul territorio ulteriori 350 nuove essenze arbustive, fornite dal vivaio regionale tramite il Comune di Reggio Emilia.
 - nel corso del 2016 è proseguita la realizzazione di greenways all'interno dei tre parchi della Cintura Verde e di collegamento tra l'uno e l'altro, per completare il sistema di connessioni verdi continuo dal Campovolo a Pieve Modolena, passando per il Parco del Crostolo. E' terminata l'installazione della segnaletica uniformata della Cintura Verde nei Parchi del Crostolo e del Modolena.
- Nel 2016 inoltre:
- è proseguita la valorizzazione delle aree protette. In particolare l'attività di costante vigilanza sull'Ariolo (fontanile e corso d'acqua) ha consentito di non registrare nessun episodio di inquinamento o di disagio (es. odori) per tutta l'asta fluviale fino alla confluenza col Rodano.
 - nel 2016 è iniziata l'attività di georeferenziazione e digitalizzazione della documentazione storica relativa ai siti inquinati presenti sul territorio comunale raggiungendo un 10% delle pratiche storiche. Tale iniziativa è condotta in costante collegamento/aggiornamento del anagrafe regionale dei Siti Inquinati, così da creare due strumenti perfettamente allineati tra loro. Tutti i nuovi siti inquinati sono stati gestiti mediante procedura informatizzata e georeferenziati su territorio in un sistema web accessibile (al momento solo al Servizio Ambiente), in via ipotetica, a tutto l'Ente ed alla cittadinanza.
 - nel 2016 tutte le nuove autorizzazioni allo scarico in acque superficiali sono state georeferenziate e rese disponibili alla pubblicazione web, in quanto informazioni di carattere ambientale e per questo accessibili alla cittadinanza. Inoltre per ogni nuova autorizzazione e/o rinnovo è stato svolto un opportuno sopralluogo con documentazione fotografica e verifica degli impianti autorizzati. Infine sono state digitalizzate le documentazioni storiche relative alle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali nella misura di un 50% dell'intero archivio cartaceo.
 - nel 2016 è stato fatto un passo avanti significativo verso il completamento degli strumenti di pianificazione che regolano la disciplina acustica nel territorio comunale. E' stato approvato il primo Piano di Azione, che ha anche valenza di Piano di Risanamento Acustico e che consente, a partire dalle principali criticità individuate nel territorio comunale, di programmare le azioni da mettere in campo per risanarle, con un piano dettagliato di interventi pubblici.
 - nel corso del 2016 è proseguita la gestione del canile, del gattile e tutte le attività amministrative,

gestionali e promozionali necessarie. Altra funzione importante è l'Anagrafe canina e la conseguente assegnazione di un codice di riconoscimento (microchip). Sul canile comunale si è continuato, in base alle indicazioni di Ausl/servizio veterinario a migliorare la struttura, adeguandola dal punto di vista igienico e di manutenzione e di procedure di gestione interne.

- nel 2016 è stato impostato un sistema per sensibilizzare i proprietari di manufatti in cemento amianto alla bonifica o manutenzione, per incrementare gli interventi di manutenzione sulle coperture ed evitare gli abbandoni sul territorio. Nel corso del 2016 è stato, inoltre, introdotto l'uso di un supporto informatico per la gestione amministrativa dei procedimenti, l'impostazione dei controlli finalizzati al rispetto delle prescrizioni e la progressiva mappatura dei procedimenti di gestione/bonifica dei materiali contenenti amianto.
- nel 2016 è continuata la prevenzione e il controllo della zanzara tigre; è stato attuato un piano di disinfestazione e derattizzazione per le aree pubbliche della città ed è continuato il Piano di controllo delle nutrie.
- nel corso del 2016 sono stati attivati i necessari percorsi presso l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e per i Rifiuti.
- nel 2016 l'Amministrazione Comunale ha adottato anche un suo specifico programma di interventi ("ReggioRespira"), approvato dal Consiglio Comunale, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria della città attraverso azioni integrate collegate ai temi dell'ambiente e della mobilità. Nell'ambito di ReggioRespira è stato sottoscritto uno specifico protocollo (sottoscritto nel 2016) tra Comune, Arpae Reggio Emilia, AUSL, Agenzia della Mobilità e Iren Rinnovabili, volto alla costituzione di una Cabina di Regia. Gli interventi del progetto "ReggioRespira" hanno riguardato: il trasporto pubblico (maggiore frequenza orari della linea minibù; la progettazione di nuove corsie preferenziali; la pubblicazione del bando relativo all'assegnazione di 24 nuove licenze taxi; la presentazione del piano di aggiornamento e gestione delle Zone a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali ai commercianti del Centro Storico; l'acquisizione di nuovi Autobus di categoria Euro 6 per il servizio urbano; l'installazione di nuove colonnine di ricarica elettriche e l'implementazione del bike sharing; la piantumazione di nuovi alberi; la realizzazione di una nuova zona 30 km/h nel quartiere Gardenia e progetti sperimentali relativi alle "Scuole car free".

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 13 - Rigenerazione urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rigenerare l'assetto urbano del territorio

Rigenerazione urbana centro storico

Il centro storico di Reggio Emilia è patrimonio storico architettonico da proteggere, ma anche polarità e insieme di funzioni e servizi territoriali (esistenti e di nuova configurazione) con un altissimo potenziale per lo sviluppo della città e dell'intero territorio provinciale. Per conservarlo e porlo in prospettiva dinamica all'interno delle *policy* di sviluppo della comunità, occorre che sia vivibile (per chi lo abita e lo frequenta), fruibile (per chi vi lavora o deve fornirsi dei servizi che offre) e, soprattutto, integrato alla realtà contemporanea quale parte attiva del sistema locale.

Perché questo accada occorre mettere in campo una rete di interventi di riqualificazione integrati che coinvolgano il centro storico in una sorta di manutenzione permanente a manifesto di un sistema economico sano, nel quale sia possibile investire e intraprendere. Ancor prima però, il cosiddetto cuore della città, necessità di una strategia d'azione e di un sistema di strumenti e di progetti finalizzati a consolidare e potenziare quell'"effetto città" che le azioni su più livelli (economico, sociale e ambientale) messe in campo nell'ultimo decennio con il Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica di Reggio Emilia 2005-2014 sono state in grado di riattivare, riportando il centro della città ad essere in grado di assicurare ai cittadini un elevato livello d'accesso al sistema di funzioni e servizi, di "luoghi" fisici (la piazza, i portici, la strada) e di opportunità di socializzazione, di lavoro, di partecipazione, di cultura, di esperienze.

Rigenerazione urbana quartieri e ville

A seguito dell'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), strumento di programmazione attuativa degli interventi pubblici e privati del prossimo quinquennio, delle azioni messe in campo attraverso le politiche del riuso temporaneo di immobili dimessi e dell'attivazione o riattivazione di specifici Programmi di Rigenerazione, quest'ultimi fortemente vincolati alle disponibilità finanziarie collegate direttamente all'aggiudicazione di bandi pubblici o ad azioni di partenariato pubblico-privato. In parallelo trovano sviluppo interventi diffusi di riqualificazione dell'esistente. Questo grazie a strumenti distinti, ma sempre più integrati da un comune processo di analisi dei tessuti della città esistente e dalla condivisione operativa delle finalità da perseguire e dunque degli strumenti normativi e dei progetti da mettere in campo. Alcuni interventi riguardano micro-comparti di rigenerazione urbana da assoggettare a specifici e puntuali progetti di riqualificazione e riuso. Si tratta in sostanza di estendere le logiche della rigenerazione anche agli interventi diretti al fine di potenziare e qualificare la città pubblica, incrementando l'offerta di edilizia residenziale sociale, lo sviluppo economico, la mobilità sostenibile e il rafforzamento della Cintura Verde, quale sistema ecologico - ambientale che circonda la città.

Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo

L'azione è coordinata alla politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. Le specifiche azioni strategiche individuate nelle linee programmatiche di mandato assumono come prioritaria la necessità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese agricole, in particolare di approntare una normativa locale incentivante (modificando, ammodernando e rendendo più snelli i numerosi regolamenti esistenti), di rimuovere gli ostacoli burocratici che limitano o vincolano il pieno sviluppo delle attività e, soprattutto, di cogliere in una visione di insieme, le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, stimolando nuove *partnership*, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi.

Qualità del progetto urbano ed edilizio

La rigenerazione urbana della città esistente deve poter sviluppare un approccio integrato al vivere urbano, sia in termini di sostenibilità che in termini di qualità urbana ed edilizia. L'attenzione è focalizzata sulla qualità della progettazione dello spazio pubblico e privato degli interventi frutto di pianificazione convenzionata attraverso una progettazione integrata tra politiche della mobilità, sociali e urbanistiche e attraverso misure vincolanti di sostenibilità degli interventi secondo le componenti aria, rumore, acqua, suolo, rifiuti, energia, mobilità, e spazio pubblico.

I RISULTATI RAGGIUNTI

RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare la rigenerazione del Centro storico:</i>		
Infrastrutture: metri quadri, misurati sulla superficie utile, di patrimonio edilizio pubblico e privato del Centro Storico riqualificato	6.800	11.450
Qualità: - numero grandi eventi culturali e ricreativi in Centro Storico (valore 2015: 4)	4	4
Percentuale di residenti in Centro Storico (valore 2015: 6,4%)	6,4%	6,3%

RIGENERAZIONE URBANA QUARTIERI E VILLE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare la rigenerazione di Quartieri e Ville:</i>		
Percentuale di tessuti consolidati rigenerati in rapporto al territorio urbanizzato (4.920 ha) (valore 2015: 1%)	2%	2%

RIGENERAZIONE PAESAGGIO NATURALE E AGRICOLO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare la rigenerazione del paesaggio naturale e agricolo:</i>		
Decremento ettari di territorio comunale urbanizzabile*	34 ha	136 ha
Percentuale di aziende agricole che riqualificano le proprie infrastrutture produttive (totale imprese: 1.200) (valore 2015: 0,3%)	1%	6%

QUALITA' DEL PROGETTO URBANO ED EDILIZIO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare la qualità del progetto urbano ed edilizio:</i>		
Percentuale di PUA a impatto zero (valore 2015: 50%)	70%	70%
Numero di edifici privati riqualificati (valore 2015: 630)	745	778

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Con Delibera di Giunta Comunale PG n. 2016/90 del 21/04/2016 è stato approvato il **Programma di Rigenerazione Urbana del Centro Storico** quale aggiornamento del Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica 2005-2014, del quale persegue i medesimi presupposti strategici e operativi.

Il Piano ha individuato in primo luogo uno scenario di sviluppo strategico incentrato su tre assi di lavoro volti a perseguire politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo del lavoro, dell'abitare e della frequentazione (vivere) del centro storico. In secondo luogo ha definito gli obiettivi e progetti operativi (interventi, azioni e strumenti) sia dal punto di vista infrastrutturale (riqualificazione, cura e mobilità), sia dal punto di vista della valorizzazione commerciale e la ricerca di nuove opportunità di lavoro, sia dal punto di vista dell'attrattività (polarità e funzioni) e, infine, sia dal punto di vista della residenzialità. Per ultimo ha definito il processo (interno ed esterno) di costruzione, condivisione e gestione del piano.

In sintesi i principali interventi che supportano l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana del Centro Storico attraverso il nuovo Piano aggiornato relativamente all'ambito infrastrutturale riguardano:

- Il completamento di grandi progetti di riqualificazione dalla duplice funzione: quella di riqualificare fisicamente il tessuto urbano e quella di riattivare funzioni esistenti o produrre nuove polarità in grado, da un lato di aumentare l'attrattività del sistema e dall'altro di contrastare fenomeni di insicurezza e degrado. Tra questi rientrano: la riqualificazione dell'isolato di Palazzo Busetti-ex Poste (mix funzionale commercio, terziario, residenza), la realizzazione del parcheggio interrato in piazza della Vittoria e la conseguente riqualificazione della piazza, la seconda fase del restauro e la riqualificazione funzionale di palazzo dei Musei con la riapertura di nuovi spazi da adibire a servizi e un ulteriore stralcio di restauro e la riqualificazione funzionale dei Chiostrini di San Pietro, inseriti nell'ambito nell'Asse 6 Città attrattive e partecipate del POR_FESR della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale secondo logiche di partecipazione e innovazione sociale in chiave ICT;
- la realizzazione di nuovi progetti di riqualificazione urbana con la medesima finalità dei precedenti. Qui rientrano in particolare la riqualificazione del Palazzetto dello sport e la riqualificazione piazza San Prospero e l'avvio di progetti complessi in attuazione a protocolli d'intesa sottoscritti nel 2015 quali il recupero dei Poliambulatori via Monte San Michele, e del Seminario Vescovile.

Il piano è costituito anche da una ampia serie di progettualità che andranno ad agire rispetto la valorizzazione del sistema commerciale, all'introduzione di servizi e polarità e alla residenza. Alcuni dei principali temi di progetto affrontano la qualificazione dello spazio pubblico e delle funzioni che lo interessano (ad esempio la riqualificazione del sistema dei mercati e la redazione dei regolamenti previsti dal RUE); lo sviluppo della residenza in centro storico tramite la redazione di studi per il recupero di aree ed edifici pubblici e privati di alloggi (ad esempio in via Roma, piazza Casotti, ex palazzo Intendenza di Finanza, ex OPG...); l'incremento delle politiche di attrattività e vivibilità della città. In coerenza con il Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale PG n 144/2016 del 25/07/2016 la variante normativa al RUE finalizzata alla valorizzazione della città storica che ha introdotto norme semplificate per il recupero e la qualificazione degli edifici storici.

La proposta di variante normativa intende quindi valorizzare e incentivare il recupero e la riqualificazione dei tessuti esistenti tramite alcune premialità tra cui:

- maggiore flessibilità delle funzioni insediabili, tramite la sola definizione delle funzioni non ammesse e di quelle assoggettate a verifica di ammissibilità;
- ammissibilità della realizzazione di terrazzi in falda, senza prospezione e/o visibilità dallo spazio pubblico;
- agevolazioni nell'accorpamento di unità immobiliari contigue;
- possibilità di rivalutare la attribuzione della categoria d'intervento individuata dal RUE per gli edifici collocati all'esterno del centro storico (escluso l'AcS1), previo parere favorevole della CQAP;
- ammissibilità della realizzazione di parcheggi pertinenziali nelle strutture esistenti prive di valore storico-architettonico, previa verifica delle condizioni di accessibilità;
- possibilità di non realizzare la quota dovuta di parcheggi pubblici per le sole funzioni residenziali, gli esercizi commerciali di vicinato, i pubblici esercizi e le attività artigianali consentite;
- possibilità di presentazione di progetti unitari di valorizzazione onde consentire l'insediamento di ulteriori funzioni e eventuali progetti di valorizzazione commerciale solo per le strutture di vendita superiori ai 1.500 mq. Sv. La proposta di variante prevede inoltre la riduzione della COSAP per i primi due mesi negli interventi di natura conservativa (MS, RRC, RS) e negli interventi di ristrutturazione edilizia (RE) all'interno dell'AcS1.

Per quanto riguarda la **rigenerazione urbana Quartieri e ville** si segnala quanto segue:

- Quartiere Ospizio: E' stato presentato ed istruito l'intervento, previsto all'interno del PRU (Piano di Riqualificazione Urbana) di iniziativa pubblica, inserito nella programmazione del POC 2015 relativo al comparto dell'ex casa di riposo lungo la via Emilia che prevede un sistema di interventi e funzioni che mirano a dotare l'area di nuovi servizi pubblici e privati.
- Quartiere Mirabello: Sono stati attivati alcuni percorsi pubblico-privato per la riqualificazione fisica e funzionale dell'area e degli edifici dell'ex Polveriera, all'interno del più vasto programma di riqualificazione urbana volto alla rigenerazione di questa ampia porzione di città attivato a partire dall'anno 2009 con l'individuazione nel PSC dell'Ambito Urbano di Riqualificazione Ar_8 Ambito Mirabello, ex polveriera via Melato.
- Quartiere santa Croce: All'interno del processo di riqualificazione dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane, piazzale Europa, Centro Internazionale Loris Malaguzzi, aere di via Gioia (in particolare ad alcuni capannoni privati da rifunzionalizzare secondo logiche di riuso a bassa definizione) di via Ramazzini (valutazione della possibilità di riapertura del transito automobilistico) e di via Talami (riuso degli spazi aperti dell'ex deposito ferroviario, è stato candidato al finanziamento del Piano Città il progetto pilota del riuso temporaneo dei capannoni non utilizzati di via Gioia e via Talami, attivato con manifestazione pubblica per la raccolta di proposte da parte di associazioni, terzo settore e giovani artisti. Si colloca all'interno di questo ambito di rigenerazione anche il progetto per l'intervento di riuso a bassa definizione per eventi e manifestazioni e spettacolo del Capannone 15 dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane.
- Quartiere via Turri-Stazione: l'intervento, proposto a finanziamento del bando ministeriale per la riqualificazione delle periferie e dunque fortemente condizionato dagli sviluppi del suddetto bando, si concentra su azioni puntuali di riqualificazione degli spazi pubblici e su azioni di rigenerazione del tessuto sociale e delle relazioni tra abitanti e luoghi di incontro della socialità.

L'attuazione del Programma di **Rigenerazione del Paesaggio Naturale e Agricolo** vede tra le sue principali priorità la valorizzazione in termini produttivi del sistema agricolo, valorizzazione fortemente integrata con le strategie di sviluppo del sistema infrastrutturale verde individuato dal PSC che, attraverso questo sistema, si pone l'obiettivo generale dell'innalzamento della qualità paesaggistica del territorio comunale in termini di tutela, identità e valorizzazione delle componenti storico-culturali, naturalistiche e agricole. L'obiettivo specifico è quello di attivare, tramite l'attuazione delle azioni individuate con il protocollo d'intesa con le associazioni di categoria, enti di ricerca e istituti scolastici, un percorso sinergico con le associazioni agricole e con gli enti di gestione del territorio, per definire un progetto di promozione e valorizzazione del lavoro in territorio agricolo e avviare progetti concreti di valorizzazione economica delle imprese agricole. In questa direzione è stato ottenuto il finanziamento per un progetto di orticoltura periurbana nell'area di verde pubblico di Canali, oggetto di PUA. Importante in questa direzione è stata la redazione della variante urbanistica al RUE, Regolamento Urbanistico Edilizio, relativamente al territorio rurale, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n143/2016 del 25/07/2016, che ha creato le condizioni normative per favorire lo sviluppo e l'accrescimento delle aziende agricole.

Per l'accrescimento di **qualità del progetto urbano ed edilizio** è iniziato il percorso di aggiornamento del corpus normativo del RUE, Regolamento Urbanistico Edilizio. Fondamentale in questa direzione sarà il lavoro tecnico-amministrativo per giungere alla proposta di variante in riduzione e più in generale di semplificazione generale degli strumenti urbanistici.

Inoltre si stanno predisponendo le linee guida per la progettazione dei piani convenzionati sia in termini di definizione di prestazioni qualitative da raggiungere in termini di progetto urbano ed efficienza energetica, sia in termini di semplificazione e presidio dei processi e delle procedure.

Attraverso una puntuale analisi della città esistente e della successiva variante normativa al RUE sarà possibile attivare azioni concrete di micro-generazione urbana sulla città consolidata, inserendo norme specifiche che attraverso un'analisi di sostenibilità ambientale degli interventi siano in grado di rispondere alle diverse esigenze di adeguamento e qualificazione degli edifici esistenti. In particolare attraverso lo strumento di valutazione della sostenibilità degli interventi saranno inserite modalità di intervento di riqualificazione puntuale e diretta della città, prima programmabili attraverso pianificazione operativa.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi edilizi diretti volti sostanzialmente alla rigenerazione energetica e sismica degli immobili esistenti, l'obiettivo è quello di agevolare, attraverso lo strumento esecutivo RE-BUILD, il rapporto pubblico privato nella strutturazione di un modello concreto di progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli immobili a disposizione della popolazione. Attraverso la messa in campo di un modello strutturato di monitoraggio degli interventi edilizi diretti sarà possibile contabilizzare e valutare quanto le novità normative introdotte e riferite sia al territorio agricolo sia alla rigenerazione della città esistente siano effettivamente strumento efficace ed efficiente funzionale alle politiche della riqualificazione della città consolidata.

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 14 - Cura della città pubblica

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
Migliorare la qualità del patrimonio pubblico

Nell'ultimo decennio la città pubblica di Reggio Emilia ha subito un forte incremento: il numero dei parchi, e più in generale del verde, insieme a quello di spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i km di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente, alla generalizzata sfiducia verso la pubblica amministrazione che ha investito tutta la nazione, è andata sommandosi una nuova consapevolezza dei cittadini verso gli spazi e i luoghi del loro vivere, scaturita nella maggior parte dei casi dallo sviluppo di relazioni propositive con l'amministrazione comunale.

Per contro sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli *iter* realizzativi.

In questo contesto è cresciuto dunque il bisogno di una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale dei cosiddetti beni comuni (parchi, strade, arredi, edifici pubblici,..), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Inoltre è emersa la necessità di aumentare la presenza del pubblico sul territorio al fine di condividere e co-programmare gli interventi e monitorare lo stato delle cose.

Sulla base di questa analisi, l'amministrazione ha impostato una nuova traiettoria di sviluppo del tradizionale servizio dei lavori pubblici, orientandola su tre direttrici:

- concentrare le risorse (umane e finanziarie) sulla cura della città e del suo territorio in un'ottica di gestione manageriale e di qualità della città pubblica;
- ricorrere al partenariato pubblico privato per le grandi opere e i servizi d'interesse per il mercato;
- (ri)costruire una relazione con i territori e la cittadinanza.

L'obiettivo punta a migliorare la qualità delle infrastrutture attraverso due differenti linee d'azione: la prima in ordine alla cura dalle grandi reti (strade, verde, illuminazione, segnaletica,...), la seconda in ordine alla cura del patrimonio edilizio pubblico.

La città pubblica: le grandi reti

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dalle aree verdi (comprehensive delle attrezzature e degli arredi) e dalla rete stradale comunale con le sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano ...), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo.

La città pubblica: gli edifici

Anche in questo caso l'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre, ...) attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo.

I RISULTATI RAGGIUNTI

GRANDI RETI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Migliorare la qualità delle reti attraverso:</i>		
Illuminazione pubblica Aumentare il numero di corpi illuminanti ad alta efficienza energetica (% di aumento rispetto al numero di corpi illuminanti esistenti nel 2015)	10%	n.d.
Aumentare la percentuale dei corpi illuminanti predisposti con tecnologie tipo "Smart City"	5%	n.d.
Ridurre i consumi di energia elettrica (% di riduzione rispetto al consumo in kWh del 2015)	5%	n.d.
Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclop. Diminuire il numero di risarcimenti per danni causati da buche	2%	n.d.
Ridurre il numero di segnali verticali installati	10%	n.d.
Aumentare il numero di mezzi impegnati nello sgombero neve	20%	n.d.
Ridurre le barriere architettoniche presenti sui percorsi pedonali della città	5%	n.d.
Verde Aumentare la manutenzione dei parchi ad opera dei volontari	1%	n.d.
Aumentare il numero di alberi piantumati (% di aumento rispetto al numero di alberi piantumati nel 2015)	5%	n.d.
Aumentare il numero di potature di viali alberati (% di aumento rispetto al 2015)	2%	n.d.
Aumentare la manutenzione dei parchi attrezzati	2%	n.d.
Mantenere la dotazione di verde fruibile (a gestione comunale) pro capite (valore 2014: 26,89 mq/ab.)	26,89	26,94*
Mantenere la dotazione di verde totale (a gestione comunale) pro capite (valore 2014: 57,44 mq/ab.)	57,44	57,57*

(*) I valori di questi indicatori al 31/12/2016 non sono ancora disponibili; si riportano quindi i valori al 31/12/2015 pubblicati nel Consuntivo del Bilancio Ambientale.

PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Efficienza energetica/Calore		
Ridurre la quantità di Energia Primaria Invernale (kWh/m ³ x anno) necessaria per il riscaldamento	0,1%	n.d.
Riduzione del consumo di combustibile necessario per il riscaldamento dei fabbricati	3%	n.d.
Incremento della sostituzione dei serramenti esistenti nelle scuole con serramenti ad alta prestazione energetica	5%	n.d.
Incremento della installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica	5%	n.d.
Sicurezza-Accessibilità		
Ridurre le barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici	5%	n.d.
Aumentare il numero di fabbricati certificati per la prevenzione incendi	2	n.d.

Nota: la dicitura "n.d." equivale a dato non disponibile.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2016 per migliorare la cura della città pubblica e dunque la **manutenzione e gestione** delle sue grandi **reti infrastrutturali** e dei suoi edifici sono continuate le seguenti attività:

- miglioramento della gestione delle chiamate di manutenzione a guasto tramite il "Centro Chiamate", agendo sia sul nuovo software di gestione che sulla comunicazione con la cittadinanza, rendendo possibile la chiamata attraverso internet o attraverso i social network;
- coinvolgimento e valorizzazione del volontariato come risorsa da impiegare in tutti i campi di interesse della manutenzione;
- collaborazione con la nuova struttura di presenza territoriale "architetti di quartiere" per rendere più efficace la comunicazione con il territorio;
- incremento dell'attività di censimento delle proprietà comunali;
- attenta progettazione degli interventi manutentivi.

Per la **sicurezza** (patrimonio edilizio/infrastrutturale, verde comunale, persone, utenti e lavoratori) Il contesto di riferimento è rappresentato da una normativa importante che obbliga l'adeguamento delle strutture ed infrastrutture ad una serie di disposizioni legislative. Su tale fronte molto è stato già fatto soprattutto sulla sicurezza antincendio delle scuole e sullo smaltimento amianto.

Nel 2016 è continuata la gestione degli impianti di **illuminazione pubblica**, nell'ottica di un efficientamento e per quanto riguarda la **gestione calore** nel corso del 2016 si è proceduto con un nuovo affidamento del servizio ed è proseguito il monitoraggio dei dati elaborati dal "Centro Chiamate". Sono continuati gli interventi di riduzione dei consumi elettrici e sono proseguite le attività di riqualificazione degli impianti in alcune strutture particolarmente vetuste.

Nell'ambito del **verde e arredo urbano** sono proseguite le attività finalizzate a:

- garantire uno standard qualitativo prestabilito;
- raggiungere significative economie di scala, rendendo omogenei i criteri di intervento;
- coordinare ed ottimizzare lo svolgimento di molteplici servizi in un'attività continua e programmata;
- adeguare il patrimonio alle nuove esigenze e richieste della città;
- incrementare e rinnovare i servizi e le attrezzature.

Sono inoltre proseguite le attività progettuali per la **riqualificazione di parchi e verde pubblico** per favorire la cura partecipata del verde, con particolare riferimento allo sviluppo di giardini condivisi e all'adozione di verde da parte dei privati (cittadini, associazioni, sponsor).

INDIRIZZO STRATEGICO 4

PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTÀ PARTECIPATA, SICURA E INTELLIGENTE

OBIETTIVO 15 Sicurezza Aumentare la sicurezza urbana	OBIETTIVO 16 Protagonismo Rafforzare la relazione con la città (<i>off-line</i>)	OBIETTIVO 17 Città intelligente Rafforzare la relazione con la città (<i>on-line</i>)
Azione 15.54 Contratti di quartiere	Azione 16.57 Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)	Azione 17.60 Sviluppo di cultura e competenze digitali
Azione 15.55 Presidio del territorio	Azione 16.58 Open Innovation a supporto dell'innovazione sociale	Azione 17.61 Sviluppo di processi e strumenti digitali
Azione 15.56 Nuovo piano di protezione civile	Azione 16.59 Valorizzazione dei centri sociali	

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente
Obiettivo 15 - Sicurezza

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
Aumentare la sicurezza urbana

Contratti di quartiere

Il contratto di sicurezza focalizza su un ambito territoriale ben delimitato diversi temi e politiche. Dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione economica e culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato. Dall'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico alla mobilità, passando attraverso la sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra Comune e forze dell'ordine. L'obiettivo - il raggiungimento dell'aumento reale e percepito della sicurezza - riguarda una nuova "distribuzione" delle risorse disponibili attraverso una corretta messa in rete delle competenze. Le diverse fasi del contratto sono: produzione di un "osservatorio" dell'ambito territoriale e dei fenomeni che si vogliono contrastare, avvio di un percorso di mediazione sociale e di partecipazione (ascolto e dialogo), stipula dell'accordo con i rappresentanti dei cittadini (meglio se costituiti sotto forma di associazione), calendarizzazione degli interventi prioritari, valutazione dell'impatto degli interventi. Il contratto di sicurezza garantisce la presa in carico comunitaria dei percorsi di fragilità, disagio, prevenzione, animazione, educazione, manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità.

Presidio del territorio

La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppino in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. Un sistema integrato di sicurezza urbana deve tenere insieme gli interventi sulla popolazione marginale, gli stranieri, i luoghi pubblici (potenziamento illuminazione, riqualificazione degli spazi, manutenzione e cura del territorio, pulizia), la prostituzione, i giovani (animazione di strada, centri giovanili, contrasto all'alcolismo, contrasto del bullismo a scuola), la tossicodipendenza (prevenzione), l'urbanistica (progettare in riferimento alla sicurezza urbana). Per quanto riguarda la sicurezza, la sigla di un patto operativo (Patto per Reggio Sicura) tra i rappresentanti di Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Amministrazione Comunale, mette a disposizione uno strumento innovativo capace di definire progetti ed interventi integrati su scala di prossimità, in una cornice capace di una lettura complessiva di analisi dei dati relativi alla sicurezza cittadina per un più puntuale intervento e coordinamento sul sistema sicurezza, a cominciare dalla riorganizzazione del piano della "video sorveglianza", insieme alla definizione condivisa di indicatori di monitoraggio e verifica. Allo stesso tempo gli interventi relativi alla sicurezza vanno affiancati a quelli di contrasto alla illegalità, dove la Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale, meglio se in concreta collaborazione con le forze di polizia dello Stato nelle azioni volte al miglioramento della sicurezza dei cittadini, ispirate al concetto di prossimità.

Nuovo piano di protezione civile

Il nuovo "Piano comunale di emergenza in materia di protezione civile" di Reggio Emilia approvato con delibera di Consiglio Comunale 2015/19 del 2 febbraio 2015, mette ulteriormente a punto alcuni aspetti operativi e logistici in caso di calamità. Il Piano, che recepisce i contenuti delle più recenti normative nazionali e regionali, è stato predisposto attraverso l'analisi dell'assetto e della vulnerabilità del territorio, l'esame delle necessità organizzative di gestione dell'emergenza e considerando le esigenze formative del personale coinvolto nella gestione dell'evento e le esigenze di prevenzione e informative della cittadinanza.

I RISULTATI RAGGIUNTI

CONTRATTI DI QUARTIERE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Contratti di sicurezza: aumentare il numero di partecipanti ai Contratti di sicurezza (valore 2015: 100)	300	500
Percentuale dei contratti chiusi sul totale dei contratti	70%	100%
Contrasto al degrado urbano: diminuire i tempi di risposta per le manutenzioni su segnalazioni dei comitati cittadini (valore 2015: 80 gg)	60 gg	60 gg

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Per quanto riguarda i **contratti di quartiere** l'attività principale è stata quella di sperimentare una relazione nuova e reciproca tra istituzioni, comunità e territorio. L'ascolto dei cittadini organizzati in comitati è stata puntuale e costante. Durante l'anno si sono costituiti formalmente e informalmente circa dieci comitati. Con alcuni la relazione è storica, mentre con alcuni nuova. Questo a significare da un lato disagio e degrado urbano in alcune aree nuove, dall'altro il forte protagonismo dei cittadini volto a migliorare la vivibilità della propria area abitativa. Lo strumento del contratto di sicurezza è ancora in essere e si sono completati gli impegni assunti. Ciascun contratto fotografa lo stato dell'area e le richieste puntuali dei cittadini, principalmente per manutenzione e cura dello spazio pubblico, mobilità e traffico, attività di animazione, attività di prevenzione o repressione dei reati. L'impegno maggiore è stato quello il completamento di Piazzale Marconi grazie alla realizzazione della rotonda, anche ad opera e sostegno di privati, e sono state completate le asfaltature. Inoltre, grazie all'accordo quadro sulla sicurezza urbana, art 6 L.R.n.24/2003 e succ. modificazione sono stati realizzati diversi interventi previsti nel progetto "la paura si cura":

- sistemazione di alcuni parchi e aree verdi (Parco Michelangelo, Parco Santa Maria, area verde D. Secchi);
- preparazione e progettazione di un doc-film che ha coinvolto un gruppo intra e interistituzionale per la condivisione e la sinergia di altri progetti già conclusi e il coinvolgimento di artisti (video-maker), nonché cittadini per la raccolta delle interviste. La progettazione è realizzata in collaborazione con la Fondazione i Teatri, il centro delle arti visive Gerra e il servizio Officina Educativa;
- organizzazione di numerosi interventi di animazione territoriale e sociale, realizzati principalmente nell'area della stazione centrale/via Turri (street food truck, natale in stazione fotografia europea circuito off, fuori binario) che hanno visto il coinvolgimento di oltre 25000 persone.
- riapertura di *Cafereggio* attraverso una procedura pubblica affidato fino al 2019, quale intervento di prevenzione a fenomeni come l'alcoolismo e la mediazione in un contesto complicato.

Le azioni previste dall'accordo quadro sono state puntualmente realizzate, gli impegni assunti nei tre contratti di sicurezza realizzati al 100% nel contratto di viale IV Novembre e via Roma e Gardenia (zona 30). Il grande risultato ottenuto con l'attività puntuale di ascolto ha sostanzialmente migliorato i rapporti con i cittadini che fino a poco tempo fa risultavano difficili e conflittuali e alimentavano la protesta e il discredito anche attraverso i media.

Sempre nell'ambito della sicurezza la realizzazione del progetto di aggiornamento tecnologico del sistema di videosorveglianza cittadino, comprendente la sostituzione di 250 telecamere analogiche con **telecamere IP** è stata aggiudicata, a maggio 2016 alla ditta Bridge 129 Srl di Reggio Emilia. I lavori sono partiti a giugno e a fine luglio è stata conclusa e collaudata la prima fase del progetto. La seconda e ultima parte che prevede il completamento e il relativo collaudo degli aggiornamenti tecnologici e la sostituzione delle restanti telecamere, è tuttora in corso e si concluderà entro il primo trimestre 2017.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente
Obiettivo 16 - Protagonismo

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rafforzare la relazione con la città (*off-line*)

Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)

Il processo di sviluppo sostenibile che Reggio Emilia ha intrapreso non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano della città - così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio - ed ha, nel coinvolgimento diretto della comunità, una chiave di lettura fondamentale.

Senza partecipazione dei cittadini non è possibile un processo concreto di sviluppo, non solo in quanto gli obiettivi di miglioramento qualità della vita si declinano attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder, ma anche perché l'efficienza dei servizi erogati è strettamente subordinata ai contributi e all'interazione costante con i cittadini. Pratiche di engagement sono quindi fondamentali perché si formino città e comunità "intelligenti", sulla base di esigenze concrete e reali, nella convinzione che per rendere concreto il cambiamento l'unica via sia quella di procedere attraverso una programmazione che coniughi progettazione e monitoraggio "dal basso" con infrastrutture e strategie di governo in una logica di "sistema".

Le iniziative "dal basso" concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni, dei cittadini, degli operatori economici e culturali possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. La partecipazione, tuttavia, deve essere finalizzata non solo all'"ascolto", ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità: perché la collettività diventi sempre più proattiva e consapevole nei processi di governo del proprio territorio, è necessario che venga "accompagnata" a una cultura della partecipazione e acquisisca idonei strumenti cognitivi e operativi per mettersi in gioco direttamente, in una logica di co-responsabilizzazione.

Agiscono operativamente rispetto a questo obiettivo tre azioni: la prima riguarda la promozione della cittadinanza attiva e dunque l'attivazione di protagonismo e la condivisione di responsabilità per la cura dei beni comuni e della comunità; la seconda riguarda lo sviluppo di forme, processi e reti di Innovazione Sociale; infine la terza riguarda la messa in valore dell'esperienza dei Centri Sociali nelle policy di inclusione sociale.

Open innovation a supporto dell'Innovazione Sociale

L'azione punta alla costruzione di un ecosistema informale e partecipato dalla comunità (cittadini, imprese, PA) a supporto dello sviluppo di Innovazione Sociale che opera secondo le logiche e le modalità dell'*Open Innovation*. Così facendo la condivisione, l'ibridazione e ricombinazione di conoscenze, insieme alle tecnologie digitali e a nuove forme organizzative, diventeranno gli attrezzi per l'ideazione e l'implementazione di esperienze concrete (processi, prodotti, servizi) di Innovazione Sociale e soprattutto di un nuovo modo di fare impresa nel senso classico/umanistico del termine, cioè di intraprendere un progetto che fa la differenza (Libro bianco sulla innovazione sociale, Robin Murray, Julie Caulier Grice, Geoff Mulgan, 2011).

Lo strumento operativo per l'implementazione di Innovazione Sociale attraverso le pratiche e le metodiche dell'*Open Innovation* è stato individuato nel progetto Laboratorio Aperto da realizzare tramite il restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro nel centro storico nell'Ambito del POR-FESR 2014-2020 dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto di restauro architettonico mira a combinare il potenziale culturale dei Chiostrì, sempre più identificati come luogo per lo sviluppo della città creativa nella sua dimensione culturale con le nuove dimensioni di innovazione aperta e la tecnologia digitale aumentando in questo modo la capacità relazionale del complesso monumentale sia rispetto alle politiche di rigenerazione urbana del centro storico sia alle *policy* di sviluppo dell'industria culturale creativa e più in generale dell'economia della conoscenza e sia alle *policy* di partecipazione e sviluppo della città intelligente.

Valorizzazione dei centri sociali

L'esperienza dei Centri sociali di Reggio Emilia è stata ed è ancora oggi uno dei punti di forza del modello reggiano di coesione sociale.

I RISULTATI RAGGIUNTI

PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero di progetti nei laboratori (valore 2015: 29)	30	35
Percentuale di progetti in <i>partnership</i> tra più associazioni (e con il Comune) rapportato al numero totale di progetti (valore 2015: 34%)	35%	94%
Capitale sociale 1: valutazione della qualità della relazione e dell'integrazione tra le associazioni (miglioramento valutazione rispetto ad anno precedente; scala da 1 a 10)	5,5	7
Capitale sociale 2: Valutazione della qualità della relazione associazioni -Comune	5,5	7
Numero volontari attivati negli accordi di quartiere/cittadinanza (valore 2015: 40)	40	62

VALORIZZAZIONE CENTRI SOCIALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Mantenere il numero attuale dei soci dei centri sociali (valore 2015: 9.000)	9.000	9.000
Migliorare l'integrazione dei Centri sociali nella vita dei quartieri: n. Centri sociali che aderiscono a progetti negli Accordi di cittadinanza	5	10

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2016 sono stati attivati e portati a termine 5 **Laboratori di cittadinanza**, con la sottoscrizione di 5 Accordi. Il risultato raggiunto è inferiore a quanto previsto inizialmente, a seguito del fatto che il gruppo di lavoro degli Architetti di quartiere è stato completato solo a metà settembre, con l'assunzione di 5 funzionari di sviluppo territoriale, selezionati mediante concorso pubblico. Rispetto ai 4 Accordi sottoscritti nel 2015, sono stati portati a compimento positivamente 24 progetti su 32, mentre 6 progetti hanno richiesto maggiore tempo per essere ultimati e sono tutt'ora in corso. Solo 2 progetti hanno avuto esito negativo, non raggiungendo il risultato atteso. I progetti sono stati realizzati dai sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza (cittadini e stakeholder organizzati), con il supporto dell'architetto di quartiere e degli altri servizi dell'Amministrazione comunale. A supporto delle politiche di valorizzazione del protagonismo della comunità dei quartieri cittadini è stato redatto, pubblicato e gestito il bando del "Restate nei Quartieri" 2016 che ha visto la partecipazione di 49 associazioni. I progetti ammessi a contributo sono stati 35. Nell'ottobre 2016 sulla base del buon esito del bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.r. n.3/2010, art.6), è stato finanziato un percorso partecipato per la valorizzazione del Parco Nilde lotti oggetto di segnalazioni e lamentele da parte di cittadini e associazioni per il progressivo stato di abbandono e incuria dell'area. Si è iniziato a lavorare per la modifica del Regolamento dei laboratori di cittadinanza e per l'introduzione dei "laboratori urbani", metodi di ascolto e co-progettazione in grado di attivare il coinvolgimento della città su temi e spazi complessi che vanno oltre la dimensione del quartiere in senso stretto. Nel dicembre 2016 si è conclusa la prima parte di ascolto e mappatura dei soggetti coinvolti nel processo. Il mediatore civico nel corso del 2016 ha presidiato direttamente e regolarmente come da progetto i due punti QUA presso le biblioteche di San Pellegrino e Rosta Nuova. Il supporto all'associazionismo si è concretizzato attraverso:

- 43 collaborazioni alle associazioni nell'anno 2016;
- supporto organizzativo/attività di back-office ai laboratori di cittadinanza e percorsi di partecipazione;
- gestione tecnica ed amministrativa del Bando Restate 2016.

Il 30 maggio 2016 sono state approvate dal Consiglio Comunale le nuove Linee guida per la ridefinizione delle convenzioni con i **Centri sociali**; il 31 maggio è stato approvato dalla Giunta lo schema tipo di convenzione; nel mese di giugno e luglio sono state rinnovate, dopo averle riviste alla luce dei nuovi criteri, tutte le convenzioni in scadenza. La Consulta dei Centri sociali si è riunita in due momenti: in aprile per comunicare le novità introdotte dalle nuove Linee guida; mentre in dicembre è stata presentata una relazione delle attività svolte nel 2016 e l'elenco delle manutenzioni programmate. Inoltre è stato illustrato il progetto regionale "Pane e internet" per l'alfabetizzazione digitale. Dieci Centri sociali hanno partecipato attivamente ai Laboratori di cittadinanza e sono tra i firmatari negli Accordi sin qui sottoscritti.

Per quanto riguarda il progetto di restauro e recupero funzionale complesso dei **Chiostri di S. Pietro**, si è conclusa la progettazione, si sono avviate tutte le procedure per l'ottenimento dei pareri da parte degli organi istituzionali competenti ed è stata avviata la procedura di verifica del progetto.

Si è avviato il processo di governance per l'individuazione di un laboratorio aperto presso i chiostri di S. Pietro. In particolare:

- è stato affidato un incarico professionale a UNIMORE per l'analisi dello stato dell'arte nazionale e internazionale in merito ai modelli esistenti operativi nei campi dell'innovazione sociale, tecnologica ed economica;
- sono state svolte interviste a stakeholder socio-economici e istituzionali locali per prefigurare un quadro dei bisogni e delle strategie condivisibili a livello locale;
- si è avviato un processo di governance bottom up rivolto a diversi attori territoriali: mondo istituzionale, impresa, ricerca, terzo settore, comunità informali per intercettare bisogni e strategie e per prefigurare il modello del futuro laboratorio aperto.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente
Obiettivo 17 - Città intelligente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rafforzare la relazione con la città (on-line)

Sviluppo di cultura e competenze digitali

Le *Information & Communication Technologies* (ICT) costituiscono un supporto imprescindibile per attivare pratiche innovative di *engagement* della collettività e di *networking* con gli *stakeholder*.

Nel *framework* di *policy* che l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia intende perseguire nel processo evolutivo verso la "città intelligente" vi sono, infatti, sia dimensioni sociali che dimensioni tecnologiche: le prime sono quelle dedicate all'innovazione sociale, con il progetto QUA_Quartiere bene comune, le seconde sono invece relative alla diffusione delle ICT come fattori abilitanti per lo sviluppo della città e dei singoli individui.

Sviluppo di processi e strumenti digitali

L'Agenda Digitale è una delle sette iniziative principali individuate nella più ampia Strategia EU2020, che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione. Lo scopo dell'Agenda Digitale è sfruttare al meglio il potenziale delle *Information & Communication Technologies* (ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

L'Amministrazione punta ad assicurare l'erogazione online di un numero sempre crescente di servizi per l'accesso alle pratiche e alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini e delle imprese, attraverso un crescente efficientamento delle modalità di programmazione, gestione e sviluppo delle procedure.

E' in quest'ambito che si sviluppa il Protocollo d'intesa, con l'intento di migliorare l'accesso digitale ai servizi pubblici, nonché favorire la presenza di adeguate infrastrutture.

Inoltre gli strumenti digitali rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente. L'output connesso all'adozione di strumenti digitali è di duplice natura:

- da un lato, per la Pubblica Amministrazione tale modalità implica il miglioramento della trasparenza e l'efficientamento della macchina amministrativa;
- dall'altro, per il cittadino, la possibilità di utilizzare strumenti innovativi (wi-fi, sportelli telematici, sito web).

I RISULTATI RAGGIUNTI

SVILUPPO DI CULTURA E COMPETENZE DIGITALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Percentuale di cittadini con identità digitale (valore 2015: 10,7%) DATO variabile in base al dispiegamento dello SPID	11%	12,4%
Numero di soggetti stipulanti l'accordo di programma digitale	5	33

SVILUPPO DI PROCESSI E STRUMENTI DIGITALI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero nuovi <i>data set</i> rilasciati sul tema <i>open data</i>	15	24
Numero informazioni (stato famiglia, residenza, prestiti bibliotecari, lmu, ecc.) visualizzabili dal cittadino all'interno del cruscotto per il cittadino (valore 2015: 8)	8	8
Numero nuove scuole analizzate per l'infrastruttura di rete	10	10
Numero nuove registrazioni via <i>sms</i> al servizio <i>wifi</i>	2.000	24.422
Aumentare il numero di nuovi punti <i>wi-fi</i> pubblici	2	3
Numero di servizi <i>online</i> analizzati per il rilascio digitale (valore 2015: 2)	3	3

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

I **laboratori digitali** rappresentano un'occasione per la condivisione di progettualità tra Amministrazione e cittadini per la diffusione e la promozione delle tecnologie e della cultura digitale nella città. Nel corso del 2016 sono stati coordinati diversi laboratori attraverso l'organizzazione di eventi, incontri e la predisposizione di reportistica.

Nell'ambito dell'**alfabetizzazione digitale** è stato predisposto il piano programma schematico degli interventi sulla base del documento dell'Agenda digitale regionale. Sono stati inoltre attivati i progetti "Pane e internet" e "Genitori connessi".

Per quanto riguarda il **progetto OpenData** nel 2016 è proseguito sia come promozione e diffusione dei dati sia dal punto di vista tecnico. In particolare a febbraio 2016 è stato rilasciato il nuovo portale con tecnologia CKAN e sono stati rilasciati e pubblicati 24 nuovi dataset nel corso del 2016. Il portale CKAN è stato integrato con il sistema Geoserver dell'Ente per l'aggiornamento in tempo reale dei dati georeferenziati. Relativamente al progetto di infrastruttura di rete nelle scuole, in preparazione del progetto PON, per il quale sono state ammesse al finanziamento diverse scuole primarie e secondarie del comune, è stata fatta a maggio una procedura sul MEPA di affidamento delle attività necessarie al completamento dell'analisi nelle scuole. Per quanto riguarda il progetto di potenziamento del sistema di wifi pubblico sono stati attivati 3 nuovi punti presso i centri sociali Rivalta, Corbelli e Biasola e sono stati effettuati i sopralluoghi per verificare la fattibilità di realizzazione in altri 2 centri sociali, la cui eventuale realizzazione avverrà nel corso del 2017.

Per quanto riguarda il cruscotto del cittadino "**IMioSpazio**" nel corso del 2016 sono stati pubblicati due nuovi set di informazioni: l'anagrafe canina, dove il cittadino può ora visualizzare l'elenco degli animali registrati a suo nome presso l'anagrafe regionale degli animali d'affezione e i dati sugli orti urbani, dove è possibile visualizzare l'elenco degli orti assegnati. Sono proseguite le attività per la realizzazione di nuovi servizi online e nel corso dell'anno è stato rilasciato il servizio di prenotazione via web degli appuntamenti per i servizi anagrafici e di stato civile e il servizio, riservato ai professionisti, di prenotazione appuntamenti allo Sportello Unico Edilizia (SUE). Inoltre è stato realizzato ed attivato il forum web "Res" che consente ai cittadini di inviare segnalazioni e suggerimenti sui servizi e sull'attività dell'Ente (uffici, manutenzione del verde, strade, illuminazione, traffico, scuole, sicurezza,...).

INDIRIZZO STRATEGICO 5

PROGETTO DI INNOVAZIONE IN COMUNE

<p>OBIETTIVO 18 Valorizzazione e razionalizzazione risorse</p> <p>Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità</p>	<p>OBIETTIVO 19 Partecipate</p> <p>Aumentare l'efficienza delle partecipate</p>	<p>OBIETTIVO 20 Funzionamento dell'Ente</p> <p>Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"</p>	<p>OBIETTIVO 21 Tecnologie per l'innovazione</p> <p>Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza</p>	<p>OBIETTIVO 22 Legalità</p> <p>Garantire la legalità</p>
<p>Azione 18.62 Valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>	<p>Azione 19.67 Governance con l'ente e il territorio</p>	<p>Azione 20.69 Organizzazione del personale</p>	<p>Azione 21.72 Tecnologie per l'organizzazione</p>	<p>Azione 22.74 Anticorruzione</p>
<p>Azione 18.63 Razionalizzazione delle risorse</p>	<p>Azione 19.68 Innovazione organizzativa</p>	<p>Azione 20.70 Politiche istituzionali e di genere</p>	<p>Azione 21.73 Semplificazione amministrativa</p>	
<p>Azione 18.64 Accesso ai finanziamenti</p>		<p>Azione 20.71 Comunicazione istituzionale</p>		
<p>Azione 18.65 Sponsorizzazioni e fundraising</p>				
<p>Azione 18.66 Lotta all'evasione</p>				

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità

Negli ultimi anni gli enti locali hanno subito pesanti tagli ai trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità annuali, dal decreto *Spending Review* (95/2012) e dal DL 66/2014 che, oltre al taglio delle risorse, hanno imposto ai comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese. In questo contesto, già da diversi anni l'Amministrazione si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa, unitamente alla ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. L'Amministrazione ha individuato le seguenti azioni strategiche per raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse a disposizione della comunità.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

La necessità di aumentare la disponibilità di risorse finanziarie richiede una gestione del patrimonio immobiliare finalizzata a migliorare la redditività per gli immobili che non sono utilizzati a fini istituzionali e migliorare l'efficienza dei beni che fanno parte del patrimonio demaniale e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali. Inoltre si punterà a migliorare i processi di dismissione immobiliare aumentando il rapporto tra dismissioni previste nel piano delle alienazioni e dismissioni perfezionate.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione tramite questa azione è ottenere entrate importanti per il finanziamento di progetti specifici, senza gravare sulla collettività.

Sponsorizzazioni e fundraising

Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con *partner* pubblici e privati. Già da anni il Comune di Reggio Emilia lavora sul fronte del *fundraising*, attività che diviene ogni anno più strategica, dal momento che le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione risultano sempre più esigue.

Lotta all'evasione

In materia di entrate, ciò che guida l'azione amministrativa è il principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo sull'evasione fiscale (tributi, tariffe dei servizi a domanda individuale, grandi evasori segnalati dal Comune all'Agenzia dell'Entrate). Il Comune intende mantenere il suo impegno nel contrasto all'evasione attraverso una specifica attività volta ad individuare tutte le posizioni in cui il tributo non è correttamente assolto. In particolare, dette attività riguardano l'IMU, la TASI e la TARI. Le verifiche in tema di evasione sono condotte mediante elaborazione ed incrocio di banche dati, estrapolando le posizioni che presentano caratteri di evasione, cui seguono i provvedimenti di accertamento previsti dalla legge e dai relativi regolamenti e l'applicazione di sanzioni ed interessi ove dovuti. Il Comune esercita inoltre da anni un'attività di controllo sulle dichiarazioni ISEE volte all'ottenimento di benefici economici, per verificare se il loro contenuto è veritiero ed attendibile.

I RISULTATI RAGGIUNTI

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumentare del 2% la redditività del patrimonio immobiliare rispetto allo standard 2014 (valore 2014: 1.953.000,00)	2%	1,11%

FINANZIAMENTI

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2014 (valore 2014: 1.046.745 euro)	40%	88%*

(*) Oltre a tale cifra grazie al POR FESR saranno previsti 1.250.000 euro sul 2017-2018.

RAZIONALIZZAZIONE RISORSE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Percentuale di riduzione costi generali rispetto allo standard 2014	-20%	-22%
Percentuale di riduzione degli oneri per manutenzione mezzi rispetto allo standard 2014	-1%	-1,51%
Percentuale di riduzione degli interessi passivi rispetto al 2014	-10%	-19%
Debito residuo pro capite (valore 2015: 523)	500	480
Riduzione dei costi per affitti del patrimonio immobiliare	-1,5%	-7,5%

SPONSORIZZAZIONI E FUDRAISING

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumentare la % di entrate da sponsorizzazioni rispetto allo standard 2014	2%	6,73%

LOTTA ALL'EVASIONE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Accertamenti su evasione dell'IMU e della TASI (valore 2015: 1.264)	1.450	1.623
Accertamenti su evasione della Tari: individuazione di evasori totali o parziali del tributo	300	286
Aumentare la percentuale degli accertamenti d'ufficio dell'imposta di pubblicità rispetto al 2015	20%	20%
Numero dei controlli ISEE (valore 2015: 451)	800	1.530
Consolidare il numero della segnalazioni effettuate all'Agenzia delle Entrate (valore 2015: 401)	400	350

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

In riferimento alla **valorizzazione del patrimonio immobiliare** sono state ridotte in percentuale decisamente maggiore rispetto alle previsioni le spese per locazioni passive che riguardano in buona parte gli uffici per usi istituzionali; ciò è stato possibile nella misura in cui si sono resi disponibili altre strutture di proprietà del Comune con conseguente dismissione di parte dei locali in affitto.

I locali resi disponibili dopo la dismissione delle sedi delle circoscrizioni sono stati in parte destinati ad altri usi e ciò ha reso possibile trasferire funzioni che erano svolte in unità immobiliari in locazione con conseguente risparmio delle spese per locazioni passive.

Con riferimento all'individuazione dei beni immobili o porzioni degli stessi non utilizzati a fini istituzionali e l'effettuazione di una ricognizione per scegliere tra le possibili destinazioni si rinvia, anche con specifico riferimento all'analisi dei costi e benefici, alla deliberazione di G.C. n. 214 del 10711/2016 con cui è stato approvato il piano di riorganizzazione della logistica di alcuni uffici comunali. Per le locazioni/concessioni attive le attività sono state in primo luogo dirette a mantenere l'attuale entrata; le azioni poste in essere sono il mantenimento dei livelli attuali dei canoni, la messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati, l'attivazione dell'istruttoria propedeutica a fornire al servizio competente i presupposti per l'attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti.

E' stato incrementata altresì la redditività del patrimonio in una percentuale del 1,11%; ciò è stato possibile a seguito della stipula di nuove concessioni/locazioni. Il risultato si rileva di notevole importanza considerate le note difficoltà derivanti dalla persistente crisi di mercato. Il differenziale rispetto all'obiettivo prefissato del 2% è imputabile al mancato introito dei canoni a fronte di concessioni di locali per i quali è già stato individuato tramite asta pubblica il concessionario ma a tutt'oggi occupati da servizi comunali in attesa di trasferimento in altra struttura di proprietà comunale (ex Frumentaria) di Via S. Pietro Martire per la quale sono ancora in corso lavori di adeguamento (cfr. punto 6 deliberazione di G.C. n. 214 del 10711/2016). Si rileva altresì che alcune concessioni/locazioni in scadenza nel 2016 sono in fase di rinnovo. Ciò comporterà il recupero nel 2017 anche dei corrispettivi dovuti per il periodo 2016 in cui detti locali sono stati oggetto di occupazione di fatto da parte dell'assegnatario.

Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'articolo 58 della legge 133/2008 riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili.

Il processo di dismissione dei beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Tale andamento è stato confermato nel 2016. Si è così cercato di privilegiare dismissioni (vendite aree peep) dal risultato certo evitando dismissioni dal quasi certo risultato negativo. L'attività di vendita delle aree peep ha dato risultati superiori a quelli attesi, ovvero (rispetto ai dati del 2015), raddoppio del numero di pratiche concluse e delle somme incassate. Sono state altresì incassate nel 2016 ingenti somme da operazioni patrimoniali non previste nel Piano alienazioni 2016-2018, ma previste in anni precedenti e con sviluppo finale nel 2016 (vendita beni comunali, cessioni di potenziali edificatori in piani urbanistici).

Per quanto concerne le procedure di **affidamento di lavori, servizi e forniture**, al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 2013 del 26/11/2015 con la quale sono state approvate le "linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori". L'affidamento dei lavori e servizi dovrà avvenire per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale. In applicazione della deliberazione G.C. n. 132 del 26/11/2016 gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a € 40.000 e gli affidamenti di lavori pari o superiori a € 150.000 lavori sono stati accentrati presso il Servizio Appalti Contratti e Semplificazione amministrativa. Il Servizio suddetto garantisce inoltre la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di € 40.000 e la formazione in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e IntercentER. Al fine di garantire migliori standard di qualità dell'azione amministrativa di tutti i Servizi comunali, si è inoltre attivata una nuova sezione sulla Intranet dell'Ente, denominata "Atti procedimenti amministrativi" che contiene riferimenti normativi e schemi di atti per i principali procedimenti di interesse trasversale, con particolare attenzione alla materia inerente i contratti pubblici. Si è adottato il programma degli affidamenti di forniture, servizi e lavori di importo superiore a € 40.000,00 reso pubblico attraverso l'avviso di preinformazione attraverso il quale si sono realizzati accorpamenti nelle acquisizioni dell'Ente con conseguenti risparmi. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti di beni e servizi, si è proseguita la politica di adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER che consentono di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato.

Nel 2016 si è data prima applicazione al nuovo Codice degli appalti e delle concessioni pubbliche (D.Lgs. 50/2016) tramite emanazioni di circolari interne, formazione a tutti gli impiegati amministrativi dell'Ente e emanazione di Linee guida per la prima applicazione del nuovo Codice approvate con delibera G.C. n. 132 del 7.7.2016. Inoltre si è adeguato il Profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione al fine di garantire massima trasparenza e pubblicità agli operatori economici ed ai cittadini;

Sulle utenze elettriche si è proseguita l'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

Per quanto riguarda la telefonia fissa e mobile, oltre all'implementazione della tecnologia VoIP, sono previste riduzioni di spesa grazie alla nuova Convenzione Intercent-ER che riunisce in un unico affidamento tutti i servizi di tipo telefonico, indifferentemente che gli stessi siano generati da apparato fisso o mobile. La maggiore innovazione della Convenzione, relativamente alla fonia mobile, oltre alla tipologia di tariffazione, è sicuramente l'apertura al bundle dati per le ricaricabili che permette nuove valutazioni, in merito a possibili risparmi.

I **Piani di razionalizzazione** messi in campo dall'Amministrazione hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati sul fronte della diminuzione della spesa corrente. Le spese generali sono diminuite del 22% rispetto al 2014: risultato dovuto principalmente alla riduzione del costo per assicurazioni e pulizie. Si sono inoltre ridotti gli interessi passivi del 19% e gli oneri per la manutenzione degli automezzi del 1,51%.

Per quanto riguarda l'**accesso ai finanziamenti**, nel 2016 sono stati approvati nuovi progetti per un totale di € 1.900.902,95. Inoltre grazie all'adesione al bando POR-FESR ASSE 6 relativo ai laboratori cittadini arriveranno nel biennio 2017-2018 risorse di parte corrente per € 1.250.000,00 e risorse di parte investimenti per € 1.750.000.

Considerando l'anno 2016, l'**attività di fundraising** ha avuto l'importante risultato di portare nelle casse comunali 983.403,94 euro di sponsorizzazioni volte al finanziamento di progetti come Restate, Fotografia Europea, Biblioteche e iniziative per la città.

In relazione all'**indebitamento**, nel corso del 2016 a fronte di una quota capitale sui mutui in ammortamento pari a 11.484.186,63 €, sono stati contratti 8 nuovi finanziamenti per complessivi 4.174.735,00 €, corrispondente al 36% circa di quanto rimborsato. L'indebitamento dell'Ente si è pertanto ridotto sia in termini assoluti, passando da 89,6 a 82,5 milioni di €, che in termini pro-capite, passando da 523 a 480 €/abitante. Il tasso medio è rimasto sostanzialmente costante rispetto al 2015 al 2,6% circa, in ragione dell'ulteriore riduzione dei tassi di riferimento per i finanziamenti a tasso variabile (il 2016 si è concluso con un Euribor 6 mesi negativo e pari a -0,221%) e al contempo della progressiva riduzione della quota a tasso variabile sull'indebitamento complessivo, che è rappresentata nel portafoglio dell'Ente dai finanziamenti con maggiore anzianità: anche i finanziamenti contratti nel 2016 sono stati stipulati a tasso fisso, in considerazione della situazione del mercato dei tassi ancora favorevole a questa modalità, e il tasso medio ottenuto è stato pari al 2,36%.

Con riferimento alla **lotta all'evasione** nel corso del 2016 si è continuato a lavorare con sempre maggiore efficacia. L'ammontare degli accertamenti emessi supera abbondantemente i 5 milioni di euro e si sono create ulteriori sinergie nel controllo. Spesso da accertamenti Imu o anche da domande di rimborso sono stati fatti controlli incrociati con la Tari e si è provveduto a recuperare anche questo tributo. Le cifre elevatissime relative agli accertamenti emessi sono collegate anche al grande numero di fallimenti ed altre procedure concorsuali che si sono aperte nel corso del 2016. Per queste procedure è obbligatoria l'insinuazione fino all'ultimo giorno utile. L'andamento degli incassi non ha avuto un percorso analogo, così che a fronte di un'attività di lotta all'evasione sempre più capillare e perfezionata il risultato è di pochi pagamenti nei termini. Da una parte è vero che tutti coloro che sono in fallimento o quasi entrano in un "limbo" che sposta in avanti il credito di cui non si ha certezza di incasso, mentre, dall'altra parte, la crisi economica e le difficoltà, soprattutto da parte dei proprietari dei capannoni vuoti e delle imprese, rendono difficoltoso il pagamento delle gravose tasse locali. Per cercare di aiutare gli evasori nell'emersione è stato introdotto il Ravvedimento operoso "lungo" dello Stato ai tributi locali. Questo ravvedimento dovrebbe portare risultati migliori nel 2017, grazie ad una maggiore e diffusa conoscenza.

Per quanto riguarda gli **accertamenti su evasione della Tari** l'attività si è svolta secondo gli obiettivi previsti, con un lieve scostamento al ribasso. Le quantità numeriche degli accertamenti devono tenere conto dell'attività già svolta da IREN, su mandato del Comune, relativa all'accertamento massivo delle superfici degli immobili abitativi. Per i **controlli ISEE** l'attività è stata orientata in massima parte alle posizioni relative all'ERP. Nel corso dell'anno è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli, cui seguirà nei primi mesi del 2017, la definizione mediante deliberazione della Giunta Comunale dei criteri applicativi che costituiranno la base per la riorganizzazione dell'intera attività di controllo.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 19 - Partecipate

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
Aumentare l'efficienza delle partecipate

Governance con l'ente e il territorio

La Giunta Comunale, in data 28/11/2012, ha approvato il “Modello di governance” strumento per definire gli indirizzi, disciplinare i rapporti e aumentare l'efficienza degli organismi partecipati. Tramite un sistema di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati e il raggiungimento degli obiettivi/indicatori assegnati a inizio anno.

Il Gruppo “Comune di Reggio Emilia” è costituito da aziende pubbliche, private e miste, legate tra loro da rapporti di proprietà, con il Comune che opera direttamente come capogruppo.

Il Comune di Reggio Emilia nel ruolo di holding nei confronti delle diverse aziende appartenenti al gruppo, è chiamato a definire strategie, coordinare l'attività delle diverse unità economiche e controllare il raggiungimento dei risultati particolari e globali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente. Il regolamento si articola in sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità.

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi. Il Comune di Reggio Emilia predispone inoltre il Bilancio Consolidato utilizzando i nuovi principi previsti per gli enti locali di cui al principio contabile 4/4 del D.Lgs. 118/2011. Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

Secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2015, il Comune di Reggio Emilia ha predisposto un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che consenta di contenere i costi di funzionamento mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Nel mese di marzo 2016 è stata predisposta la relazione sui risultati conseguiti, come richiesto dalla normativa.

Innovazione organizzativa

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di innovare l'organizzazione amministrativa degli organismi partecipati al fine del rispetto della normativa di genere e per razionalizzare le strutture aziendali, come previsto dalla normativa vigente. La normativa sulla parità di genere prevede, per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo. Per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo.

I RISULTATI RAGGIUNTI

GOVERNANCE CON L'ENTE E IL TERRITORIO

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Numero organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance* (valore 2015: 24)	24	23
Numero partecipate incluse nell'area di consolidamento (valore 2015: 18)	20	20

(*) Nel 2016 non è stata più considerata la società Reggio Emilia Fiere in quanto in liquidazione.

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
% dei CDA degli organismi partecipati che rispettano la normativa sulla rappresentanza di genere (valore 2015: 95%)	95%	95%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nell'ambito dei controlli sulle **società partecipate** è stato effettuato il monitoraggio periodico degli obiettivi gestionali definiti in sede di programmazione con la predisposizione del report sullo stato d'avanzamento approvato con delibera consiliare n. 185 del 28/11/2016. Per quanto riguarda il controllo economico finanziario il Comune di Reggio Emilia ha predisposto il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2015 utilizzando i nuovi principi previsti per gli enti locali di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011. Le relative risultanze sono state approvate con delibera consiliare il 3 ottobre 2016. Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. I risultati che vengono evidenziati dal **Bilancio consolidato 2015** sono molto soddisfacenti dal punto di vista della solidità patrimoniale del "gruppo consolidato", vale a dire la holding Comune di Reggio Emilia, che comprende le società partecipate dall'ente stesso. Il valore complessivo del Patrimonio netto è infatti pari a 972.230.234 euro. Il livello di indebitamento finanziario inoltre è in diminuzione del 7% nel 2015 rispetto all'esercizio precedente. Dal punto di vista reddituale, nel 2015 tutti i risultati delle gestioni (caratteristica, finanziaria e straordinaria) sono complessivamente positivi. Sono 18 le partecipate in utile e soltanto due in perdita (Asp Osea e Crpa). Il risultato economico consolidato 2015 è positivo ottenuto anche grazie ai risultati economici positivi degli organismi partecipati inclusi nell'area di consolidamento, cioè le società partecipate. Si è provveduto alla verifica delle partite di credito e debito tra il Comune e le proprie società partecipate, evidenziando analiticamente le discordanze al fine di porre in essere i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La nota, asseverata dai revisori, è stata allegata al rendiconto della gestione dell'Ente 2016. Nell'ambito del Piano di razionalizzazione delle società partecipate si evidenzia che, come disposto dalla normativa, è stata predisposta la relazione al 31 marzo sui risultati conseguiti, trasmessa alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune. Con delibera n. 76 del 20/4/2015 il Consiglio Comunale ha approvato lo scioglimento anticipato della società Reggio Emilia Fiere, ai sensi dell'art.2484 c.6 del c.c.. Con atto notarile registrato l'1/7/2015 la società Stu reggiane spa ha incorporato la società Innoplace srl, pertanto il Comune di Reggio Emilia non è più socio unico ma socio al 70% e la società Iren rinnovabili al 30%. Sono stati realizzate riduzioni nei compensi degli organi amministrativi di diverse società per un importo complessivo di euro 52.650 (in particolare nelle società Campus, Reggio Children, Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture). La società Crpa ha ceduto il ramo d'azienda Europe Direct con conseguente riduzione dei costi di struttura. La società Aeroporto ha avuto in concessione da Enac per la durata di 20 anni l'area aeroportuale di Reggio Emilia con prospettive di aumento della redditività.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"

Organizzazione del personale

Negli ultimi anni le politiche di reclutamento degli enti locali sono state condizionate dalle strategie nazionali di contenimento del costo del lavoro pubblico. Le Dotazioni Organiche del personale di ruolo si sono conseguentemente ridotte in modo significativo.

Politiche istituzionali e di genere

Le politiche istituzionali riguardano in particolare il funzionamento degli Organi Istituzionali. Il nuovo sistema delineatosi in tema di trasparenza, controlli e semplificazione, ha posto l'Ente in una nuova prospettiva di governo delle azioni amministrative trasversali legate all'ottemperanza di questi obblighi.

Le azioni sono volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di realizzazione degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. Rilevanza assume il sistema dei controlli interni attraverso la puntuale attuazione di tutte le tipologie di controllo previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (Controllo strategico, Controllo di gestione, Controllo di regolarità amministrativa e contabile, Controllo degli equilibri finanziari, Controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, Controllo di qualità). Importante risulta altresì l'attività dell'**Osservatorio Politiche** che nasce da un'esigenza diffusa di conoscere, capire e comprendere i principali fenomeni socio-economici, analizzare le politiche attraverso varie tipologie di indicatori in grado di misurare l'efficacia delle azioni messe in campo. Si tratta di uno strumento innovativo e informativo a supporto dei processi decisionali e di analisi strategica dei dati.

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale può avere un ruolo importante per migliorare il funzionamento dell'organizzazione sia attraverso attività di comunicazione che si rivolgono alla comunità organizzativa sia attraverso la gestione delle relazioni con la città, intesa sia come comunità di cittadini sia come sistema territoriale composto dalle diverse articolazioni di interesse.

Per quanto riguarda la comunità organizzativa, gli obiettivi di comunicazione possono essere così descritti:

- obiettivi di governo delle decisioni strategiche e di coordinamento dei processi di produzione al fine di ottenere una maggiore efficienza ed efficacia dei prodotti di comunicazione;
- obiettivi di coinvolgimento della comunità organizzativa nei programmi di lavoro dell'organizzazione per aumentare senso di appartenenza ed *empowerment* rispetto al raggiungimento degli obiettivi del mandato amministrativo.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna le funzioni a cui le attività di relazione con la città possono corrispondere sono:

- funzioni di supporto all'informazione intesa come opportunità di accesso ai servizi e alle procedure dell'organizzazione e, ove possibile, del sistema territoriale a cui l'amministrazione comunale appartiene;
- funzione di costruzione e trasmissione di senso intesa come capacità di veicolare gli obiettivi e le azioni del programma di governo della città, di essere trasparenti e in grado di rendicontare i risultati ottenuti, sia attraverso modalità tradizionali sia attraverso i new media e i canali digitali.

I RISULTATI RAGGIUNTI

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
<i>Percentuale di interventi formativi al personale suddivisi per:</i>		
Competenze tecniche	30%	35%
Competenze comportamentali	30%	5%
Formazione obbligatoria	40%	60%
Riduzione del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ <46.683.158,86	€ 45.007.038,16
Percentuale di copertura della Dotazione Organica di ruolo al 31/12/2015	84%	85,1%

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Aumento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini	+0,1%	+2,6%
Grado di soddisfazione del cliente interno rispetto alla gestione e ai risultati delle attività di comunicazione	7	8
Grado di copertura dei programmi di comunicazione sulle priorità previsti nel Piano di Comunicazione Generale dell'Ente	80%	86,6%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Per quanto riguarda l'**organizzazione del personale e le risorse umane** si rileva quanto segue:

Il Bilancio e la spesa: la spesa di personale 2016 - già prevista sul bilancio di previsione in contenimento nei limiti dell'analoga voce di spesa "assestato 2015", e pertanto nei limiti imposti dalla vigente normativa in materia (art. 1 comma 557- quater della legge n. 296/2006, come da ultimo novellata dalla Legge n. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2104 art. 3 comma 5 bis - Contenimento della spesa di personale nel limite della media del triennio 2011-2013) - si è confermata in riduzione importante come risulta da indicatori target.

L'andamento occupazionale: è stato adottato, su proposta della Direzione Operativa, con deliberazione G.C. 78 del 31/03/2016, Piano Occupazionale triennale 2016-2018 - annuale 2016-17, coerentemente e secondo gli indirizzi già indicati in fase previsionale nel DUP "Organizzazione del personale" che teneva conto:

- di tutti gli obblighi occupazionali introdotti dalla Legge di stabilità 2015 n. 190/2014, art. 1 co. 424 e segg. correlati alla necessità di riassorbimento del personale eccedentario delle Province;
- degli ulteriori stringenti vincoli assuntivi, in termini di % di turn-over, contenuti nella successiva Legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015 art. 1 co. 228 (25% per gli anni 2016-2017-2018);
- delle emergenti necessità assuntive e dei forti fabbisogni di personale a seguito delle numerose cessazioni dal servizio intervenute e dei perduranti "blocchi" preesistenti, del progressivo "invecchiamento" del personale dipendente, della necessità di investire su "nuove risorse" giovani, evidenziati con ricognizione della Direzione Operativa, che segnalavano le esigenze di scorrimento di graduatorie concorsuali, il consolidamento della Dotazione Organica con professionalità mancanti / carenti, l'investimento in nuovi profili professionali e sulle tecnologie.

Sono state inoltre adottate n. 2 Deliberazioni G.C. 25/08/2016 N. 147, e G.C. 15/12/2016 n. 252 con le quali si è proceduto ad integrare il **Piano Occupazionale**, alla luce di nuove normative ed esigenze intervenute. Tale Piano programmatico prevedeva in sintesi:

a) l'indizione di 2 Concorsi Pubblici per 8 posti di "Funzionario Sviluppo Territoriale" (professionalità emergente e con posti neo-istituiti in Dotazione Organica) e per 3 posti di "Funzionario Tecnologie e Sistemi Informativi" di categoria direttiva, con assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori

- programmate sul budget e sul biennio 2017-2018 (biennio post- sblocco Province) ed assunzioni a tempo determinato già nel corso del 2016 con utilizzo delle relative graduatorie;
- b) l'adozione di regime vincolistico differenziato per l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune (con applicazione di specifica normativa inerente le ASP e le Istituzioni di Enti pubblici che gestiscono servizi sociali e scolastico-educativi), e conseguenti assunzioni a tempo indeterminato di personale scolastico - educativo, già da subito ed oltre l'ordinario budget assunzionale disponibile;
- c) assunzioni a tempo indeterminato mediante scorrimento di graduatorie concorsuali pubbliche vigenti per varie professionalità, a fronte di numerosi posti vacanti in Dotazione Organica, nel tentativo di mantenere e consolidare la D.O. - da effettuare in corso d'anno 2016, a valere sul budget disponibile per il 2016, subordinatamente al ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per gli Enti della Regione Emilia Romagna, post chiusura delle Fasi di ricollocazione del personale dichiarato eccedentario delle Province;
- d) l'inquadramento del personale provinciale dichiarato eccedentario, e già in posizione di comando presso il Comune di Reggio Emilia, tramite portale "Mobilita.gov" ed assegnazione ministeriale;
- e) assunzioni a tempo determinato e/o flessibile, per esigenze e fabbisogni di personale contingenti ed ormai improcastinabili in quasi tutti i servizi dell'Amministrazione connessi ai blocchi assuntivi precedenti, anche nelle more del ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali, ivi compresa l'attivazione di "comandi funzionali" di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni nell'attesa di poter attivare procedure di mobilità;
- f) l'attivazione di numerosi percorsi di mobilità interna, per riallocare al meglio e risistemare complessivamente risorse umane interne già disponibili, nell'ambito dei progetti emergenti, dell'avvenuta riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, tenuto conto e valorizzando le professionalità interne, anche con riconversione professionale di personale già assegnato all'Istituzione e divenuto inidoneo alle mansioni.

Nel corso dell'anno 2016, anche a seguito del ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali avvenute per gli Enti della regione Emilia Romagna, solo nel mese di luglio 2016, sono stati effettivamente realizzati tutti gli obiettivi occupazionali prefissati sul Piano (tenuto conto dei vincoli assuntivi) ed in particolare:

- 1) sono stati indetti, espletati ed ultimati i 2 Concorsi Pubblici programmati, con effettuazione delle relative assunzioni a tempo determinato di n. 11 figure per diversi servizi comunali;
- 2) sono stati effettuati gli inquadramenti nei ruoli organici del Comune del personale proveniente dalle Province, sia con inquadramenti diretti per talune figure che rientravano nei parametri previsti dalla Legge, che mediante assegnazione con Decreto Ministeriale di personale provinciale inserito nel Portale Mobilita.gov, già in posizione di comando funzionale presso il Comune di R.E., per un totale di 6 recepimenti effettuati;
- 3) sono state realizzate N. 29 assunzioni a tempo indeterminato di personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, a più riprese ed a diverse cadenze scolastiche, a consolidamento della Dotazione Organica necessaria al funzionamento delle strutture scolastiche comunali, mediante scorrimenti di valide graduatorie concorsuali pubbliche per profili di Insegnanti, Educatori, Insegnanti specializzazione Atelier, Collaboratori di Cucina, Pedagogisti (con esaurimento delle graduatorie di Insegnante, Educatore, Collaboratore di Cucina);
- 4) sono state effettuate tutte le assunzioni a tempo indeterminato già programmate sul Piano di diverse professionalità mediante scorrimento di valide graduatorie concorsuali pubbliche per profili di: Agente di Polizia Municipale, Funzionario e Gestore processi sociali, Funzionario Amministrativo, Funzionario Economico finanziario, Gestore processi amministrativi, Gestore processi tecnici, Funzionari Tecnici, per un totale di ulteriori N. 21 assunzioni a tempo indeterminato, utilizzando quasi tutto il budget assunzionale a disposizione per il 2016, comprensivo dei "resti" 2015 non spesi per il noto blocco province.
- 5) sono stati attivati n. 12 temporanei "comandi funzionali" di dipendenti provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, in attesa di attivare procedure di mobilità volontaria tra Enti, al fine di dare maggiore stabilità alla Dotazione Organica;
- 6) sono state effettuate n. 27 assunzioni/proroghe di personale a tempo determinato da Centro per l'impiego di R.E. e/o tramite scorrimenti di graduatorie concorsuali pubbliche, per diversi servizi dell'Ente in situazione di crisi occupazionale;
- 7) Sono stati effettuati inoltre numerosi interventi di mobilità interna di personale (oltre 40 nel corso del 2016), a potenziamento e supporto dei ridotti organici di alcuni servizi, anche mediante utilizzo dell'istituto della riconversione professionale di personale non più idoneo alle mansioni e/o comunque proveniente dall'Istituzione scuole e nidi d'infanzia.

Con le successive 2 deliberazioni di integrazione al Piano si è poi proceduto rispettivamente:

ad autorizzare il reclutamento mediante procedura di mobilità volontaria tra Enti della figura di "Dirigente Comandante del Servizio Polizia Municipale", a seguito di intervenuta cessazione dal

Servizio del Comandante (procedura già indetta, espletata e conclusa nel mese di Novembre 2016 con esito positivo);

- ad autorizzare dal mese di Dicembre 2016, 8 nuove assunzioni a tempo indeterminato con profilo di "Educatore" per l'Istituzione Scuole e Nidi, avvalendosi dell'intervenuta specifica novella legislativa per il personale docente degli Enti Locali, di cui al D.L. Enti Locali n. 113/2016 - art. 17, come modificato nel mese di agosto 2016, in sede di conversione in Legge 160/2016;
- e ad autorizzare altresì a seguito della ripresa delle ordinarie facoltà assunzionali, nel biennio 2017-2018, le procedure di mobilità volontaria a copertura di diversi posti vacanti nei servizi ivi indicati, con prioritaria traduzione nei ruoli organici comunali di quelle figure già in posizione di comando, precedentemente attivati.

In tal modo si è data risposta e si è "arginato" parzialmente il forte deficit negativo sulle risorse umane (tra entrate e uscite) ricreatosi degli ultimi anni, conseguente alle numerose cessazioni intervenute negli anni precedenti e alla mancanza di sostituzione per i blocchi assuntivi; si è avviato nuovamente un percorso virtuoso di reclutamento che ha arricchito la Dotazione Organica dell'Ente anche di nuove ed emergenti professionalità, riportandola a valori di "copertura" sul ruolo maggiori rispetto a quelli di fine 2015, come risulta dagli indicatori (85,12% al 31/12/2016 contro l'84% al 31/12/2015).

Tutte le dinamiche assunzionali, prevalentemente concentrate nel secondo semestre 2016, successivamente al ripristino delle facoltà assunzionali, sono state virtuosamente contenute nei limiti previsti dalle vigenti normative (media del triennio 2011-2013 e limite del 2009 per il tempo determinato), ed anzi ridotte ulteriormente; giova segnalare tuttavia che tale contenimento e riduzione incide negativamente sulla complessiva % di copertura della Dotazione Organica e sulla soddisfazione dei fabbisogni di risorse umane dell'Ente.

Interventi formativi: il Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione affianca le strutture nei processi di revisione, razionalizzazione e miglioramento degli iter procedurali dei processi interni di lavoro e dei meccanismi di funzionamento necessari alle singole strutture.

In coerenza con le linee di mandato dell'Amministrazione e per il buon funzionamento della macchina amministrativa, Il Servizio, per valutare e sostenere gli impatti organizzativi, ha realizzato analisi, individuato criticità e ridisegnato alcuni processi tecnico-amministrativi, attraverso progetti di diversa complessità, coordinati dai responsabili delle principali strutture coinvolte.

Rispetto alle dinamiche organizzative che caratterizzano il contesto in cui si realizzano gli interventi, il Servizio ha progettato ed attuato interventi formativi utili a sostenere ed agevolare i percorsi di crescita professionale congruenti con le modifiche intervenute nei piani di lavoro, al fine di potenziare competenze e comportamenti necessari a favorire i processi di integrazione organizzativa tra le diverse funzioni.

Alcuni interventi formativi per il miglioramento delle conoscenze tecnico-specialistiche hanno carattere pluriennale:

- formazione obbligatoria (anticorruzione, sicurezza sul lavoro, ecc.);
- formazione informatica (dematerializzazione documentale, decentramento del protocollo, ecc.).

Poiché le professionalità interne all'Ente non sono sempre state in possesso delle competenze necessarie a completare tutte le fasi dei singoli progetti, si è ricorso a società e professionisti esterni. Per favorire la crescita professionale dei dipendenti, si è agito, anche se in misura minore, oltre che sui bisogni formativi di natura organizzativa anche sulle esigenze formative di natura professionale.

Nel corso del 2016 si è tenuto particolarmente conto delle esigenze di formazione obbligatoria, imposta da specifiche normative di settore.

Nell'ambito delle **politiche istituzionali** sono iniziati i lavori per la predisposizione di un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere la costituzione di un Osservatorio Demografico, Sociale ed Economico al fine di permettere una osservazione aggiornata e possibilmente congiunturale dei fenomeni che interessano il territorio di Reggio Emilia, la sua popolazione ed il suo tessuto di attività profit e no profit.

Inoltre si sono concretizzate azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di realizzazione degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità.

Per quanto riguarda il coordinamento dei processi e politiche di comunicazione è stata redatta e presentata al Sindaco la copy strategy dell'Ente che è ancora in fase di implementazione. Si è provveduto per ogni priorità di comunicazione, a quantificare le risorse da destinare alle attività di comunicazione.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna:

- è iniziata la predisposizione di linee guida e manuali utili alla definizione di un sistema di regole condiviso e al controllo dell'uniformità tendenziale degli output di comunicazione, che non si è

ancora ultimata, in attesa di una precisa definizione della copy strategy e delle principali scelte di comunicazione dell'organizzazione;

- è proseguita l'implementazione del sistema di relazioni con i portatori di interesse che andrà strutturato e gestito in una logica di Stakeholder Relationship Management.

Sono proseguite inoltre, le attività legate:

- alla gestione e implementazione dei programmi di comunicazione definiti nel Piano di Comunicazione Generale secondo le priorità individuate dalla Giunta;
- al supporto consulenziale e accompagnamento delle azioni di comunicazione che si sono rese necessarie per mantenere continuità e/o per assicurare informazione sulle esigenze dei servizi anche al di fuori delle priorità indicate;
- al coordinamento degli strumenti sia interni che esterni per garantire la massima efficacia ed efficienza nella trasmissione dei messaggi;
- alla gestione del ciclo produttivo su tutti i prodotti richiesti, dall'impaginazione e produzione creativa sino alla stampa e distribuzione sia in formato cartaceo che digitale.

In particolare per quest'ultimo punto si segnala che il processo di trasformazione legato ai nuovi strumenti e modalità di comunicazione, non ultime le innovazioni tecnologiche che accompagnano questi processi produttivi, richiedono una risposta anche in termini di specifici percorsi formativi. L'autoformazione sul campo non è più uno strumento sufficiente per garantire all'organizzazione una adeguata capacità di produzione e dialogo con l'esterno.

La funzione informativa e della **relazione con i cittadini** è avvenuta attraverso:

- il potenziamento dei canali e delle modalità di contatto tra cittadini e utenti: l'urp, oltre al mantenimento dei canali già in uso (ricevimento diretto, risposta telefonica, posta elettronica e social), ha introdotto nel 2016 il canale whatsapp come ulteriore canale di contatto e relazione fra l'amministrazione e i cittadini, per quanto riguarda in particolare le informazioni di pubblica utilità just in time; gli spazi dei cittadini hanno aderito ampiamente al progetto "anagrafe su appuntamento". In entrambi gli uffici è data la possibilità di prenotare appuntamenti per tutta la durata dell'apertura, ovvero dal lunedì al sabato e al giovedì pomeriggio, offrendo così un'alternativa costante e continuativa alla modalità di accesso libero, sempre comunque disponibile per tutto l'arco di funzionamento.
- Il miglioramento della capacità di ascolto e collaborazione con i cittadini: Il personale dell'URP ha partecipato al percorso che ha portato alla realizzazione del progetto di gestione delle segnalazioni (RES) e che è stato poi avviato a fine 2016. L'URP svolge il ruolo di cabina di regia del progetto e ha un ruolo specifico inoltre nella gestione delle segnalazioni che arrivano tramite il form online (canale web a disposizione dei cittadini). Il sistema RES consente: protocollo e tracciabilità di ogni segnalazione; trasparenza del procedimento; riscontro al cittadino.
- il potenziamento delle modalità digitali della relazione ente/utente e dei canali digitali: è stato analizzato e riorganizzato il sito istituzionale. Le informazioni sono state riorganizzate in modo da aumentare l'usabilità del sito. Il sito è stato inoltre riconfigurato sia come struttura di navigazione che come struttura dell'informazione in un'ottica di consultazione da smartphone/tablet; è proseguita l'implementazione della sezione sulla trasparenza, aggiornando sia i contenuti che la struttura in base alla normativa. Inoltre in collaborazione con l'ufficio organizzazione e alla uoc semplificazione amministrativa, è proseguito il censimento dei procedimenti del Comune; è stato implementato il nuovo portale eventi, è iniziata e viene costantemente portata avanti la formazione alle associazioni che chiedono di collaborare direttamente all'inserimento delle proprie attività; è stata sviluppata una social media strategy per potenziare ulteriormente l'utilizzo dello strumento di relazione con la comunità sociali sia rispetto alle politiche editoriali di supporto alla comunicazione dell'ente sia in rapporto all'interazione e al dialogo.

Nel 2016, l'attività **dell'ufficio stampa** è stata improntata su prassi consolidate, rispetto alle quali non sono state introdotte, né sono state proposte o richieste, sostanziali innovazioni. Conoscenza ed esperienza, che si sono strutturate nel tempo generando un bagaglio risultato indispensabile per garantire programmazioni del lavoro e prassi quotidiane, hanno svolto la funzione di 'binari' indispensabili nella trattazione dei contenuti e nei rapporti con i media. Nel corso dei primi due anni di mandato amministrativo, la comunicazione dell'Ufficio stampa è risultata più agile ed efficace. E' il caso dei temi che riguardano l'Area nord e il Centro storico, la Raccolta differenziata dei rifiuti, l'Educazione, la Città internazionale (in particolare, la presentazione della missione in Africa australe), il Bilancio.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 21 - Tecnologie per l'innovazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Migliorare gli strumenti per l'efficienza

Tecnologie per l'organizzazione

L'obiettivo di realizzare una città *smart* deve includere la trasformazione in ottica *smart* dell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia, certamente uno dei principali protagonisti dei processi di innovazione e cambiamento del nostro sistema territoriale negli ultimi anni.

Infatti l'innovazione abbraccia estesi ambiti di attività che devono essere intesi con valenza sia macro (ambiti territoriali), sia micro, intendendo in questo caso la gestione dell'innovazione all'interno della singola azienda/realità organizzativa.

La capacità di sfruttare le nuove tecnologie e di adattarsi a un ambiente tecnologico in rapida trasformazione è un obiettivo prioritario del Comune, attraverso il quale si vuole migliorare e snellire l'azione amministrativa, garantendo al contempo *standard* qualitativi e di efficienza elevati.

Come per la *smart city*, l'innovazione tecnologica all'interno dell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia deve passare sia dalla dimensione culturale, che riguarda dunque le persone e la loro capacità di approcciare la cultura digitale come nuovo *frame* di lavoro, che da quella infrastrutturale, ovvero di dotazione strumentale in grado di contribuire a rendere intelligente il lavoro delle persone.

La cultura digitale con il costante e continuo miglioramento dell'efficienza interna è fra gli obiettivi prioritari del Comune. L'applicazione della tecnologia ai processi organizzativi e gestionali dell'Ente permette, in particolare, di raggiungere tale risultato. Ciò richiede sia il dispiegamento di strumenti innovativi che una cultura digitale del personale che ne deve fare uso. Si ritiene necessario potenziare la diffusione della cultura della gestione dei processi e dei progetti e dell'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole dei nuovi sistemi e risorse (carta, materiali, spazio su disco, ecc.), alla maggiore circolazione di informazioni, alla razionalizzazione di utilizzo dei sistemi, anche attraverso l'utilizzo di "evangelist" interni e di concerto con il Piano di formazione del personale dell'Ente.

Priorità dell'Amministrazione è anche la gestione delle segnalazioni (*backoffice*). Il servizio manutenzione e l'URP raccolgono segnalazioni dai cittadini, tramite telefono e altri canali.

Si rende necessario:

- il miglioramento della gestione Interna per accompagnare i processi di dematerializzazione e di semplificazione continuano le attività di aggiornamento delle infrastrutture (aggiornamento *client* obsoleti e sistemi centrali) già iniziate e l'attività di formazione interna relativa all'uso dei nuovi strumenti. Sarà inoltre necessario adeguare la rete interna ad accogliere e collegare dispositivi mobili per condividere risorse e documenti;
- l'integrazione e l'implementazione del (Geo)Datawarehouse che permette di realizzare in pieno l'obiettivo strategico di fornire strumenti efficaci per la *Location Intelligence*. Parallelamente la recente rivoluzione *mobile* e il relativo mondo delle *app*, richiede ad un ente pubblico di rispondere efficacemente alla crescente richiesta di informazioni che arriva da cittadini, enti e aziende rendendo sempre più necessari servizi web geografici;
- l'attuazione di quanto previsto nel Piano di informatizzazione comunale in materia di presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online.

Semplificazione amministrativa

La semplificazione amministrativa si realizza attraverso un impegno comune teso ad assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati e attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti utili: innovazione tecnologica, amministrativa, organizzativa, normativa.

Molte delle azioni messe in campo dal Comune e in particolar modo nell'ambito delle tecnologie e dei sistemi informativi contribuiscono a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, semplificando le attività e la vita dei cittadini, con riduzione di costi e tempi sia per l'amministrazione che per cittadini e imprese.

I RISULTATI RAGGIUNTI

TECNOLOGIE PER L'ORGANIZZAZIONE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Percentuale di fatture ricevute dal sistema e caricabili in modalità elettronica (valore 2015: 70%)	100%	100%
Numero di nuovi sw gestionali introdotti e/o aggiornati	5	5
Numero tabelle con componente geografica importate	6	9

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
Tipologia atti gestiti digitalmente (valore 2015: 5)	6	6
Attivazione postazioni di protocollazione decentrata (valore 2015: 16)	20	18

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Per quanto riguarda la **cultura digitale** nel corso del 2016 è stata conclusa l'analisi per la progettazione di nuove funzionalità della intranet e per l'adozione di un nuovo CMS. Sono stati predisposti gli atti di gara ed è stata attivata la procedura per l'acquisizione di un nuovo strumento CMS open source e il rifacimento della intranet.

Con riferimento alla **gestione delle segnalazioni** (backoffice) nel 2016 si è provveduto alla sostituzione ed integrazione dei due sistemi di backoffice dell'URP e della manutenzione ed è stato attivato il nuovo software che, attraverso un sistema web, permette al cittadino di inviare segnalazioni e suggerimenti sui servizi e sull'attività dell'Ente (uffici, manutenzione del verde, strade, illuminazione, traffico, scuole, sicurezza, ecc). La comunicazione del cittadino viene così trasmessa ai Servizi competenti per possibili azioni di miglioramento.

In relazione al miglioramento della **gestione interna** nel corso del 2016 si è concluso il progetto di aggiornamento tecnologico dei client con il passaggio al nuovo sistema operativo e a Libre Office, così come sono terminate le attività di formazione interna relativa all'uso dei nuovi strumenti. Sono proseguite le attività di aggiornamento tecnologico delle infrastrutture attraverso l'acquisto di nuovi server, personal computer, stampanti, ecc. Sono stati acquistati nuovi switch per la sostituzione degli apparati obsoleti. Sono stati acquistati nuovi software per il miglioramento della gestione interna (cosap, pubblicità e affissioni) e attivate le procedure di gara per l'acquisizione di software applicativi per la (gestione dell'Edilizia e la gestione istanze).

Inoltre sono in proseguite le operazioni per la messa in produzione del software per gestione gare e lavori pubblici, della COSAP e per le segnalazioni e manutenzioni.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di implementazione del **(GEO)Datawarehouse**, il sistema informativo geografico. E' stato rilasciato, al momento per solo uso interno, il nuovo strumento ReggioMap che permette la pubblicazione di mappe e dati utili per consultazioni interne ed è avvenuto il passaggio al sistema ETRF2000 (WGS84) per tutti i dati e le mappe pubblicate. Sono stati anche effettuati corsi di formazione mirati alla conoscenza di QGIS per la visualizzazione e gestione dei dati geografici. In riferimento alla **dematerializzazione, protocollazione decentrata e digitalizzazione documentale** nel 2016 sono proseguite le seguenti attività:

- Dematerializzazione atti e provvedimenti amministrativi: (passaggio da atti cartacei con firma manuale ad atti digitali firmati digitalmente): dematerializzazione dell'iter relativo alle ordinanze dirigenziali e predisposizione degli iter relativi alle ordinanze contingibili e urgenti e agli atti dell'Istituzione Nidi e Scuole dell'infanzia. A fine 2016 pertanto gli iter dematerializzati sono 6 (Determinazioni dirigenziali, Provvedimenti dirigenziali, delibere GC, delibere CC, Liquidazioni, Ordinanze dirigenziali);
- Rivisitazione dell'iter di protocollazione degli atti e della documentazione in entrata ed uscita

dall'Ente (in adempimento di quanto previsto dal D.P.C.M. 31.10.2000) e adozione del Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali;

- Attivazione di livelli di riservatezza degli atti protocollati per singolo Servizio e di livelli di riservatezza ristretti per documenti contenenti dati sensibili o giudiziari;
- Implementazione della protocollazione dei documenti che arrivano dall'esterno mediante posta elettronica certificata (PEC)
- Progressiva diffusione della protocollazione decentrata da parte dei Servizi dell'Ente con conseguente dismissione dei protocolli settoriali che a fine 2016 ha interessato complessivamente 18 Servizi/Uffici.

Inoltre:

- è proseguito regolarmente il progetto di protocollazione decentrata: sono state effettuate numerose giornate di formazione agli operatori coinvolti nel progetto. L'attività formativa si concluderà a giugno 2017.
 - sono state acquistate le stampanti digitali e termiche necessarie all'allestimento delle postazioni al pubblico di protocollazione decentrata.
 - sono state effettuate le attività per il collegamento automatico dei gestionali al sistema di protocollo o al documentale, quando necessario. E' stato predisposto in test l'ambiente per l'invio dei pacchetti di conservazione al ParER, Polo archivistico regionale.
 - sono state completate le attività inerenti la fatturazione elettronica, per il ricevimento delle fatture dei fornitori in modalità digitale dal Sistema di Interscambio (SdI) predisposto dal Ministero.
- sono proseguite le attività informatiche finalizzate al miglioramento e all'ampliamento del sistema informativo interno a supporto della revisione dei processi e del miglioramento dell'attività gestionale, attraverso l'introduzione di nuovi sw (gestione patrimonio beni mobili e immobili, Vision PBM, imposte suolo pubblico e pubblicità affissioni, segnalazioni).

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 22 - Legalità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Garantire la legalità

Anticorruzione

Approvazione, attuazione e monitoraggio del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ai sensi della L. 190/2012.

Implementazione delle informazioni sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione secondo quanto previsto dal D.Lgs.33/2013 e dal Piano della Trasparenza approvato unitamente al Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

I RISULTATI RAGGIUNTI

ANTICORRUZIONE

Gli indicatori target	Previsione 2016	Risultato raggiunto al 31/12/2016
% bussola della trasparenza	100%	100%
% certificazioni positive OIV	100%	100%
Numero controlli a campione annui	4	4

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Dopo la fase di adeguamento dei piani svolta nel primo semestre dell'anno, l'attività si è concentrata nell'attuazione del progetto denominato "Anticorruzione sociale", che attraverso lo svolgimento di vari incontri ha permesso la raccolta di elementi utili per il nuovo aggiornamento, previsto per i primi mesi del 2017.

Per quanto riguarda la **trasparenza**, è stata attuata una definizione corretta sulla base delle norme di legge delle responsabilità dirigenziali con l'individuazione dei referenti, ed è stato garantito l'assolvimento degli adempimenti di pubblicazione di volta in volta richiesti in corso d'anno. Nei primi mesi del 2017 è prevista l'attività di aggiornamento, che aveva avuto nel 2016 una sospensione in considerazione dell'emanazione della nuova normativa del FOIA, che ha visto la definizione dei propri aspetti applicativi solo al termine del 2016.

3. Gli enti partecipati

Il sistema di governance

Nel gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha provveduto all'adozione del Regolamento dei controlli interni ai sensi del d.l. 174/2012, che ha fatto seguito alla delibera di Giunta del 28/11/2012 di approvazione del Modello di Governance per la disciplina dei rapporti tra Comune e organismi partecipati. In sede di bilancio preventivo 2016, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione e successivamente all'interno del Piano esecutivo di gestione 2016 sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare n. 185 del 28/11/2016 è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2016 è stato predisposto il bilancio consolidato 2015 le cui risultanze sono state approvate il 03 ottobre 2016.

Il piano degli obiettivi

Si riportano di seguito gli obiettivi trasversali e i risultati raggiunti di ogni singolo organismo partecipato.

Gli obiettivi trasversali

Rispetto della Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D. Lgs. 159/2011, le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia (comunicazioni e informazioni). Conseguentemente si è posto l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e l'invito alla sottoscrizione dei protocolli antimafia con Regione e Prefettura. Complessivamente gli organismi partecipati dichiarano di rispettare la normativa in materia di legalità. Acer ha sottoscritto in data 25/05/2016 un protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia. Agac Infrastrutture, Agenzia per la mobilità e Aeroporto hanno inviato una specifica richiesta alla Prefettura per la sottoscrizione di protocolli antimafia.

In data 17/6/2015 l'Anac ha pubblicato la determinazione n. 8 che contiene le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle PA e dagli enti pubblici economici.

L'Autorità si riserva l'approfondimento di tutte le problematiche sulla trasparenza e di quelle collegate all'applicazione della l. 190/2012 a detti soggetti in apposite Linee guida, di modifica della determinazione Anac n. 8/2015. Alle società partecipate ed in generale agli enti pubblici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, si è posto l'obiettivo del rispetto degli obblighi di prevenzione della corruzione, di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in relazione alle loro caratteristiche. A prescindere quindi dalla forma giuridica e dall'assetto organizzativo, tra i soggetti tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza sono da ricomprendere non solo le società controllate, ma anche le fondazioni e le associazioni in controllo pubblico, nonché gli enti pubblici economici destinati a svolgere la propria attività nel mercato o nell'erogazione di servizi pubblici, sia per quanto riguarda la loro organizzazione pubblicistica, sia per quanto riguarda lo svolgimento della loro attività ogniquale volta possa rientrare nella nozione di attività di pubblico interesse.

Gli Enti pubblici, le società direttamente o indirettamente controllate dalle PA e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico che svolgono attività di pubblico interesse (esercizio di funzioni amministrative, produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione, gestione di servizi pubblici o di concessione di beni pubblici) devono:

1. Redigere il piano Anticorruzione o integrare il modello ex legge 231/2001. Il Piano Anticorruzione deve contenere:

- individuazione dei rischi di corruzione e gestione dei rischi;
- sistema di controllo e monitoraggio;
- codice di comportamento dei dipendenti;
- trasparenza. Piano triennale x l'integrità e la trasparenza;
- inconferibilità e incompatibilità di incarichi di amministratori e dirigenziali (le controllate devono adottare le necessarie misure di verifica e controllo);
- misure x il rispetto delle norme che vietano l'assunzione di soggetti collocati a riposo;
- formazione;
- idonee misure di tutela del personale che segnala gli illeciti;
- previsione di rotazione del personale senza trascurare la professionalità acquisita in settori specifici di elevato contenuto tecnico.

2. Nominare il responsabile della Anticorruzione e Trasparenza (in genere profilo dirigenziale). In carenza di organico anche altre figure non dirigenziali con il controllo del CDA.

3. Obblighi di pubblicazione/Trasparenza.

L'Amministrazione, tramite le proprie circolari esplicative, ha continuato il percorso di condivisione con i propri organismi partecipati per l'applicazione delle norme e, in alcuni casi di società controllate, ha provveduto a creare internamente il sito internet per permettere la pubblicazione dei dati.

In particolare si rileva che tutte le società controllate e gli enti pubblici vigilati hanno pubblicato i piani anticorruzione e trasparenza (o il modello ex d.lgs. 231/2001) e nominato il responsabile. Sono stati pubblicati i dati degli organi amministrativi per tutte le società ad eccezione di Piacenza Infrastrutture che non è controllata dal Comune di Reggio Emilia.

Le fondazioni del Comune di Reggio hanno approvato i piani anticorruzione e nominato il relativo responsabile. Dall'ultimo monitoraggio sui siti internet degli organismi partecipati si rileva una discreta applicazione della normativa. Sul sito del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Amministrazione Trasparente, sono disponibili le informazioni relative agli enti controllati e le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità dei rappresentanti del Comune negli enti che sono oggetto di aggiornamento annuale (incompatibilità) e al momento della nomina (inconferibilità).

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il Monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2016 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La società Mapre sulla base degli obiettivi assegnati, ha effettuato un monitoraggio della carta dei servizi. Alla fine del 2015 sono stati consegnati agli utenti/concessionari del Mercato ortofrutticolo i questionari di gradimento al fine di rilevare il grado di soddisfazione relativo ai servizi erogati e valutare eventuali reclami e suggerimenti. Il campione non è molto rappresentativo in quanto vi è stata una scarsa partecipazione: i questionari ricevuti sono stati solo 18 su un totale di n. 70 distribuiti. La società si impegna a coinvolgere un maggior numero di persone nella prossima rilevazione.

La Fondazione Danza ha in programma di completare, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 l'analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia e l'analisi dell'impatto economico sul territorio.

La Fondazione i Teatri ha proposto un questionario di gradimento agli utenti di tutti gli spettacoli tra gennaio e maggio 2016. Complessivamente i questionari analizzati sono stati 1.082 pari al 34% dei questionari distribuiti. Complessivamente il pubblico richiede un generico miglioramento della programmazione, un maggior numero di spettacoli, un miglioramento della stagione di prosa, più danza classica e più titoli d'opera mentre si ritiene ancora poco soddisfatto del servizio di caffetteria.

L'Agenzia per la mobilità ha realizzato, anche per il 2016, in cooperazione con l'Agenzia di Modena, un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Dall'osservazione dei dati emerge che il servizio di trasporto pubblico a Reggio Emilia può ritenersi promosso anche per l'anno 2016. La comodità delle fermate rispetto alle esigenze dell'utenza e la condotta di guida degli autisti sono gli aspetti che registrano il livello più alto di soddisfazione mentre aspetti più critici sono stati rilevati nella pulizia dei bus, nel numero di corse disponibili e nella puntualità, aspetti che raggiungono comunque un livello sufficiente di gradimento. Facendo un confronto tra gli anni 2013-2016 si osserva che, dopo un calo della soddisfazione complessiva avvenuto nel 2014, anche nel 2016 l'utenza si ritiene maggiormente soddisfatta rispetto all'anno precedente, avvicinando i valori registrati nel 2013. La maggioranza degli utenti intervistati ritiene che il servizio di trasporto pubblico sia coerente con le proprie aspettative. Per quanto riguarda il livello di gradimento del trasporto pubblico locale, l'indice sintetico di Customer Satisfaction 2016, calcolato sulla base degli item attribuiti a Seta, ha raggiunto un punteggio pari a 68,57, che risulta in leggero aumento rispetto al valore 2015, che era pari a 68,54.

Piano operativo di razionalizzazione: la legge di stabilità 2015, art. 1 commi 611, 612, ha previsto che gli EELL, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società svolgenti attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Sulla base della normativa citata, è stato predisposto il piano di razionalizzazione delle società partecipate con decreto del Sindaco n. 11.834 del 31/03/2015, ferme restando le competenze dell'organo consiliare sulle singole misure da adottare ai sensi dell'articolo 42, comma 2 lettera e) del D.Lgs. 267/2000. In data 31/3/2016 è stata predisposta la relazione contenente i risultati conseguiti e sono stati rendicontati i relativi risparmi di spesa. Tale relazione è stata inviata alla Sezione Regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna e pubblicata sul sito istituzionale, come previsto dalla normativa. In merito si segnala quanto segue: con delibera n. 76 del 20/4/2015 il Consiglio Comunale ha approvato lo scioglimento anticipato della società Reggio Emilia Fiere, ai sensi dell'art.2484 c.6 del C.C.. Con atto notarile registrato l'1/7/2015 la società Stu Reggiane spa ha incorporato la società Innoplance srl, pertanto il Comune di Reggio Emilia non è più socio unico ma socio al 70% e la società Iren rinnovabili al 30%. Sono stati realizzate riduzioni nei compensi degli organi amministrativi di diverse società (in particolare nelle società Campus, Reggio Children, Agac infrastrutture e Piacenza infrastrutture). La società Crpa ha ceduto il ramo d'azienda Europe Direct con conseguente riduzione dei costi di struttura. La società Aeroporto ha avuto in concessione da Enac per la durata di 20 anni l'area aeroportuale di Reggio Emilia: nel 2015 ha registrato un incremento di ricavi del 19% rispetto al 2014, che ha portato al conseguimento di un utile di esercizio.

Nell'ambito della riforma della PA è stato emanato il **Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175)**. Tale decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. E' attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016. L'intento è di contribuire a razionalizzare le società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico ed ora costituisce la principale fonte normativa. Nel testo sono presenti richiami al Codice Civile o deroghe allo stesso e previsione di ulteriori disposizioni per la completa applicazione del Testo Unico. L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto è rappresentato dalle **società** previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono **partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente**, dalle Amministrazioni pubbliche. Dall'ambito di applicazione delle nuove norme sono esclusi: gli enti associativi diversi dalle società; le fondazioni; le società costituite in forza di legge per la gestione di servizi di interesse generale (SIG) e di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Le disposizioni del decreto si applicano alle società quotate solo se espressamente previsto.

Il decreto contiene:

- Definizione del perimetro di applicazione;
- Disposizioni in materia di costituzione/mantenimento/dismissione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta e indiretta;
- Disposizioni in materia di governance (organi amministrativi e di controllo);
- Disposizioni in materia di personale;
- Disposizioni relative alla vita "Economico - Finanziaria";
- Disposizioni delle Società in house e delle società a partecipazione misto pubblico privata;
- Disposizioni in tema di razionalizzazione delle partecipazioni.

Le società controllate devono adeguare i propri statuti, regolamenti e modelli organizzativi al Testo Unico in oggetto. In merito è stata inviata specifica comunicazione nel mese di novembre 2016 richiamando le società al puntuale adempimento degli obblighi disposti dal legislatore e sopra richiamati. In data 25/11/2016 è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge delega n. 124/2015. In tale sentenza la

Corte Costituzionale afferma che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione. Nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 è stato approvato, in esame preliminare, il decreto correttivo del D.Lgs. 175/16 (TU società a partecipazione pubblica). Il decreto dovrà seguire l'iter di approvazione e, come indicato dalla Sentenza 251/2016, prima dell'approvazione definitiva dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Obiettivo equilibrio economico: sono stati richiesti i preconsuntivi 2016 agli organismi partecipati. Tra le criticità evidenziate emerge in particolare la deficitaria situazione della società Reggio Emilia Innovazione per la quale sono in corso analisi e valutazioni strategiche in relazione alla mission ed alla struttura della società. Sulla base delle risultanze effettive dei consuntivi 2016 viene aggiornato il fondo accantonamento previsto ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 175/2016 e dell'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: il nuovo Testo unico sulle società partecipate approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'art.19 comma 5 e seguenti, stabilisce che le pubbliche amministrazioni fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi suesposti tramite propri provvedimenti. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Le società controllate non possono procedere a nuove assunzioni fino al 31/12/2018 se non attingendo da appositi elenchi di personale in esubero. Entro il 23 marzo 2017 (possibile proroga in base al decreto correttivo in corso di approvazione) le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla Regione. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti. Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo ai suddetti elenchi. Resta ancora in vigore l'articolo 18 comma 2 bis del decreto legislativo 118/2008 che stabilisce che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. L'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2016, come per l'anno precedente, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale consolidata risultante dal bilancio consolidato 2015 del Comune coi propri organismi ed enti strumentali risulta complessivamente in diminuzione di oltre un milione di euro rispetto all'esercizio precedente. Il dato consuntivo sarà disponibile con l'approvazione dei bilanci e sarà inserito nel bilancio consolidato dell'Ente in approvazione a Settembre 2017.

Dati economico-finanziari e bilancio consolidato: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Campus Reggio Srl	7.343	855	1.125
Mapre Srl	-18.621	14.283	15.670
STU Reggiane spa	-	-	2.076
Reggio Children Srl	19	8.983	87.658
Agac Infrastrutture Spa	1.934.603	1.964.704	2.294.849
Aeroporto Spa	290	-52.967	15.840
Agenzia per la mobilità Srl	53.826	89.201	156.069
Reggio Emilia Innovazione Scrl	12.012	-334.299	-396.645
Crpa Spa	16.935	9.287	-56.096
Piacenza infrastrutture Spa	281.966	271.469	313.570
Iren Spa	86.859.395	50.096.527	124.500.783
Cepim	514.263	193.486	112.529
Lepida Spa	208.798	339.909	184.920
Banca Etica	1.327.789	3.187.558	758.049
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-3.529.764	-2.283.572	-417.590
Azienda Speciale FCR	1.035.889	602.544	33.497
Istituzione	84.565	2.735.833	72.900
ASP Rete	240	821	90.973
ASP Osea*	841	-24.658	-367.248
Consorzio ACT	2.895	114	3.300
Acer Azienda Casa ER	1.354	3.412	10.936
Fondazione Danza Aterballetto	-105.580	20.255	15.229
Fondazione Sport	217.910	220.663	401.800
Fondazione I Teatri	5.183	5.143	2.210
Fondazione Mondinsieme	-39.189	-34.987	8.603
Fondazione E 35	-	-	0
Fondazione Reggio Children	-19.894	68.182	25.742
Fondazione Palazzo Magnani	13.143	9.686	6.661

(*) il valore 2014 si riferisce al bilancio della nuova ASP Osea (dal 01/06 al 31/12).

I risultati raggiunti

INDIRIZZO STRATEGICO 1	
PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO: LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ	
Organismi Partecipati	<p>Campus: 100%</p> <p>Reggio Emilia Innovazione: 25,41%</p> <p>Crpa: 23,41 %</p> <p>Reggio Children: 51%</p> <p>Fondazione Reggio Children</p> <p>Stu Reggiane: 70%</p> <p>Fondazione E 35</p>
Campus	<p>Rispetto ai lavori di recupero del Padiglione Villa Marchi Il Stralcio, la Giunta Comunale, con deliberazione del 20/12/2016, ha provveduto all'approvazione in linea tecnica dello studio di fattibilità e dei provvedimenti connessi all'attuazione dell'intervento all'interno del complesso del S. Lazzaro. Con tale atto si è deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di provvedere a dar corso alla redazione di un progetto preliminare-definitivo su un unico livello, come previsto dall'art 23 comma 4 del D.Lgs 50/2016, per permettere la partecipazione ad un eventuale bando pubblicato ai sensi della legge 338/2000 e, analogamente al 1° stralcio; - che si rende necessario incaricare, per il tramite della sua società strumentale Campus, professionisti esterni in grado di fornire gli elaborati tecnico progettuali occorrenti per dare seguito almeno ad un progetto definitivo. <p>Sulla base di tale deliberazione, la società ha provveduto, ai sensi dell'art. 31 comma 8 del Dlgs 50/2016, ad affidare gli incarichi di progettazione ai professionisti esterni, con atto dell'Amministratore del 27/12/2016. In data 09/02/2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando relativo a Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie.</p> <p>Rispetto agli interventi sugli alloggi di edilizia residenziale, e alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale N. 610 Del 28/4/2016 recante "Modalità e Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 -PRIORITÀ di Investimento "4C" -OBIETTIVO Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020, con determinazione della Regione E-R del 10/11/2016 n. 17733 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento, fra i quali figura anche Campus Reggio. Sono da redigere gli atti di accordo con ACER per dar corso all'intervento nel rispetto delle modalità indicate dalla Regione.</p>
Reggio Emilia Innovazione	<p>Gli obiettivi relativi allo sviluppo del Tecnopolo sono stati realizzati: sono state 56 le imprese messe in rete nel Tecnopolo e 15 il numero dei servizi erogati alle imprese. Sulla base della nuova mission definita dal nuovo CDA, nominato a luglio 2015, nel febbraio 2016 è stato approvato il piano industriale 2016.</p>
Crpa	<p>Nel corso dell'esercizio sono stati presentati sei progetti comunitari e nazionali di alto livello in rete con altri centri di ricerca e con il sistema delle imprese: di questi, quattro sono già stati approvati, due sono in corso di valutazione. A causa del rallentamento delle attività di ricerca, si sono ridotte le iniziative divulgative e di informazione e in particolare quelle di carattere aperto e generale con coinvolgimento delle amministrazioni locali di Reggio Emilia. CRPA ha proposto il Tecnopolo per diverse iniziative di gruppi, associazioni e progetti che vedono coinvolta in qualche modo la comunità Reggiana e lo stesso CRPA: nel corso dell'anno sono state organizzate cinque iniziative.</p> <p>CRPA ha partecipato ai primi avvisi del PSR per l'innovazione delle imprese agricole aggiudicandosi progetti che, considerati congiuntamente ai progetti FESR per la ricerca strategica pure assegnati nel 2016, ha portato a un portafoglio di commesse in grado di dare un contributo netto al CRPA prossimo ai due milioni di euro di competenza degli esercizi 2016, 2017 e 2018. Si tratta di importi che non sono in grado di garantire l'equilibrio economico e finanziario se non fossero stati acquisiti anche progetti e commesse a livello nazionale e internazionale. Inoltre il non riconoscimento di tutti i costi reali riferiti ai progetti fa sì che anche un incremento consistente di tali tipologie di progetti non consentirebbe un pareggio di gestione salvo reperire co-finanziamenti dai soci o da privati.</p>

<p>Reggio Children</p>	<p>Con la nomina del nuovo Cda della società, avvenuta in febbraio 2016, e del Cda della Fondazione Reggio Children, in dicembre 2015, si è avviato il processo di revisione della governance del sistema.</p> <p>Sono state definite le linee guida per la predisposizione del Piano Industriale che si prevede di presentare nei primi mesi dell'anno 2017.</p> <p>Sono in aumento rispetto all'anno precedente le presenze medie giornaliere allo Spazio Pause (n. 170 nel 2016 contro i 140 del 2015) e il n. degli utenti complessivi al Centro Internazionale Malaguzzi che si attestano sui 100.000 nel 2016, rispetto agli 85.000 dell'anno 2015.</p> <p>Dai dati di preconsuntivo Il fatturato della società si attesta anche nel 2016 sui 4 milioni di euro.</p>
<p>Fondazione Reggio Children</p>	<p>In collaborazione con Reggio Children e l'Istituzione Scuole e Nidi sono state definite le linee guida per la predisposizione del Piano Industriale che si prevede di presentare nei primi mesi dell'anno 2017.</p> <p>Sono in corso di definizione e perfezionamento gli accordi contrattuali sia con la Società Reggio Children sia con l'Istituzione Scuole e Nidi.</p>
<p>Stu Reggiane</p>	<p>Gli obiettivi assegnati alla società sono stati realizzati. In merito al progetto e realizzazione dell' intervento di riuso temporaneo del Capannone 15 delle Ex reggiane si è provveduto alla partecipazione al "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (DPCM 25/05/2016)".</p> <p>In relazione al reperimento delle risorse finanziarie per il completamento degli interventi si è proceduto ad indire una procedura competitiva; è stato individuato un operatore e sono in corso di perfezionamento le procedure necessarie per dar corso, nei primi mesi del 2017, alle linee di finanziamento necessarie.</p> <p>Sono stati sottoscritti i contratti preliminari con gli acquirenti degli spazi e due contratti definitivi.</p> <p>In data 22/10/2016 è stato pubblicato il bando per la "Riqualificazione architettonica e funzionale dell'immobile denominato "Capannone 18" quale componente del "Parco dell'Innovazione, della Conoscenza e della Creatività" all'interno del Comparto di Riqualificazione Urbana"PRU_IP - 1a" dell'"Ambito Centro Inter Modale (CIM) e ex Officine Reggiane". L'aggiudicazione dei lavori avverrà presumibilmente entro i primi mesi dell'anno 2017.</p>
<p>Fondazione E 35</p>	<p>Da una lettura dei dati del bilancio pre-consuntivo è rilevabile un sostanziale allineamento rispetto alle spese previste ed un montante di introiti di diversa natura (contributi/ quote associative/ introiti progettuali) in grado di garantire una completa copertura dei costi di struttura e delle previste spese progettuali con margini in grado di affrontare anche uscite e spese non prevedibili al momento della redazione del bilancio preventivo dell'ente. Si può affermare quindi che al termine della prima annualità di attività della Fondazione sono assicurati la sostenibilità economica dell'Ente e l'equilibrio economico tra costi ed entrate.</p> <p>Per quanto riguarda l'obiettivo di sviluppo della governance delle relazioni internazionali sono stati presentati 14 progetti con 13 soggetti coinvolti. Le linee strategiche della Fondazione sono state presentate ai soci nell'assemblea del 22/01/2016 e i rispettivi risultati sono stati condivisi in occasione della successiva assemblea in data 2/12/2016.</p>

INDIRIZZO 2 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE ED INTERCULTURALE	
Organismi Partecipati	Istituzione: 100% Fondazione I Teatri Fondazione Danza Aterballetto Fondazione Sport Fcr: 100% Asp Reggio Emilia Citta' Delle Persone: 96,9% Acer: 25,5% Fondazione Mondinsieme
Istituzione	La nomina del nuovo CDA è avvenuta l'8 agosto 2016 ed il relativo insediamento il 12 settembre. In relazione a ciò, non è stato possibile arrivare alla stesura definitiva del testo del Nuovo Regolamento dell'Istituzione. Per quanto concerne la ridefinizione della Convenzione con Reggio Children, si è in attesa della definizione del Piano Industriale della Società. Si registra un aumento della percentuale di accoglienza nelle strutture di prima e seconda scelta, delle domande nei termini e fuori termine e dei posti offerti con il bando piccolissimi. Si evidenzia inoltre una diminuzione della percentuale dei posti vacanti e delle domande in lista di attesa.
Fondazione I Teatri	Anche nel 2016 la Fondazione è stato raggiunto l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria. Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati: nel 2016 gli spettatori alle recite a pagamento sono stati 82.493; le rappresentazioni di danza sono state 24, quelle di opera 18, mentre quelle di concertistica sono state 29, valori molto superiori alle previsioni. Sono state attivate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Studi Musicale A. Peri, Fondazione Nazionale della Danza, Gruppo Teatrale Mamimò, Teatro Sociale di Gualtieri, Centro Studi Boiardo, Scuole Medie ad indirizzo musicale, Fondazione Giovannini.
Fondazione Danza	La Fondazione nel 2016 è riuscita a coinvolgere altri soggetti del territorio attraverso progetti di carattere formativo e promozionale tra i quali la Fondazione i Teatri, l'Istituto Peri, il liceo coreutico Matilde di Canossa, il Centro Culturale Multiplo di Cavriago e l'Ass.ne teatrale MaMiMò. Gli spettatori nel 2016 sono stati 31.208, le rappresentazioni 123, in aumento rispetto ai valori previsti ad inizio anno. Con l'approvazione del bilancio 2016 verrà predisposta e trasmessa l'analisi dell'impatto economico della Fondazione sul territorio di Reggio Emilia.
Fondazione Sport	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti. Le presenze negli impianti sportivi sono state 1.283.816, in aumento rispetto all'anno precedente. Il Bilancio Sociale è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione. E' proseguito il Progetto "Sport & Comunità" con l'avvio di 29 interventi tra Cantieri Sportivi e Campus. Nel 2016 sono stati monitorati 42 tra eventi direttamente organizzati, patrocinati, in compartecipazione ed ai quali è stato concesso anche solo un contributo economico. Sono state prorogate le concessioni in scadenza degli impianti maggiori Palasport Bigi, Stadio Mirabello, via Terrachini, Piscine Ferretti-Ferrari, Filippo Re e De Sanctis, Palestra Scherma, Campo Atletica leggera, Campo Tiro con l'Arco, Campo da Calcio Cadè. La Pista di Skateboard è stata dismessa a seguito di sopralluogo comunale, che ne ha dichiarato l'inagibilità.
FCR	Gli obiettivi socio-assistenziali sono stati complessivamente raggiunti: è stato presidiato il progetto Reggio Emilia Città senza barriere, realizzando e sviluppando il sito internet http://www.cittasenzabarriere.re.it e tutti i punti vendita sono stati coinvolti nel processo di divulgazione informativa del progetto. 5 farmacie hanno affiancato al proprio personale 5 ragazzi in un percorso di inserimento al lavoro (progetto "Commessi in Farmacia"). E' stato sostenuto il processo di costruzione del nuovo contratto di servizio con il Comune ed è stato raggiunto un ottimale livello di analisi e monitoraggio dell'andamento delle attività e della spesa per i servizi sociali. Nell'ambito minori è stato realizzato il sistema di Budget dei costi e degli introiti del servizio, tenendo sempre monitorata l'evoluzione delle autorizzazioni, congiuntamente con i dirigenti dei Servizi sociali del Comune. Nell'ambito anziani la collaborazione tra Comune, Asp Reggio Emilia Città delle persone e AUSL ha raggiunto l'obiettivo condiviso in termini di efficienza e razionalizzazione che ha comportato la chiusura del Centro Diurno Arcobaleno. Nell'ambito disabili è stata aggiudicata la gara per l'affidamento di un gruppo appartamento per disabili adulti. Non è stata ancora realizzata la gara per l'affidamento di un servizio di sostegno alla domiciliarità. In relazione agli obiettivi commerciali, in merito alla casa di riposo Villa Mimose, è sospesa la relativa procedura di alienazione, nell'attesa di valutare il possibile accordo, con il Comune e l'attuale gestore, che preveda la modalità della cessione della proprietà dell'immobile e delinea la sua futura utilizzazione anche nella forma dell'accreditamento.

<p>Asp Reggio Emilia Citta' Delle Persone</p>	<p>Il perfezionamento dell'assetto organizzativo di aree e servizi della nuova ASP è avvenuto entro il 30.09.2016. Il personale impiegato è commisurato a quanto previsto dalle direttive regionali per l'accreditamento dei servizi e per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture, ai contratti di servizio ed alle convenzioni in corso. Con deliberazione n. 2016/68 del 24.10.2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Dotazione Organica dell'ASP che prevede riduzione del fabbisogno complessivo ed in particolare la diminuzione dei posti di livello Dirigenziale e direttivo.</p> <p>In merito all'obiettivo della costruzione di collaborazioni con il privato sociale sono in atto 9 collaborazioni/cooperazioni con associazioni e cooperative del territorio. Sono stati mantenuti gli educatori presente nei Poli e, nell'ambito minori, è stato costituito un gruppo di lavoro con il Comune per un costante confronto al fine di migliorare la gestione delle situazioni complesse.</p> <p>Sono rispettati gli obiettivi legati agli standard di qualità regionale, ed è stata garantita la partecipazione ai luoghi della progettazione territoriale.</p> <p>In merito all'applicazione di misure condivise e finalizzate a contrastare la morosità degli utenti sono in atto procedure sperimentali che integrano l'attività dell'ASP e quella dei Servizi Sociali comunali.</p> <p>Per quanto riguarda l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio immobiliare sono state effettuate diverse azioni, come la stipula nuovo contratto per locazione, da settembre 2016, di spazi uffici vuoti ad Agenzia della Mobilità, la progettazione lavori di ristrutturazione locali da destinare a uffici per il Comune di Reggio Emilia, la concessione di una palestra per servizi a disabili si è inoltre lavorato per riottenere la disponibilità di locali ad uso commerciale attualmente utilizzati per servizi di carattere sociale e per gli stessi è in corso di predisposizione un avviso per manifestazione di interesse alla locazione.</p> <p>L'indagine di customer satisfaction è stata effettuata presso i Centri di accoglienza per disabili adulti e minorenni ("La Cava" e "Carlo e Lorenzo Vasconi").</p>
<p>Acer</p>	<p>Si riporta la situazione dello stato di avanzamento di luglio, in quanto i dati di consuntivo non sono ancora disponibili.</p> <p>Relativamente ai nuovi progetti di Housing sociale tramite Cassa Depositi e Prestiti, si stanno ancora valutando le proposte pervenute e si stima la chiusura del progetto entro il 31/12. Gli alloggi recuperati dall'inizio dell'anno sono 57, mentre i contratti attualmente in corso sono 2.503.</p> <p>Rispetto alla morosità dell'utenza nel pagamento del canone, la medesima si riduce dello 0,68% con riferimento all'emesso al 31/12/2015 ed all'incassato al 30/04/2016, passando dal 6,38% al 5,70%.</p>
<p>Fondazione Modinsieme</p>	<p>La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi programmati. Anche per il 2016 si prevede di assicurare l'equilibrio economico di gestione. Nell'ambito dei progetti per la promozione dei luoghi di culto e welfare sono state 33 le comunità religiose coinvolte e si è svolto il progetto LIAISE II (Local Institution against extremism) per lo scambio di buone prassi in materia di sicurezza urbana. E' proseguito il ciclo di incontri sul dialogo interreligioso "Siamo tutti sulla stessa panchina" e il progetto "Copicapi" che coinvolge diverse comunità culturali e religiose.</p> <p>In ambito economico è stato promosso il tema del Diversity Management ed è stato organizzato un percorso formativo sui temi finanziari.</p> <p>In ambito culturale ed educativo sono stati 720 gli studenti coinvolti, 45 docenti e 7 istituti superiori.</p>

INDIRIZZO 3 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA'	
Organismi Partecipati	Agenzia Della Mobilità: 38,55% Consorzio Act: 38,55% Aeroporto: 42% Agac Infrastrutture: 55,32% Mapre: 100%
Agenzia Della Mobilità	La società è in equilibrio economico anche nel 2016. In merito alla gestione della gara del trasporto pubblico, nel corso dell'anno 2016, in assenza di indicazioni chiare da parte della Regione, sono proseguiti i lavori di definizione delle linee guida per il capitolato di gara in sinergia con l'Agenzia di Modena. E' stato aggiornato il piano investimenti del triennio 2016-2018 con una previsione di interventi complessiva di euro 649.717 che riguardano principalmente il potenziamento dell'accessibilità e miglioramento della sicurezza e del comfort delle fermate bus per autisti e passeggeri. In merito al potenziamento della mobilità per la Stazione Mediopadana, nel mese di luglio 2016 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di n. 24 nuove licenze taxi per il Comune di Reggio Emilia. Nel mese di novembre 2016 si è svolta la selezione dei candidati. E' stata mantenuta la velocità commerciale dei mezzi pubblici e sono stati assicurati i livelli minimi di servizio pubblico stabiliti a livello regionale.
Consorzio Act	Il consorzio è in equilibrio economico anche per l'esercizio 2016. E' stato ulteriormente ridotto il costo del personale. In tema di razionalizzazione delle partecipazioni il Consorzio ha provveduto alla liquidazione della partecipazione in FER. Non è stato deliberato dall'Assemblea consortile un piano di razionalizzazione delle società partecipate in quanto: - la liquidazione di Autobrennero SpA non è stata ritenuta opportuna poiché i dividendi contribuiscono alla copertura dei costi di finanziamento; - le Società TPER e Dinazzano Po risultano essere complementari fra loro e la posizione di Dinazzano Po, circa il rinnovo della concessione ferroviaria da parte della Provincia di RE non ancora definitivamente stabilita e richiede che prima di procedere alla liquidazione di Dinazzano Po e/o Tper, venga concluso il processo di rinnovo della concessione da parte della Provincia di RE.
Aeroporto	La società ha raggiunto gli obiettivi programmati. In data 29 Aprile si è provveduto alla trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni con conseguente approvazione del nuovo Statuto della società, cui è conseguito il recesso di n. 4 soci. Nel luglio 2016 è stato stipulato il contratto di sub concessione dell'area non operativa. A Ottobre 2016 è stato stipulato un nuovo contratto di sub concessione del servizio sfalcio erba e di utilizzazione del sedime. E' in corso di stipula il nuovo contratto con Aeroclub, cui è stato assegnato il bando di gara.
Agac Infrastrutture	In relazione al ruolo della società nell'attuale percorso di affidamento del SII, sulla base della deliberazione del Consiglio locale di RE del 17/12/2015, ATERSIR ha invitato la società a porre in essere le attività conseguenti per la proposta di affidamento a una società a partecipazione mista pubblica e privata con socio privato industriale operativo, scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. Vista la complessità dell'operazione e l'evoluzione della normativa riguardante le società a partecipazione pubblica, si sono resi necessari approfondimenti e quindi non è stata possibile indire la gara per individuare l'advisor che doveva elaborare lo studio di fattibilità tecnico economico dell'operazione. In merito alla rinegoziazione del derivato con l'Istituto di credito, la società ha iniziato il procedimento di arbitrato. Nel dicembre 2016 è stato nominato il presidente del collegio arbitrale. In relazione agli altri indicatori di attività tutti gli obiettivi sono stati raggiunti con la formalizzazione dei diritti d'uso dell'impianto di depurazione di Mancasale con Iren Ambiente, con il rinnovo dei contratti di service gestionali e amministrativi e le firme degli addendum al contratto di servizio.
Mapre	La società prevede un equilibrio economico anche per il 2016. La redditività della società dovrebbe essere in linea con l'anno 2015. Infatti la risoluzione di un contratto di locazione nel 2016 troverà compensazione in una nuova concessione stipulata nel corso del 2015 e in un nuovo contratto di locazione stipulato nel corso del 2016. E' ancora in corso di valutazione, congiuntamente con l'Amministrazione comunale e la società Campus, la delocalizzazione del mercato ortofrutticolo e relativi servizi.

Le risorse 2016

INDIRIZZO STRATEGICO 1 Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
--

Obiettivo 1 - Infrastrutture

	Spese correnti	Spese Investimenti
Realizzazione del Parco dell'innovazione (Reggiane)	0,00	2.534.795,64
Realizzazione Nodo Mediopadano	80.730,00	82.567,70
Realizzazione Campus Universitario (San Lazzaro)	0,00	21.679,47
Infrastrutturazione digitale dell'Area Nord (banda larga)	0,00	1.444.240,35
Totale	80.730,00	4.083.283,16

Obiettivo 2 - Ricerca e innovazione

	Spese correnti	Spese Investimenti
Sviluppo Centro Internazionale Loris Malaguzzi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione

	Spese correnti	Spese Investimenti
Promozione delle eccellenze produttive (Progetto Expo- Dopo Expo)	17.930,05	0,00
Valorizzazione Sistema Commerciale Centro Storico	226.333,25	0,00
Marketing del territorio (servizi di incoming)	121.417,84	0,00
Internazionalizzazione del sistema (Progettazione internazionale)	314.638,84	0,00
Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio-Africa)	92.076,98	0,00
Totale	772.396,95	0,00

Obiettivo 4 - Responsabilità sociale

	Spese correnti	Spese Investimenti
Responsabilità sociale d'impresa	379,92	0,00
Totale	379,92	0,00

Obiettivo 5 - Talenti creativi

	Spese correnti	Spese Investimenti
Sviluppo di creatività e innovazione	0,00	30.000,00
Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità	0,00	0,00
Totale	0,00	30.000,00

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale

Obiettivo 6 - Salute e benessere sociale

	Spese correnti	Spese Investimenti
Integrazione socio sanitaria	1.492.542,16	0,00
Riorganizzazione aziende pubbliche e dei poli sociali	1.407.829,00	0,00
Progetti di comunità	546.050,86	0,00
Città senza barriere	8.000,00	151.592,04
Housing sociale	1.223.862,31	193.218,41
Servizi sociali	4.538.619,56	0,00
Totale	9.216.903,89	344.810,45

Obiettivo 7 - Cultura

	Spese correnti	Spese Investimenti
Attività culturali	1.023.263,04	0,00
Sistema museale	370.179,77	619.531,32
Sistema bibliotecario	663.507,44	487.007,99
Istituzioni e Fondazioni culturali	3.125.369,04	154.945,12
Cultura delle pari opportunità	71.804,36	0,00
Totale	5.254.123,65	1.261.484,43

Obiettivo 8 - Educazione (0-25)

	Spese correnti	Spese Investimenti
Servizi per l'educazione (0-25)	25.672.876,85	59,33
Infrastrutture per l'educazione (0-25)	950,00	1.845.302,07
Creatività e innovazione digitale	79.300,00	0,00
Istituto musicale Peri	1.356.425,00	0,00
Totale	27.109.551,85	1.845.361,40

Obiettivo 9 - Sport

	Spese correnti	Spese Investimenti
Promozione della cultura e della pratica sportiva	2.124.500,00	0,00
Produzione di eventi sportivi	35.483,46	0,00
Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base	0,00	1.525.221,75
Totale	2.159.983,46	1.525.221,75

Obiettivo 10 - Intercultura

	Spese correnti	Spese Investimenti
Integrazione linguistica	45.368,00	0,00
Promozione delle diversità culturali	896.294,41	0,00
Fondazione Mondinsieme	177.500,00	0,00
Totale	1.119.162,41	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità

Obiettivo 11 - Mobilità

	Spese correnti	Spese Investimenti
Grandi infrastrutture	5.053,88	0,00
Sicurezza stradale	197.205,95	522.802,28
TPL	745.455,00	38.125,00
Mobilità smart, nuovi modelli, nuovi comportamenti	742.384,57	381.796,79
Totale	1.690.099,40	942.724,07

Obiettivo 12 - Ambiente

	Spese correnti	Spese Investimenti
Raccolta differenziata rifiuti	34.683.469,87	0,00
Sostenibilità ambientale (acqua-aria-energia)	200.649,02	14.725,92
Tutela e riqualificazione ambientale	315.181,87	932.000,00
Acqua pubblica	0,00	0,00
Totale	35.199.300,76	946.725,92

Obiettivo 13 - Rigenerazione urbana

	Spese correnti	Spese Investimenti
Rigenerazione urbana Centro storico	0,00	0,00
Rigenerazione urbana quartieri e ville	0,00	49.127,94
Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo	17.000,00	26.033,50
Qualità del progetto urbano ed edilizio	113.976,19	771.155,99
Totale	130.976,19	846.317,43

Obiettivo 14 - Cura della città pubblica

	Spese correnti	Spese Investimenti
Grandi reti (infrastrutturali e dei sottoservizi)	10.611.939,73	1.885.007,35
Patrimonio edilizio pubblico (edifici)	2.227.261,42	2.652.764,06
Totale	12.839.201,15	4.537.771,41

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente

Obiettivo 15 - Sicurezza

	Spese correnti	Spese Investimenti
Contratti di quartiere	117.158,48	0,00
Presidio del territorio	117.458,20	18.262,70
Totale	234.616,68	18.262,70

Obiettivo 16 - Protagonismo

	Spese correnti	Spese Investimenti
Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)	141.300,00	25.664,80
Open Innovation a supporto dell'innovazione sociale	244.207,80	7.334,30
Valorizzazione dei centri sociali	138.639,00	415.701,55
Totale	524.146,80	448.700,65

Obiettivo 17 - Città intelligente

	Spese correnti	Spese Investimenti
Sviluppo di cultura e competenze digitali	21.354,28	0,00
Sviluppo di processi e strumenti digitali	71.990,74	8.540,00
Totale	93.345,02	8.540,00

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune

Obiettivo 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

	Spese correnti	Spese Investimenti
Valorizzazione del patrimonio immobiliare	1.476.664,17	1.859.144,50
Razionalizzazione delle risorse	11.767.856,00	274.374,82
Sponsorizzazioni e fundraising	0,00	0,00
Lotta all'evasione	233.854,78	0,00
Totale	13.478.374,95	2.133.519,32

Obiettivo 19 - Partecipate

	Spese correnti	Spese Investimenti
Governance con l'ente e il territorio	20.000,00	821.250,78
Totale	20.000,00	821.250,78

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente

	Spese correnti	Spese Investimenti
Organizzazione del personale	37.063.465,14	0,00
Politiche istituzionali e di genere	1.862.331,96	120.886,35
Comunicazione istituzionale	137.255,35	0,00
Totale	39.063.052,45	120.886,35

Obiettivo 21 - Tecnologie per l'innovazione

	Spese correnti	Spese Investimenti
Tecnologie per l'organizzazione	1.082.659,88	557.488,17
Semplificazione amministrativa e trasparenza	62.171,21	32.696,00
Totale	1.144.831,09	590.184,17

Obiettivo 22 - Legalità

	Spese correnti	Spese Investimenti
Anticorruzione	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Totale complessivo	150.131.176,63	20.505.043,99
---------------------------	-----------------------	----------------------